



**Servizio di Valutazione in Itinere del Programma di Sviluppo
Rurale della Regione Friuli – Venezia Giulia 2007-2013**

*Relazione sulle attività di valutazione 2008
(maggio 2009)*



INDICE

1. Sommario operativo.....	2
2. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere.....	3
2.1 Metodologia individuata per rispondere alle esigenze della valutazione	3
2.1.1 Informazioni provenienti da fonti esterne al PSR (dati secondari).....	5
2.1.2 Informazioni provenienti dal PSR (dati secondari).....	5
2.1.3 Informazioni microeconomiche (dati primari).....	6
2.1.4 Organizzazione degli indicatori e analisi dei dati	8
2.1.5 Valutazione del sistema di gestione	9
2.1.6 Valutazione del partenariato	9
2.2 Il Questionario Valutativo Comune	9
2.3 Verifica del conseguimento degli obiettivi da parte del PSR FVG	11
2.4 Metodologia di individuazione dei rapporti tematici.....	12
2.4.1 Premessa.....	12
2.4.2 Presupposti per una identificazione del sistema adottato.....	12
2.4.3 Il processo per la formulazione delle domande di valutazione.....	13
2.5 L'organizzazione del valutatore e il Gruppo di Lavoro.....	15
2.6 I prodotti della valutazione	16
2.7 Piano temporale delle attività di valutazione	17
Allegato al Capitolo 2: proposta di criteri e indicatori per le risposte al QVC.....	19
3. Le attività di valutazione intraprese.....	39
3.1 Descrizione delle attività svolte	39
3.2. La Valutazione dell'avanzamento finanziario	40
3.2.1 Il piano finanziario	40
3.2.2 La capacità di impegno	43
3.2.3. Pagamenti al 31/12/2008.....	46
3.3. La Valutazione dell'avanzamento fisico.....	50
3.3.1 Gli indicatori di prodotto.....	51
3.3.2 Indicatori di risultato	55
3.4 La Valutazione dell'avanzamento procedurale.....	57
3.5 I progetti integrati, una prima valutazione dello stato di avanzamento	60
4. Raccolta dei dati	66
4.1. Premessa.....	66
4.2. Le attività in corso e le problematiche riscontrate	66
4.2.1 Aggiornamento del contesto socio-economico e produttivo regionale.....	66
4.2.2 Raccolta dati secondari provenienti da fonti interne.....	67
4.2.3 Attività di predisposizione della raccolta di dati primari.....	70
Allegato al Capitolo 4: informazioni richieste dal valutatore per ciascuna misura	71
5. Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione.....	91
5.1 Premessa.....	91
5.2 Attività previste.....	91
5.3 Attività realizzate	91
6. Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari	93
7. Conclusioni e raccomandazioni	95

1. Sommario operativo

La “Relazione sulle attività di valutazione 2008 del PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” è stata redatta dalla società ESA srl aggiudicataria della gara d'appalto del servizio di valutazione in itinere, in conformità a quanto richiesto dal capitolato della suddetta gara e recependo le indicazioni metodologiche comunitarie e nazionali sulla valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Il servizio di valutazione è stato affidato dall'AdG del FVG alla società ESA nel dicembre del 2008 e poiché, per tale motivo, nell'anno in esame non sono state condotte sostanziali attività di valutazione, nella presente Relazione vengono descritte anche attività condotte nei primi mesi del 2009.

In particolare si è fatto riferimento alle attività svolte durante la fase di redazione del “Disegno di valutazione”, consegnato nel marzo del presente anno, a cui la presente Relazione fa seguito e di cui riprende anche una parte dei contenuti.

In particolare, nel **Capitolo 2** “Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere”, viene ripreso l'impianto metodologico, organizzativo e operativo già descritto nel Disegno di valutazione e vengono inoltre proposte alcune metodologie per l'individuazione e la scelta degli aspetti valutativi tematici da approfondire.

Nel **Capitolo 3** “Le attività di valutazione intraprese”, oltre ad una descrizione delle attività svolte, viene presentata una valutazione annuale al 31/12/2008 degli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali del PSR, con un approfondimento sulla Progettazione Integrata.

Il **Capitolo 4** “Raccolta dei dati”, illustra lo stato di avanzamento del valutatore nell'individuazione e nella raccolta dei dati primari e secondari necessari per le valutazioni in itinere e intermedia, con particolare attenzione riguardo gli scambi di informazioni avvenuti con il sistema di monitoraggio e con una focalizzazione sul funzionamento di quest'ultimo.

I **Capitoli 5 e 6**, come richiesto dalle linee guida comunitarie, descrivono, rispettivamente, “Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione” e le “Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari”.

Nel **Capitolo 7** sono riportate le principali conclusioni valutative a cui il valutatore è giunto e vengono proposte alcune raccomandazioni all'Autorità di Gestione.

2. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere

2.1 Metodologia individuata per rispondere alle esigenze della valutazione

La metodologia adottata per espletare il servizio di valutazione si ispira alle indicazioni e ai principi definiti dall'Art. 80 del Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio in cui si riporta che *“il quadro comune per il monitoraggio e la valutazione è definito in collaborazione tra la Commissione e gli stati membri ed è adottato secondo la procedura di cui all'articolo 90, paragrafo 2. Esso individua un numero limitato di indicatori comuni applicabili a ciascun programma”*, nonché da quanto riportato nel *Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV)*, adottato nel settembre 2006 dal Comitato Sviluppo Rurale della DG Agri della Commissione, in cui si puntualizza che *“l'approccio al monitoraggio e alla valutazione relativo al periodo 2007-2013 si basa sulle stesse modalità dei periodi precedenti, ma sarà attuato in maniera più sistematica e adeguato ad una serie di nuovi requisiti previsti dal regolamento sullo sviluppo rurale”*.

In particolare il QCMV si basa sui principi di continuità ed adeguamento dell'orientamento esistente per il periodo 2000-2006, non essendo stata modificata la filosofia generale posta alla base delle *Linee guida per la valutazione dei Piani di Sviluppo Rurale 2000-2006*, presentate nel documento Star VI/8865/99, in cui si precisava che *“la valutazione non deve esaurirsi con il monitoraggio, la trasmissione di relazioni e la verifica di input, output e - a volte- risultati.....mentre invece dovrebbe considerare anche gli impatti - positivi, negativi, attesi o inattesi - dell'intervento, compresi quelli che si manifestano soltanto nel lungo periodo o di cui beneficiano soggetti diversi dai destinatari diretti”*, più in particolare si afferma che *“nella valutazione occorre concentrarsi su aspetti quali l'utilità, la rilevanza, la coerenza, l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dei risultati”*.

I regolamenti ed i documenti Star per il 2000-2006 puntualizzavano inoltre che l'analisi degli effetti del piano (ora Programma) dovesse basarsi su indagini dirette condotte presso i destinatari degli interventi di piano (cioè i singoli produttori, rappresentanti delle imprese e delle realtà agricole della Regione).

Seguendo il citato principio di continuità con la passata programmazione, anche per questo ciclo la valutazione è fondata su un Questionario Valutativo Comune (QVC), messo a punto dalla Commissione. La differenza con la precedente programmazione risiede semmai nel fatto che, mentre in passato il QVC rappresentava l'elemento centrale di giudizio, adesso costituisce l'atto conclusivo e di sintesi dell'intero processo valutativo.

L'attività del valutatore si articolerà quindi su due linee di azione:

- ♦ una prima linea, principale, che prevede la **valutazione degli effetti**, in termini di risultato ed impatto,
- ♦ una seconda linea, seppure subordinata, ma comunque importante, che prevede **l'analisi approfondita dello stato di avanzamento** delle singole Misure, **in termini procedurali, finanziari e fisici**, anche e soprattutto sulla base dei dati che provengono dal monitoraggio.

Inoltre, poiché un efficiente sistema di monitoraggio che garantisca la tempestiva e completa trasmissione dei dati, rappresenta uno degli aspetti fondamentali del processo di valutazione, si è impostato un sistema di raccolta dei dati e di trasferimento delle informazioni nei diversi livelli di elaborazione richiesti.

Impostando il processo valutativo a quanto previsto dalla Commissione Europea (cfr. Star VI/12004/00 al par. 5.2, e il *Manuale*) per migliorare e rendere più efficiente la raccolta dei dati finalizzati alla valutazione intermedia e ex-post, sono stati definiti e qualificati nei contenuti gli indicatori:

- indicatori procedurali
 - di efficienza
 - di efficacia
- indicatori finanziari
 - di efficienza

- di efficacia
- indicatori fisici:
 - di realizzazione
 - di efficienza
 - di efficacia
 - di risultato
 - di efficienza
 - di efficacia
 - di impatto
 - di efficienza
 - di efficacia

e specificate le tipologie dei dati da acquisire:

- **dati secondari**, costituiti dal “materiale preesistente (ad esempio il monitoraggio), di cui l'importanza di un buon sistema di monitoraggio, i cui risultati assumono un particolare rilievo nel contesto della valutazione intermedia” o anche “dalle indagini esistenti, dalle valutazioni precedenti e dai documenti di programmazione”, oppure ancora dai dati forniti “dagli istituti nazionali di statistica oppure da fonti quali la Rete di informazione contabile agricola (RICA), Eurofarm ed Eurostat”;
- **dati primari**, “raccolti appositamente per la valutazione” tra i destinatari degli interventi o, nei casi richiesti, tra i beneficiari diretti ed indiretti, attraverso il ricorso “a metodi di campionamento rappresentativo”, ovviamente attraverso la redazione e somministrazione di specifici questionari di indagine (generalmente a livello di singola Misura).

Tale interpretazione della valutazione risulta coerente con l'approccio proposto nel *Manuale* per la stima dell'impatto, laddove si prevede che tale stima debba essere condotta dal valutatore in una prospettiva dal basso verso l'alto. Pertanto, “in una prima fase il valutatore stimerà l'impatto a livello dei beneficiari diretti ed indiretti in base a indicatori di prodotto e di risultato”, mentre “in una seconda fase stimerà l'impatto sulla tendenza generale a livello di zona del Programma”.

Lo sviluppo di un tale approccio è possibile solo attraverso la raccolta di una serie di informazioni, riconducibili a tre distinti livelli di approfondimento, coincidenti con altrettante modalità di acquisizione dei dati:

- informazioni di carattere macro e microeconomico provenienti da fonti informative regionali, nazionali, comunitarie, e comunque esterne al Programma;
- informazioni specificamente inerenti al Programma, il suo impianto procedurale e attuativo, l'implementazione finanziaria, nonché il livello e la qualità delle realizzazioni fisiche previste;
- informazioni di natura microeconomica relative al grado di diffusione e penetrazione del Programma ed ai suoi effetti nel dettaglio delle singole “realtà individuali” interessate.

In sintesi:



A ciascuna delle tre tipologie di informazioni corrisponde uno specifico livello di analisi e l'impiego di adeguati strumenti di raccolta ed elaborazione, in particolare, attraverso opportune attività di aggregazione/scomposizione dei dati, tali da garantire il pieno sfruttamento delle informazioni acquisite nonché la verifica e l'estensione, per via indiretta, dei risultati riconducibili direttamente a ciascun livello di analisi.

2.1.1 Informazioni provenienti da fonti esterne al PSR (dati secondari)

Questo tipo di informazioni fa riferimento al set di indicatori predisposto in sede di elaborazione del Programma stesso, essendo quelli che consentono un'adeguata descrizione del contesto agricolo-rurale della Regione. L'acquisizione di queste informazioni e il loro aggiornamento rappresentano un momento irrinunciabile ai fini dello svolgimento dell'intera attività di valutazione, in particolar modo:

- consentono di inquadrare e valutare l'architettura complessiva del Programma nella fase del suo avvio con riferimento alla specifica realtà territoriale in cui esso si innesta, ai nodi e alle criticità dei sistemi territoriali, nonché alle potenzialità e ai vincoli posti allo sviluppo;
- consentono di individuare l'origine delle informazioni da cui si svolgeranno le attività di valutazione in itinere, favorendo la comprensione dei legami di causa-effetto sottesi ai risultati di Programma;
- rendono possibile la predisposizione della valutazione dell'impatto generato dagli interventi.

Queste informazioni sono state raccolte e saranno aggiornate attraverso fonti statistiche ufficiali, quali:

- ♦ ISTAT
- ♦ Banca dati RICA
- ♦ Eurostat
- ♦ Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea
- ♦ Eurofarm
- ♦ Istituto Tagliacarne
- ♦ Camere di commercio, industria e artigianato
- ♦ Ancitel
- ♦ Associazioni di categoria

A queste informazioni vanno aggiunte tutte quelle ottenibili da:

- ♦ MiPAAF – INEA - ISMEA
- ♦ Ministero Ambiente
- ♦ Rete del sistema Informativo Nazionale Ambientale – Sinanet dell'ISPRA (ex APAT)
- ♦ ARPA Friuli Venezia Giulia
- ♦ Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA)
- ♦ Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI.FVG)
- ♦ Piani e programmi della Regione Friuli Venezia Giulia
- ♦ POR FESR e FSE 2007-2013
- ♦ Valutazioni intermedie e ex-post del PSR e del PIC Leader+ 2000-2006
- ♦ Studi e ricerche di settore e territoriali, regionali, nazionali e comunitari.

2.1.2 Informazioni provenienti dal PSR (dati secondari)

Si tratta di informazioni provenienti dal Programma stesso e sono direttamente accessibili, in quanto già acquisite (e continuamente aggiornate) attraverso il sistema di monitoraggio e integrate attraverso opportune interviste e colloqui con la struttura di programmazione e i responsabili dell'attuazione. In tal senso, un criterio basilare dell'attività di valutazione è quello del pieno utilizzo della ricchezza informativa riconducibile al PSR. Dal punto di vista metodologico, la tipologia di informazioni in questione comprende:

- ♦ informazioni desumibili dall'attività di monitoraggio, relative a tutti gli aspetti di carattere procedurale, finanziario e fisico. In quest'ambito, dunque, saranno raccolte informazioni attraverso l'eventuale predisposizione di indicatori aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel PSR e già recepiti. Tutti questi indicatori saranno impiegati, singolarmente o opportunamente messi in relazione tra loro, al fine di consentire un'adeguata descrizione del contesto di efficienza ed efficacia generato dal Programma.
- ♦ informazioni desumibili a partire dalla realizzazione periodica, opportunamente concordata con l'AdG, di incontri con rappresentanti della stessa Autorità e i diversi responsabili di struttura.

Queste informazioni sono confluite nelle schede di misura, aggiornate in occasione di ciascun report di valutazione, che costituiscono lo strumento di base per l'analisi e la valutazione del PSR, tale da garantire il massimo contenuto informativo e la massima funzionalità. In allegato al presente rapporto sono presentate le

schede di misura aggiornate al 31 dicembre 2008, una descrizione di quanto verificatosi nel periodo intercorrente tra il dicembre 2008 e la data di redazione del presente rapporto, nonché una sintetica valutazione della misura stessa.

2.1.3 Informazioni microeconomiche (dati primari)

Le informazioni provenienti da dati primari, costituiscono il livello più dettagliato di analisi, e anche quello più rilevante ai fini della valutazione, poiché svolto su dati di natura microeconomica, raccolti appositamente a livello di destinatario dell'intervento (che spesso coincide con il beneficiario finale). Queste possono essere ottenute mediante numerosi strumenti, quali:

- indagini condotte attraverso la redazione di appositi questionari e la loro successiva somministrazione ad un campione di imprese beneficiarie, statisticamente rilevante e rappresentativo dell'universo di indagine;
- interviste specifiche agli uffici attuatori e ai responsabili di struttura di ciascuna misura;
- interviste a testimoni privilegiati;
- focus group;
- casi di studio, tali da garantire informazioni qualitative accurate su un numero ristretto di azioni e o di tematiche.

2.1.3.1 Indagini presso le aziende beneficiarie del Programma

Tali indagini saranno condotte attraverso la redazione di appositi questionari e la loro successiva somministrazione ad un campione di imprese coinvolte nell'attuazione del Programma. In particolare si prevede di formulare un questionario riferito a ciascuna misura, o gruppo di misure attivate, e un questionario generale per le risposte ai quesiti trasversali. Per l'Asse 4 Leader si prevede sia un questionario diretto ai responsabili dei GAL, sia uno diretto ai destinatari finali degli interventi.

Da un punto di vista dei contenuti, i questionari prendono in esame i criteri valutativi rilevanti ai fini della valutazione del PSR:

- le condizioni di vita e la struttura della popolazione rurale;
- l'occupazione e il reddito da attività agricole ed extra-agricole;
- le strutture agrarie;
- le produzioni agricole;
- la qualità delle produzioni agricole;
- la competitività;
- le risorse forestali e l'ambiente;
- le strategie adottate per lo sviluppo locale e integrato dei territori;
- la cooperazione e il trasferimento di buone pratiche;
- il miglioramento dell'integrazione delle realtà locali;
- la valorizzazione delle risorse endogene;
- il contributo alle politiche comunitarie trasversali (pari opportunità, ambiente, qualità della vita).

Per quanto riguarda il campione delle imprese da intervistare, attraverso opportune metodologie statistiche e di stratificazione, esso risulterà adeguato alla varianza dei dati o alle specifiche modalità di selezione delle singole unità campionarie.

Benché le modalità di estrazione dei campioni possano variare per ciascuna Misura, soprattutto in relazione alla numerosità delle domande che sono state finanziate, è possibile definire alcuni criteri generali di estrazione, comuni alla maggioranza di esse:

- estrazione in base alle classi dimensionali delle aziende (in base alla stessa suddivisione per classi di SAU della RICA (<5 ha, 5-10 ha, 10-20 ha, 20-50 ha, >50 ha);
- estrazione in base alla forma giuridica delle imprese agricole;
- estrazione in base alla forma di conduzione aziendale (diretta solo familiari, diretta prevalentemente familiari, diretta extra-familiari, indiretta salariati, indiretta altra forma).

Per le misure cosiddette “a premio” che contengono più azioni al loro interno, come ad esempio la 214, l'estrazione del campione dovrà necessariamente rispettare i livelli di rappresentatività di ciascuna azione all'interno della Misura.

Un'ulteriore criterio di estrazione riguarderà l'estrazione di aziende che abbiano aderito a progetti integrati e/o ad iniziative collettive, importante per verificare le eventuali interazioni tra le misure del Programma e le loro ricadute sulle aziende beneficiarie e sul territorio.

In ogni caso, si definirà un campione per misura sufficientemente rappresentativo, estraendo un campione di circa il 2% per le misure con alta numerosità di beneficiari, tra il 5% e il 10% per le misure con una più ridotta ampiezza dell'universo. L'elenco di selezione del campione sarà costituito dall'archivio dei beneficiari reso disponibile dalla Regione.

Per le misure cosiddette “a investimento”, si cercherà di attenersi alle indicazioni metodologiche della Commissione (documenti STAR), che raccomandano di analizzare investimenti che siano a regime da almeno due anni. Nel caso questo vincolo risulti troppo stringente ai fini, ad esempio, della valutazione intermedia (settembre-novembre 2010), potrà essere necessario allargare l'universo analizzando quei progetti che sono stati conclusi da meno tempo (18-20 mesi).

Per quanto riguarda gli impegni assunti con le precedenti programmazioni e pagati con il PSR 2007-2013 (cosiddetti trascinamenti), questi saranno valutati relativamente alle risorse utilizzate e agli indicatori di prodotto, mentre non saranno oggetto di approfondimento attraverso le indagini di campo.

2.1.3.2 Focus Group

Nel corso del processo valutativo saranno svolti alcuni *focus group* che, come previsto nell'offerta tecnica, avranno come tema la presentazione e discussione di contenuti dei seguenti prodotti:

- Disegno della valutazione.
- Rapporto di valutazione intermedia.

Il *focus group* rappresenta una tecnica particolarmente appropriata per la pianificazione e la valutazione dello sviluppo rurale, con la finalità di mettere a confronto diversi punti di vista, identificare approfondimenti tematici della valutazione, condividere e/o rettificare proposte e metodi di lavoro, per i quali è importante acquisire un ampio consenso e una stessa visione sia da parte dell'A.d.G., che nell'ambito del Comitato di Sorveglianza sia tra questi soggetti e il valutatore.

Attraverso la tecnica del *focus group* è possibile approfondire l'analisi valutativa, ben oltre quanto risulta possibile attraverso singole interviste ai responsabili di Misura e/o direttori di servizio. La tecnica del *focus group* permette di favorire la libera espressione dei partecipanti a prescindere dal loro ruolo e livello all'interno dell'AdG e di mettere in risalto attitudini e capacità propositive che difficilmente potrebbero essere espresse in circostanze più formali.

La metodologia che si vuole seguire nell'organizzazione dei *focus group* prevede la convocazione di un numero variabile di persone a vario titolo coinvolte nell'attuazione del Programma per discutere di un tema specifico. La discussione viene coordinata da uno o più moderatori appartenenti al gruppo del valutatore indipendente e può durare tra un minimo di 2 a un massimo di 3 ore, cercando di non oltrepassare il limite di tempo previsto, obbligando in questo modo i partecipanti a evitare divagazioni e a operare una sintesi delle proposte. E' opportuno, a questo proposito, che chi coordina si doti di un “piano di dibattito”, nella forma di questionario aperto, al fine di indirizzare il più efficacemente possibile l'incontro sui temi oggetto della riunione e pervenire, pertanto, alle risposte attese. Alla fine della discussione il moderatore opererà una sintesi delle opinioni e dei suggerimenti scaturiti in modo da mettere in risalto le proposte comuni e per valorizzare le scelte condivise.

2.1.4 Organizzazione degli indicatori e analisi dei dati

Riprendendo quanto già riportato in precedenza, i dati primari, raccolti attraverso specifiche analisi di campo e i dati secondari, acquisiti dalle differenti fonti informative interne e esterne al Programma, consentiranno di quantificare i livelli raggiunti dagli indicatori.

Per quanto riguarda l'acquisizione di dati rilevanti per la valutazione non desumibili dal sistema di monitoraggio, saranno realizzate le opportune "indagini di campo", ai diversi livelli territoriali significativi per la valutazione.

Attraverso le informazioni sopraindicate, nell'ambito della valutazione sarà dunque possibile verificare i livelli raggiunti dal Programma tramite gli indicatori precedentemente definiti e quindi valutare il grado di conseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi operativi (prodotto, risultato, impatto).

Oltre a ciò, l'attività di analisi dei dati permetterà di allargare l'attività di valutazione sia alla verifica di indicatori derivati, sia di ulteriori elementi dell'attuazione del Programma, come riportato in dettaglio di seguito.

2.4.1.1 Verifica dell'efficienza e dell'efficacia dell'attuazione

Consiste nella valutazione dell'avanzamento finanziario e fisico del Programma attraverso un sistema di indicatori "derivati". Si procederà, sulla base dei dati forniti dal sistema di monitoraggio, a livello di azione e misura, nonché attraverso le indagini specificamente predisposte, all'aggiornamento degli indicatori (di prodotto, di risultato e di impatto). Tale analisi permetterà di verificare il livello di efficienza e di efficacia (con il calcolo dei relativi indicatori "derivati") conseguito nell'utilizzazione delle risorse comunitarie, in relazione agli obiettivi prefissati.

2.4.1.2 Verifica delle procedure di attuazione

Questo aspetto sarà analizzato attraverso opportuni indicatori procedurali, costruiti sulla base della tempistica prevista per l'attuazione delle singole misure, che permetteranno di verificare il rispetto dei tempi e delle procedure programmate. Tale verifica è determinabile a livello di singolo progetto, ma assume rilievo valutativo a livello di misura e asse; da qui l'esigenza di prevedere la costruzione di indicatori sintetici tratti dal dato relativo a ciascun progetto da ponderare con il livello di spesa sostenuta.

Nel corso del processo valutativo saranno calcolati, a livello di misura/azione ed in forma standardizzata, ulteriori indicatori di avanzamento procedurale. Una prima batteria di tali indicatori, che fanno riferimento, in sostanza, agli stadi di attuazione individuati per i vari progetti, è stata sintetizzata nella tabella che segue.

2.4.1.3 Indicatori procedurali proposti

- | |
|--|
| <p>(i) INDICATORE DI CAPACITÀ PROGETTUALE. Si definisce come il rapporto fra progetti ammissibili e progetti presentati;</p> <p>(ii) INDICATORE DI CAPACITÀ DECISIONALE. Si definisce come il rapporto fra risorse impegnate e risorse disponibili;</p> <p>(iii) INDICATORE DI EFFICIENZA ATTUATIVA. È il rapporto fra progetti avviati e progetti approvati;</p> <p>(iv) INDICATORE DI RIUSCITA ATTUATIVA. Consiste in particolare nel rapporto fra progetti conclusi e progetti approvati; e nel rapporto fra progetti conclusi e progetti avviati;</p> <p>(v) MORTALITÀ DEI PROGETTI FINANZIATI. È un indicatore dato dal rapporto fra progetti non realizzati per revoca o rinuncia e progetti approvati.</p> |
|--|

Occorre sottolineare che gli indicatori di cui sopra saranno stimati non solo in rapporto al numero di progetti (ovvero considerando la dimensione fisica dell'attuazione procedurale), ma anche in relazione ai flussi

finanziari riferiti alle diverse tappe del percorso di attuazione. Ciò permette di ottenere, accanto agli indicatori fisico - procedurali, degli indicatori ponderati, dove il progetto viene contato non come unità, ma in relazione al suo effettivo peso finanziario.

2.1.5 Valutazione del sistema di gestione

La possibilità di realizzazione del PSR nei tempi e nei modi programmati, al fine di conseguire gli obiettivi assunti nel Programma in termini generali ed a livello di ciascuna misura/azione, deriva in gran parte dalla qualità delle strutture tecnico-amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi programmati, come pure, per l'Asse 4 Leader, dai sistemi previsti in ciascun GAL. Da qui deriva l'esigenza di includere tra gli aspetti della valutazione anche l'organizzazione tecnico-amministrativa delegata alla realizzazione delle varie misure/azioni programmate.

Nell'ambito della valutazione delle modalità di gestione e del circuito finanziario ed amministrativo, un rilievo specifico assume la valutazione dell'omogeneizzazione delle modalità operative dell'AdG con quelle dell'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) a cui la Regione FVG fa riferimento per i dispositivi finali di liquidazione degli aiuti.

Si valuterà sia la funzionalità delle nuove procedure informatiche per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento, ancora in fase di completamento, che avvengono tramite il portale SIAN, sia l'efficienza delle dinamiche dei flussi finanziari e dei relativi dati.

Nello specifico, per quest'ultimo aspetto, l'attività di valutazione prenderà in considerazione l'avvenuto collegamento funzionale tra il sistema di monitoraggio (finanziario), i provvedimenti di spesa e gli effettivi pagamenti dell'AGEA, soprattutto per verificare che le informazioni siano omogenee e diffuse a tutti i livelli delle Amministrazioni coinvolte dall'attuazione del Programma.

Collegata con questo aspetto sarà contemplata anche la valutazione del sistema dei controlli messo in atto, in base a quanto richiesto dalla regolamentazione comunitaria, sia dal punto di vista della numerosità che delle procedure adottate.

2.1.6 Valutazione del partenariato

La nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013 ha conferito una significativa rilevanza al partenariato istituzionale e socioeconomico nell'ambito delle decisioni di Programma.

Nella valutazione del PSR questa componente assume dunque un'importanza particolare considerando, sia il rilievo del partenariato nella fase di preparazione e attuazione degli interventi, va sottolineato come la quasi totalità delle misure prevede lo strumento della *programmazione integrata*, oltre allo specifico Asse 4 che contempla l'approccio Leader allo sviluppo rurale, sia l'ampiezza dell'impatto degli interventi nelle realtà locali che caratterizza il Programma, sia, infine, l'importanza data dagli OSC comunitari al miglioramento della *governance* e alla mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno.

La valutazione ha quindi il compito di verificare l'articolazione e la qualità del ruolo effettivamente ricoperto dal partenariato, ai fini di una corretta ed efficace implementazione dei programmi ed una più rapida attivazione ed esecuzione dei progetti, suggerendo eventualmente modelli migliorativi e di qualificanti dell'approccio partenariale, nonché confrontando i differenti approcci alla programmazione previsti dal PSR (PIF, PIT, AC, LEADER).

2.2 Il Questionario Valutativo Comune

Il questionario valutativo costituisce allo stesso tempo lo strumento centrale dell'architettura di valutazione predisposta a livello europeo per i PSR e l'elemento di sintesi del processo valutativo, realizzato attraverso la quantificazione degli indicatori.

Nell'attuale fase del processo valutativo, è compito del valutatore preparare le informazioni e i dati da raccogliere e gli strumenti analitici necessari per rispondere alle domande del QVC. Al riguardo, come specificato dalle linee guida per la valutazione in itinere, i compiti del valutatore sono:

- stabilire una logica di intervento dettagliata delle diverse misure da valutare;
- definire i termini chiave delle domande e elaborare i criteri di giudizio che permettano di rispondere ad ogni domanda del questionario e, se del caso, identificare i livelli di obiettivo;
- stabilire una metodologia di risposta alle domande (domande comuni, comprendenti domande trasversali e specifiche al Programma);
- individuare gli indicatori (indicatori comuni e indicatori specifici del Programma) e altri criteri relativi alle informazioni e ai dati che permettano di valutare l'efficienza, l'efficacia e la pertinenza delle misure e/o del Programma.

In questa fase iniziale del processo valutativo è importante condividere con l'Autorità di Gestione l'impostazione metodologica per la risposta al QVC, per favorire una successiva condivisione dei risultati che da essa ne conseguono.

A tal fine, nelle tabelle dell'allegato al presente capitolo, sono riportati, per ogni misura prevista, i criteri valutativi e gli indicatori utilizzati per la risposta ai quesiti comuni del questionario che il valutatore in questa sede propone all'Autorità di Gestione.

Come si evince dalle suddette tabelle, oltre ai dati provenienti dal sistema di monitoraggio (di cui si è riferito ampiamente in precedenza) e di quelli provenienti da altre fonti secondarie, uno degli strumenti più importanti per rispondere adeguatamente al QVC, è rappresentato dalle interviste dirette ai beneficiari delle misure da svolgersi in azienda, realizzate attraverso la somministrazione di questionari specifici.

Il metodo utilizzato è quindi quello dell'intervista strutturata, composta sia da domande aperte, in cui si annota la risposta in modo testuale, sia domande chiuse, in cui si annotano le risposte con codici o risposte nette (sì/no). Poiché alcuni quesiti del QVC sono di carattere qualitativo, richiedendo risposte di tipo descrittivo, sarà necessario includere nel questionario anche alcune domande non strutturate, che permettano di stimolare una maggiore libertà nell'intervistato, il quale sarà indotto a rispondere in base ai propri criteri e alla propria percezione.

Detti questionari, saranno strutturati in maniera differente nel caso si tratti di misure per investimenti o di misure a premio. Tutti si comporranno comunque di una prima parte anagrafica, che conterrà alcune informazioni di base sul richiedente e sull'azienda (superficie, ubicazione, altimetria, OTE, ecc.), da confrontare con le informazioni presenti nel modulo di domanda e di una parte finale riguardante il livello di soddisfazione dell'adesione alla misura e infine un giudizio generale sull'attività dell'AdG in termini di tempestività, completezza delle informazioni, reperibilità dei funzionari responsabili di misura, gestione dell'iter procedurale, ecc.

Per quanto riguarda i questionari delle misure a investimento, le diverse tipologie di domande riguarderanno:

- Caratterizzazione dell'investimento (tipologia, ammontare totale, ammontare del contributo, ammontare delle liquidazioni, data inizio, data collaudo finale, ecc.).
- Effetti sulla produzione (riconversione, diversificazione, ampliamento, produttività, ecc.).
- Effetti sull'occupazione (numero di lavoratori mantenuti, creati, divisi per sesso e fasce di età, ecc)
- Effetti sul reddito (variazione PLV, costi, diversificazione, ecc.).
- Effetti sulla qualità dei prodotti (variazione del valore intrinseco della produzione, variazione del prezzo di vendita, marchi di qualità e etichettature, ecc.).
- Effetti sull'ambiente (uso di tecnologie più pulite, risparmio energetico, razionalizzazione/trattamento degli scarti aziendali, ecc.)
- Effetti sulle condizioni di lavoro e sul benessere degli animali (variazione dei carichi di lavoro, variazione dell'orario di lavoro, esposizione a sostanze nocive, ecc.)

Per quanto riguarda i questionari delle misure a premio, conterranno le seguenti tipologie di domande:

- Ammontare della superficie oggetto di impegno e sua localizzazione
- Effetti sul reddito, in particolare verificando se l'ammontare del premio compensa le perdite di reddito previste dall'adesione.
- Effetti sugli ordinamenti colturali.
- Entità della riduzione di input agricoli indotta dall'adesione.
- Effetti sull'irrigazione (riduzione delle quantità unitarie, riduzione della superficie, ecc.)
- Motivazioni che hanno spinto all'adesione (miglioramento sostenibilità ambientale, integrazione reddito, ecc.)
- Effetti sulla biodiversità.
- Problematiche specifiche legate all'adesione (organizzazione della filiera, vendita prodotti, costi imprevisti, ecc.).

2.3 Verifica del conseguimento degli obiettivi da parte del PSR FVG

La valutazione degli impatti è realizzabile solo nel momento in cui i progetti sono completati e possono esplicitare i loro effetti a livello economico e sociale, è pertanto evidente che nelle prime fasi di attuazione del Programma sarà impossibile procedere ad una quantificazione degli impatti, soprattutto se riferiti all'intero Programma e non solo alle singole iniziative. D'altro lato, la possibilità di realizzare, nel futuro, una valutazione sufficientemente buona di tali impatti, dipende, in buona misura, da una corretta impostazione circa la raccolta delle informazioni necessarie, impostazione e raccolta che devono essere messe in opera dal valutatore fin dalle prime fasi di avvio del Programma.

Per questo motivo, benché in questa fase di valutazione in itinere non si perverrà, presumibilmente, ad alcuna quantificazione di impatto, l'attività del valutatore rimane di rilevante importanza al fine di rendere possibile, in una fase successiva, tale quantificazione.

Operativamente e tenendo conto dell'impostazione metodologica proposta nell'offerta di gara, l'attenzione è stata posta sulla rilevazione di tre insiemi di informazioni:

- i) le variazioni nel valore aggiunto e nell'occupazione tanto nell'intero sistema economico regionale, quanto nel complesso del settore agricolo-rurale, quanto, infine, per quel che concerne il Programma;
- ii) lo stato dell'economia agricola regionale al momento della partenza del Programma, anche con l'obiettivo di definire opportuni *benchmark* di riferimento;
- iii) le variazioni nelle componenti "non monetarie" quali l'ambiente e lo stato sociale delle popolazioni interessate dalle realizzazioni del Programma.

Nel caso sub i) il valutatore sta procedendo, per quanto riguarda i dati secondari, all'acquisizione di tutte le informazioni macroeconomiche dalle statistiche ufficiali disponibili a livello regionale ed in serie storica, prevalentemente fornite dall'ISTAT nei conti economici regionali. Sempre nello stesso caso, ma per quanto riguarda i dati primari, il valutatore sta procedendo alla definizione di opportune domande da inserire all'interno dei questionari e finalizzate a cogliere gli effetti specifici di Programma, in termini di variazioni sia del valore aggiunto, sia dell'occupazione.

Per il caso sub ii), l'attività di valutazione si basa sulla possibilità di ottenere le informazioni aziendali disponibili con la banca dati RICA, al fine di disegnare quei profili di riferimento delle aziende agricole regionali, segmentati per territorio, indispensabili per la comprensione delle caratteristiche dell'economia agricola regionale e per la costruzione di *benchmark* attraverso i quali comparare i risultati del Programma.

Il terzo caso, sub iii), si presenta come il più complesso e verrà sviluppato soprattutto attraverso il ricorso ai questionari alle imprese, con l'introduzione di opportune domande sugli effetti generati dall'intervento, in termini di ambiente e stato sociale delle popolazioni interessate.

2.4 Metodologia di individuazione dei rapporti tematici

2.4.1 Premessa

Tra i vari output del servizio di valutazione, è prevista la redazione di tre rapporti relativi a tematiche riguardanti la politica di sviluppo rurale, il territorio o il settore agricolo regionale, che approfondiscano determinate domande valutative specifiche volte a meglio evidenziare l'impatto del Programma sul territorio regionale e ad orientare le politiche di sviluppo rurale. L'identificazione degli ambiti di indagine in cui dovranno esercitarsi gli approfondimenti è prerogativa dell'Autorità di Gestione, anche alla luce delle tematiche che emergono dai documenti di valutazione sottoposti all'Autorità di Gestione e dagli altri soggetti interessati, sia e soprattutto sulla base di un processo di coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti dalla attuazione e/o gestione e sorveglianza del PSR, nonché dei destinatari.

In questa parte si propone un percorso di individuazione delle principali tematiche conoscitive e un metodo attraverso il quale l'AdG potrà selezionare quelle che ritiene prioritarie in relazione alla efficacia e efficienza del Programma.

2.4.2 Presupposti per una identificazione del sistema adottato

Al Punto 4 della Nota di orientamento B: Linee guida per la valutazione (AGRI-2006-63618-00-02-IT-TRA-00.DOC) la valutazione in itinere viene strutturata in tre elementi principali, strettamente connessi tra loro, secondo un approccio integrato al fine di migliorare l'attuazione del Programma:

- attività permanenti di valutazione del Programma, con relative relazioni annuali e intermedie;
- studi tematici di accompagnamento, che esamineranno in maniera più approfondita determinate misure, assi, zone geografiche o aspetti specifici della politica di sviluppo rurale;
- una rete di valutazione anche a supporto degli Stati membri o delle regioni, animata dalla Commissione come help-desk per l'interpretazione delle linee guida, assistenza alla creazione di capacità e contenitore per scambi metodologici.

Il sistema proposto per la valutazione intermedia relativo agli approfondimenti tematici esula dalla attività più specifica della valutazione (rigorosamente e dettagliatamente normata nei documenti comunitari) e rappresenta un momento conoscitivo di specifiche tematiche, sia connesse con il Programma, sia relative al territorio sul quale insiste il PSR; tematiche che sono di particolare interesse per l'Autorità di Gestione e per i soggetti componenti il Comitato di Sorveglianza, la cui piena conoscenza non potrebbe essere garantita se l'esercizio di valutazione fosse limitato esclusivamente alle necessità conoscitive e alle richieste valutative avanzate dalla Commissione.

Nel precedente ciclo di programmazione 2000-2006 la Commissione Europea e il Sistema Nazionale di Valutazione, nell'ambito della valutazione dei programmi FESR, avevano previsto dei metodi di selezione e indagine di queste analisi aggiuntive e integrative. Nel presente periodo di programmazione 2007-2013, in carenza di metodi e raccomandazioni specifiche, almeno in questa fase iniziale, si ritiene possibile applicare al PSR, con efficacia, la metodologia mutuata dal precedente periodo di programmazione.

Seguendo tali metodi, per determinare l'oggetto specifico della valutazione occorre selezionare quegli aspetti del Programma sui quali è utile e realistico concentrare gli sforzi valutativi, anche in relazione al costo-opportunità degli sforzi aggiuntivi e accessori richiesti sia al valutatore che agli impegni richiesti ai soggetti interni all'Amministrazione Regionale eventualmente coinvolti in questi approfondimenti valutativi.

Vengono poi indicati almeno quattro criteri, da considerare isolatamente o congiuntamente, da tenere in considerazione ai fini della selezione delle tematiche di indagine:

- Rilevanza territoriale, ossia la definizione di circoscritti sistemi o porzioni di territorio per i quali si possono riscontrare delle tipologie di esigenze comuni quali: a) distretti settoriali/produttivi omogenei; b) territori o comunque ambiti territoriali con particolari problematiche e da portare a soluzione; c) aree di particolare pregio ambientale; ecc.
- Rilevanza tematica, che in un approccio analitico trasversale consenta di superare la logica valutativa per segmenti di Programma (Asse – Misura – Azione).

- Tipologia di interventi e strumenti, ad esempio progetti integrati, azioni di accompagnamento, confronti tra differenti meccanismi attuativi.
- Tipologia dei destinatari, quali piccole e medie imprese, i giovani agricoltori, le amministrazioni locali, ecc.

2.4.3 Il processo per la formulazione delle domande di valutazione

Il processo per la formulazione delle domande di valutazione si potrà sviluppare nelle seguenti fasi:

Individuazione e condivisione del percorso e delle modalità operative

La decisione relativa ai temi e/o territori rilevanti, il disegno del percorso e le modalità operative da seguire, deve essere presa congiuntamente dall’Autorità di Gestione e dal Valutatore. La decisione deve necessariamente tenere conto sia delle esigenze conoscitive riscontrabili nel rapporto e nel lavoro del Valutatore, che delle richieste fatte in sede di Comitato di Sorveglianza o in altre occasioni dai partner istituzionali e sociali.

Con il percorso vanno ad essere definiti tutti gli aspetti pratici necessari ad una corretta esecuzione degli approfondimenti tematici: soggetti da coinvolgere, sia interni (funzionari, responsabili di misura, ecc.) che esterni all’Amministrazione Regionale (imprese, testimoni privilegiati, esponenti del mondo territoriale, ecc.) e modalità del loro coinvolgimento (riunioni, interviste, focus group, seminari, ecc.);

Condivisione del metodo da seguire per identificare le domande da rivolgere al Valutatore

E’ importante che i soggetti coinvolti siano messi a conoscenza delle finalità e del metodo del processo. E’ quindi consigliabile che priorità e vincoli siano chiarite nel corso della fase di raccolta delle domande, in modo da facilitare la successiva fase di selezione delle stesse. Non tutte le esigenze informative potranno essere soddisfatte, a causa di limiti di tempo e risorse. L’Autorità di Gestione può presentare il metodo individuato sia con una comunicazione scritta a tutti i soggetti da coinvolgere o come premessa alle attività predisposte per la raccolta delle domande.

Raccolta delle domande

Questa fase mira a raccogliere le **esigenze informative** dei soggetti coinvolti nel Programma, sia all’esterno dell’amministrazione, che all’interno. Proprio per la sua natura di coinvolgimento di soggetti anche esterni alla macchina amministrativa regionale e gestionale del Programma, questo processo rappresenta uno dei momenti più delicati, poiché è in questa fase che si deve poter conseguire la più ampia partecipazione di soggetti che altrimenti non avrebbero altro consesso nel quale far emergere le proprie necessità conoscitive.

Tale fase può essere portata avanti con modalità alternative, quali, ad esempio:

- una (o più) riunioni/focus group piuttosto ampie in cui i partecipanti esprimano le loro esigenze conoscitive relative al Programma;
- una riunione allargata, in cui i partecipanti si separano in sottogruppi;
- riunioni per tema o per territorio.

Al termine del o degli incontri i valutatori hanno il compito di rielaborare le esigenze conoscitive espresse ed esplicitarle in domande di valutazione.

Selezione delle domande da sottoporre al Valutatore

Questa fase viene organizzata dai soggetti responsabili della gestione tecnica. Le domande selezionate dovranno essere limitate al minimo e comunque varieranno, in base a diversi aspetti, quali:

- la complessità del Programma,
- la possibilità di mettere d’accordo i vari soggetti,
- la disponibilità di altre fonti conoscitive e attività di tipo valutativo,
- l’ammontare di risorse disponibili (risorse finanziarie, umane sia presso il Valutatore sia presso l’amministrazione, di tempo, etc.).

Comunicazione delle domande selezionate.

La comunicazione delle domande selezionate, sia tramite posta elettronica o pubblicazione sul sito web del Programma, o comunque con i mezzi più adeguati che ne consentano una adeguata diffusione, deve essere fatta:

- al Comitato di Sorveglianza (è importante che la scelta venga comunicata non appena possibile: nella prima sessione disponibile se non troppo lontana, in una sessione ad hoc, o con una comunicazione scritta a ciascuno dei componenti);
- a tutti i soggetti consultati;
- al Sistema Nazionale di Valutazione;
- al pubblico.

Identificazione di attività ulteriori.

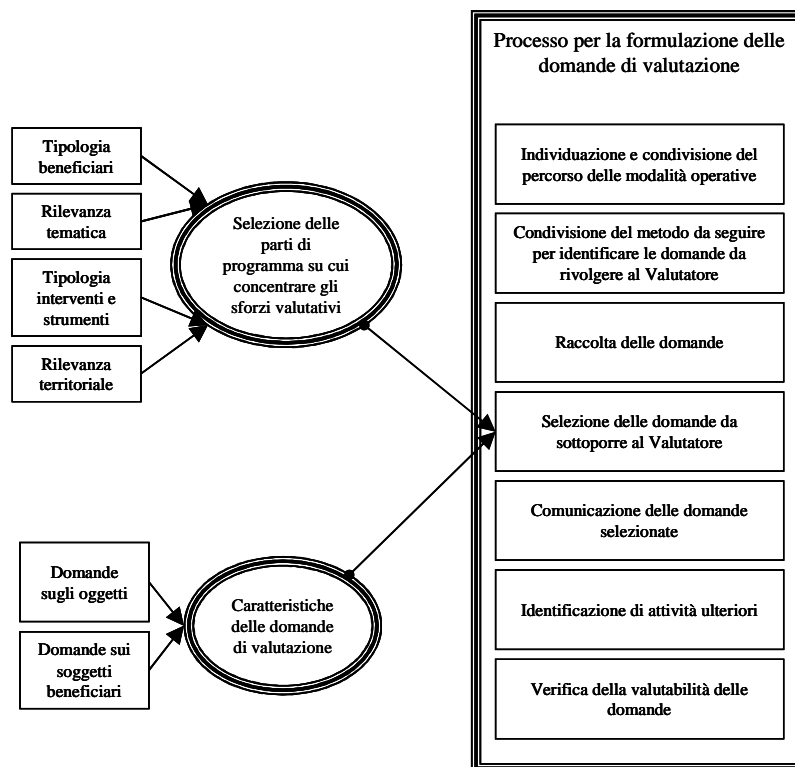
Potrebbe risultare necessario prevedere ulteriori attività di analisi valutative che soddisfino alcune delle esigenze espresse, ma che non hanno potuto trovare risposta nell'attività di aggiornamento della valutazione indipendente. Tali attività saranno portate avanti da persone interne all'Autorità di Gestione, eventualmente con il sostegno del Nucleo di Valutazione Regionale.

Verifica della valutabilità delle domande.

Una volta identificate le domande, è necessario verificarne la valutabilità ovvero che a queste domande sia possibile trovare adeguata risposta con la dotazione di risorse a disposizione e con le informazioni effettivamente reperibili.

Il processo sopra descritto può essere così schematizzato graficamente:

Metodologia per l'individuazione degli approfondimenti tematici



2.5 L'organizzazione del valutatore e il Gruppo di Lavoro

Per l'organizzazione del servizio di valutazione nel periodo previsto dal contratto che decorre dal dicembre 2008 al dicembre 2011, la società ESA, aggiudicataria del servizio, ha messo a disposizione un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da professionalità con competenze specifiche settoriali ed una diffusa e pluriennale esperienza nei campi della valutazione di programmi, delle analisi economiche e ambientali, dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. In considerazione delle numerose attività svolte da ESA nel campo della valutazione di programmi comunitari, il gruppo di lavoro è costituito prevalentemente da esperti facenti parte dello staff permanente della società, coadiuvati da esperti esterni in specifici campi e con operatività sul territorio della Regione Friuli.

Il gruppo di professionalità costituito consente di rispondere sia a tutte le esigenze dell'attività di valutazione (redazione dei rapporti di valutazione previsti, partecipazione agli incontri con la struttura regionale responsabile dell'attuazione del PSR, partecipazione alle riunioni del comitato di sorveglianza e degli altri tavoli a cui sarà richiesta la partecipazione del valutatore), sia di costituire un valido e stabile supporto all'Autorità di Gestione, sempre nel rispetto di quanto richiesto al valutatore in merito alle caratteristiche di indipendenza e di imparzialità di giudizio sull'attuazione del Programma. A tal fine è stata ipotizzata una struttura che viene articolata in un coordinatore operativo, una supervisione scientifica, un nucleo di valutatori di misura, degli esperti orizzontali, un nucleo di rilevatori/intervistatori.

Il coordinatore operativo, con più di quindici anni di esperienza in attività di ricerca economica e più di 5 anni di esperienza in attività di valutazione di programmi comunitari, esperto in agricoltura e sviluppo rurale, ha la responsabilità programmatica, e curerà i rapporti con l'amministrazione regionale, coordinerà le attività del gruppo di lavoro nelle diverse qualifiche professionali, avrà la responsabilità tecnica di tutte le attività del servizio.

Il coordinamento scientifico, affidato a due professori universitari, esperti in valutazione e assistenza tecnica di programmi di sviluppo regionale cofinanziati dalla Commissione Europea, curerà l'impostazione metodologica di tutte le attività valutative, verificherà e garantirà la correttezza scientifica, metodologica ed attuativa dei prodotti e la qualità del servizio.

I valutatori di misura, tutti con esperienza in valutazione di programmi di sviluppo rurale e esperienza lavorativa di almeno quindici anni, cureranno l'analisi dettagliata dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale delle misure, l'aggiornamento degli indicatori di prodotto, risultato e impatto, la risposta ai quesiti del questionario valutativo, la redazione delle schede misura, i rapporti sistematici con i responsabili di misura.

Gli **esperti orizzontali** forniranno il loro apporto in momenti differenti, a seconda delle fasi e in base alle esigenze valutative che emergeranno nel corso del servizio e che richiederanno le diverse professionalità previste, che al momento contemplano: esperti agronomi, ambientali, economisti, di procedure amministrative, di comunicazione, di banche dati e GIS. In ogni caso, qualora venisse richiesto dalle esigenze della valutazione nel corso dei lavori, potrebbero essere individuati altri esperti, per garantire un'ancor più completa copertura di tutte le professionalità ed esperienze occorrenti.

I rilevatori cureranno le attività di raccolta dei dati primari e secondari necessari sia per l'elaborazione dei rapporti di valutazione, sia per le ulteriori analisi e approfondimenti identificati.

Data la natura integrata del progetto, i gruppi lavoreranno sempre in stretto contatto per la realizzazione della maggior parte delle attività. Per tale motivo è stato predisposto un gruppo costituito da esperti che per la maggior parte operano da tempo all'interno della società, che hanno già lavorato in team per la valutazione di programmi comunitari e che possono quindi garantire la qualità richiesta per il servizio affidato.

2.6 I prodotti della valutazione

I rapporti di valutazione che verranno prodotti nel corso dei tre anni di svolgimento del servizio sono i seguenti:

- il documento denominato Disegno di valutazione;
- tre relazioni di valutazione annuale;
- un rapporto di valutazione intermedia;
- tre rapporti tematici.

In base a quanto richiesto dalle linee guida comunitarie per la valutazione, le **Relazioni Annuali** descriveranno le attività di valutazione eseguite, tra cui la creazione di capacità e l'attività metodologica, la raccolta di dati e l'indicazione delle difficoltà incontrate. Verrà esplicitata la necessità eventuale di adattare alcuni indicatori specifici del Programma e le serie di dati, le necessità di valutazioni orizzontali di accompagnamento o tematiche rispetto a misure, assi o problemi specifici.

Le relazioni conterranno inoltre gli aggiornamenti degli indicatori di prodotto e di risultato e l'eventuale segnalazione di problematiche, *colli di bottiglia*, ritardi procedurali e quant'altro di rilevabile dal valutatore che possa essere utile al miglioramento dell'attuazione del Programma, indicando le possibili soluzioni ai problemi riscontrati.

Le **Relazioni Annuali**, in base a quanto definito dalle linee guida comunitarie per la valutazione, saranno così strutturate:

- **Sommario Operativo**
- **Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere**
- **Le attività di valutazione intraprese (in corso e completate)**
- **Raccolta dei dati**
- **Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione**
- **Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari**
- **Conclusioni e raccomandazioni**

Le attività finalizzate alla redazione del **Rapporto di valutazione intermedia** verranno svolte durante tutto il periodo previsto per l'erogazione del servizio di valutazione, sino alla consegna definitiva del rapporto stesso. In base a quanto richiesto dalle linee guida comunitarie per la valutazione, il **Rapporto di valutazione Intermedia** risponderà a tutte le domande del questionario valutativo in base alla valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della pertinenza delle misure e dei programmi, formulerà un giudizio sul grado in cui le misure e i programmi raggiungono globalmente i loro obiettivi e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi definiti nelle strategie nazionali e nella strategia comunitaria.

Anche in questo caso il rapporto conterrà l'eventuale segnalazione di problematiche, strozzature, ritardi procedurali e quant'altro di rilevabile dal valutatore che possa essere utile al miglioramento dell'attuazione del Programma, indicando le possibili soluzioni ai problemi riscontrati.

Il **Rapporto di valutazione Intermedia**, sempre in base a quanto definito dalle linee guida comunitarie per la valutazione, sarà così strutturato:

- **Sintesi**

Principali risultanze della valutazione
Conclusioni e raccomandazioni

- **Introduzione**

Oggetto della relazione
Struttura della relazione

- **Contesto della valutazione**

Brevi informazioni contestuali sul Programma: politiche nazionali correlate, esigenze socio-economiche che motivano l'assistenza, identificazione dei beneficiari o di altri gruppi cui si rivolgono le misure.

Descrizione del processo di valutazione: riepilogo del capitolato, obiettivi e campo di applicazione della valutazione.

Breve sintesi di precedenti valutazioni relative al Programma.

▪ **Approccio metodologico**

Spiegazione del concetto di valutazione e dei metodi utilizzati.

Descrizione dei principali termini utilizzati nelle domande di valutazione comuni e specifiche al Programma, criteri di giudizio, livelli di obiettivo.

Fonti informative, tecniche di raccolta dei dati (questionari, interviste, dimensione dei campioni e criteri di selezione degli stessi...); informazioni sulle modalità di calcolo degli indicatori in modo da valutare la qualità e l'attendibilità dei dati e individuare eventuali distorsioni.

Tecniche di risposta ai questionari di valutazione e formulazione delle conclusioni.

Problemi o limiti dell'approccio metodologico.

▪ **Descrizione del Programma, delle misure e del bilancio**

Attuazione del Programma: attori, contesto istituzionale.

Composizione del Programma; descrizione delle priorità e delle misure.

Logica di intervento delle singole misure.

Dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione.

Utilizzo di risorse finanziarie e importi effettivamente spesi.

▪ **Risposte ai questionari di valutazione**

Analisi e discussione degli indicatori rispetto ai criteri di giudizio e ai livelli-obiettivo a cui fanno riferimento le domande del questionario.

Analisi e discussione delle informazioni quantitative e qualitative desunte da statistiche pubbliche, indagini o studi specifici o da altre fonti.

Risposte al questionario di valutazione.

▪ **Conclusioni e raccomandazioni**

Coerenza tra misure attuate e obiettivi perseguiti ed equilibrio tra le varie misure all'interno di un Programma.

Grado di raggiungimento di obiettivi specifici del Programma e degli obiettivi fissati nella strategia nazionale o nella strategia comunitaria.

Raccomandazioni in base ai risultati della valutazione, con indicazione di eventuali proposte di adattamento dei programmi.

Allegato:

- Schede di misura.
- Base dati statistica.
- Base dati delle interviste.
- ecc.

Il Capitolato prevede, tra i vari output da predisporre nell'ambito del servizio, la redazione di **Rapporti Tematici** di approfondimento relativi a tematiche specifiche su alcuni aspetti di interesse per l'AdG, sia per la loro rilevanza finanziaria che per l'importanza che possono assumere ai fini del successo del Programma. In via preliminare si può ipotizzare che la struttura dei **Rapporti Tematici** comprenderà i seguenti elementi:

- ♦ **Presentazione delle tematiche oggetto di indagine**
- ♦ **Metodologia di analisi**
- ♦ **Fonti informative utilizzate (eventuali banche dati e/o interviste realizzate)**
- ♦ **Analisi e valutazione del tematismo**
- ♦ **Conclusioni e raccomandazioni**

2.7 Piano temporale delle attività di valutazione

L'attività di valutazione è sviluppata contrattualmente fra la data di affidamento dell'incarico (4 dicembre 2008) e il 31 dicembre del 2011. La tempistica e il dettaglio delle singole attività sono state rappresentate in un cronogramma esposto nella tavola alla pagina seguente e fa riferimento agli output descritti nel precedente paragrafo.

Allegato al Capitolo 2: proposta di criteri e indicatori per le risposte al QVC

Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Misura	Domanda	Criterio	Indicatori	Fonte
112	1. In che misura gli aiuti hanno agevolato l'insediamento duraturo di giovani agricoltori di entrambi i sessi?	1.1 Grazie all'aiuto si è insediato un numero maggiore di giovani	Numero di giovani insediati (per genere)	Monitoraggio
			Percentuale di giovani insediati rispetto al numero di giovani conduttori agricoli regionali	Istat
			Numero e percentuale di giovani insediati solo grazie all'aiuto	Questionario beneficiari
			Numero e percentuale di giovani che si sarebbero insediati con tempi e modi differenti senza l'aiuto	Questionario beneficiari
	2. In che misura gli aiuti hanno agevolato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento iniziale di giovani agricoltori?	2.1 I piani aziendali mostrano un'apprezzabile consistenza economica	Valore medio dei piani aziendali	Questionario beneficiari
			Percentuale di piani aziendali superiori a una certa soglia	Questionario beneficiari
			Valore del piano aziendale rispetto alla PLV	Questionario beneficiari + monitoraggio
		2.2 L'attuazione del piano aziendale ha fatto registrare effetti sulla conduzione economica delle aziende	Numero e percentuale di beneficiari che hanno modificato l'organizzazioni fattori produttivi	Questionario beneficiari
			Numero e percentuale di beneficiari che hanno modificato gli orientamenti produttivi	Questionario beneficiari
			Numero e percentuale di beneficiari che hanno variato il reddito aziendale	Questionario beneficiari
	3. In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?	3.1 L'insediamento è stato affiancato da una formazione professionale	Giovani insediati che hanno seguito un corso di formazione	Questionario beneficiari
			Partecipanti ai corsi per i quali il lavoro è migliorato grazie alla formazione	Questionario beneficiari
			Giovani insediati per i quali è migliorato il lavoro in termini di: - Remunerazione del lavoro - Garanzia di lavoro - Sicurezza sul lavoro - Qualità/varietà del lavoro - Altro	Questionario beneficiari
		3.2 Si è ridotta l'età media dei conduttori	Età media cedenti	Questionario beneficiari
			Età media rilevatori	Monitoraggio
	4. In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?	4.1 Gli investimenti effettuati hanno migliorato le performance aziendali	Aumento della produttività del lavoro	Questionario beneficiari
Aumento della produttività per ettaro			Questionario beneficiari	
Incremento di valore aggiunto			Questionario beneficiari	
121	1. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole? In particolare, in che misura gli investimenti sovvenzionati hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e di	1.1 Gli investimenti hanno generato un aumento della produttività dei fattori	Variazione della produzione lorda vendibile per ettaro nelle aziende beneficiarie del sostegno	Questionario beneficiari + piano d'impresa allegato alla domanda
			Variazione della produzione lorda vendibile per ora di lavoro nelle aziende beneficiarie del sostegno	Questionario beneficiari + piano d'impresa allegato alla domanda

innovazione?	1.2 Sono state introdotte nuove tecnologie e innovazioni grazie agli investimenti	Variazione dei costi per unità di prodotto di base venduta nelle aziende beneficiarie del sostegno	Questionario beneficiari + piano d'impresa allegato alla domanda	
		Numero di aziende beneficiarie che hanno effettuato una diversificazione verso nuovi prodotti o nuovi processi produttivi	Questionario beneficiari	
		Percentuale delle aziende beneficiarie che hanno effettuato una diversificazione verso nuovi prodotti o nuovi processi produttivi rispetto al totale delle aziende beneficiarie	Questionario beneficiari	
		Volume degli investimenti in nuovi prodotti e processi introdotti nelle aziende beneficiarie	Questionario beneficiari	
		Incidenza degli investimenti in nuovi prodotti e processi rispetto al volume complessivo degli investimenti sovvenzionati	Questionario beneficiari	
	2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole?	2.1 L'ammodernamento aziendale ha permesso di aumentare i canali /soggetti di vendita	Numero di aziende che hanno attivato nuovi canali di vendita nelle seguenti tipologie: a) vendita diretta al consumatore b) grossisti c) dettaglio d) GDO e) Industria di trasformazione f) esportazione diretta g) mense/ristoranti h) altro	Questionario beneficiari
			Descrizione delle tendenze seguite al rafforzamento dell'accesso al mercato (qualitativo)	Questionario beneficiari
		2.2 Grazie agli investimenti le aziende hanno cambiato il territorio di commercializzazione	Numero di aziende che hanno commercializzato in nuove aree commerciali, di cui: a) locale b) regionale c) nazionale d) internazionale	Questionario beneficiari
			Descrizione delle evoluzioni produttive e gestionali che hanno consentito l'ingresso in nuovi territori commerciali	Questionario beneficiari
		2.3 Le aziende beneficiarie hanno aumentato la produzione lorda vendibile	Variazione della PLV delle aziende beneficiarie	Questionario beneficiari
3. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad un'attività permanente e sostenibile delle aziende agricole?	3.1 L'investimento ha inciso sull'attività produttiva dell'azienda	Numero di aziende che hanno effettuato un investimento finalizzato a: a) ampliamento di attività esistenti b) diversificazione in attività alternative c) riconversione della produzione	Questionario beneficiari	
	3.2 I beneficiari hanno realizzato investimenti rilevanti rispetto all'attività aziendale	Numero di aziende per le quali l'investimento risulta: a) molto rilevante per l'attività produttiva aziendale b) abbastanza rilevante per l'attività produttiva aziendale c) poco rilevante per l'attività produttiva aziendale d) per nulla rilevante per l'attività produttiva aziendale	Questionario beneficiari	

		3.3 L'investimento ha consentito il mantenimento e/o l'ampliamento dell'attività produttiva aziendale	Numero di aziende per cui l'investimento risulta incisivo nel garantire la permanenza dell'attività produttiva sul mercato, in modo: a) molto rilevante b) abbastanza rilevante c) poco rilevante d) per nulla rilevante	Questionario beneficiari
	4. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?	4.1 Gli investimenti delle aziende beneficiarie hanno contribuito alla variazione del valore aggiunto regionale	Rapporto della variazione VA delle aziende beneficiarie sul VA del settore agricolo regionale	Istat + Questionario beneficiari
122	1. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la diversificazione della produzione delle aziende forestali?	1.1 Le imprese di utilizzazione boschiva hanno acquistato attrezzature che permettono di diversificare la produzione	Rapporto tra beneficiari degli interventi 1 e 2/ numero di ditte di utilizzazione regionali	Monitoraggio Regione FVG
		1.2 I proprietari boschivi hanno diversificato la produzione	Rapporto tra superficie oggetto di interventi per migliorare la qualità (intervento 5)/ superficie forestale regionale soggetta a pianificazione	Monitoraggio Regione FVG
	2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende forestali in settori con le energie rinnovabili?	La domanda non è pertinente con le finalità della misura		
	3. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere o rafforzare la gestione sostenibile delle foreste?	3.1 Aumento delle aree soggette a pianificazione forestale	Superficie di foreste soggette a revisione della pianificazione forestale grazie alla nuova programmazione	Monitoraggio intervento 3 - solo revisione
			Superficie di foreste soggette a nuova pianificazione forestale grazie alla nuova programmazione	Monitoraggio intervento 3 - solo nuovi piani
			Superficie forestale regionale soggetta a pianificazione	Regione FVG
			Percentuale di superficie forestale soggetta a revisione grazie alla nuova programmazione	Monitoraggio Regione FVG
			Aumento della superficie forestale soggetta a pianificazione	Monitoraggio Regione FVG
	4. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la competitività delle aziende forestali?	4.1 L'aiuto ha permesso una riduzione dei costi di produzione	Variazione dei costi di esbosco grazie alla nuova viabilità (intervento 4)	Questionario beneficiari
			Variazione dei costi grazie agli investimenti finanziati (interventi 1 e 2)	Questionario beneficiari
123-1	1. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di tecnologie e di innovazione?	1.1. Gli investimenti hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni	Imprese beneficiarie che hanno introdotto tecnologie e innovazioni	Monitoraggio
			Volume degli investimenti in tecnologie e innovazioni	Monitoraggio

2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?	2.1 La qualità intrinseca dei prodotti è migliorata	Percentuale delle imprese beneficiarie che hanno riscontrato un miglioramento qualitativo delle seguenti caratteristiche : - esteriori - organolettiche - igieniche	Questionario beneficiari		
	2.2 L'omogeneità dei prodotti è migliorata	Percentuale delle imprese beneficiarie che hanno riscontrato una maggiore omogeneità tra le partite di prodotto	Questionario beneficiari		
		Percentuale delle imprese beneficiarie che hanno riscontrato una maggiore omogeneità all'interno della stessa partita	Questionario beneficiari		
	2.3 Sono stati introdotti dei marchi di qualità per i prodotti commercializzati e trasformati	Numero di prodotti commercializzati e trasformati per cui è stato introdotto un marchio di qualità	Questionario beneficiari		
		Numero di imprese beneficiarie che hanno introdotto dei marchi di qualità sui prodotti in seguito all'investimento	Questionario beneficiari		
		Incidenza delle imprese che hanno introdotto i marchi di qualità sul totale delle imprese beneficiarie	Questionario beneficiari		
	3. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione	3.1 Grazie agli investimenti i processi di trasformazione e commercializzazione hanno subito una razionalizzazione	Percentuale delle imprese beneficiarie che hanno migliorato: a) Il tasso di utilizzazione della capacità degli impianti b) L'andamento temporale nelle fasi della trasformazione e commercializzazione: c) La diminuzione degli scarti delle materie prime d) L'accesso ai mercati di vendita	Questionario beneficiari	
			3.2. I costi di trasformazione e commercializzazione per unità di materia prima sono diminuiti	Variazione percentuale dei costi di trasformazione e commercializzazione per unità di materia prima	Questionario beneficiari
			3.3. Il rapporto con i fornitori delle materie prime è migliorato	Percentuale di imprese beneficiarie che hanno effettuato accordi di fornitura con le imprese di produzione primaria	Questionario beneficiari
				Percentuale di imprese beneficiarie inserite nei disciplinari di produzione insieme alle imprese agricole fornitrici	Questionario beneficiari
4. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, in settori come le energie rinnovabili?	4.1 L'approvvigionamento delle biomasse agricole è maggiormente rivolto alle aziende locali	Numero di imprese beneficiarie che hanno realizzato con il sostegno impianti di produzione di energia da biomassa	Monitoraggio		
		Numero di imprese beneficiarie che hanno effettuato accordi di fornitura di biomassa con le aziende agricole locali	Questionario beneficiari		
		Variazione percentuale del volume di biomassa agricola acquistata dalle aziende locali per produrre bioenergia	Questionario beneficiari		
5. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?	5.1 Gli investimenti delle imprese beneficiarie hanno contribuito alla variazione del valore aggiunto regionale	Variazione dell'acquisto di input agricoli e forestali sulla produzione del settore agricolo e forestale regionale	Istat Questionario beneficiari		

123 - 2	1. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di tecnologie e di innovazione?	1.1 Le imprese di utilizzazione boschiva hanno ampliato il loro parco macchine	Numero e potenza dei macchinari acquistati (intervento 1) - di cui parco macchine imprese utilizzatrici (gru a cavo, trattori, scortecciatrici, cippatrici) - di cui equipaggiamenti leggeri delle imprese di utilizzazione boschiva (motoseghe, verricelli, canalette, DPI) - di cui equipaggiamenti per la realizzazione di primi lavori in bosco	Monitoraggio
	2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?	2.1 E' aumentata la qualità dei prodotti forestali grazie al miglioramento le condizioni di stoccaggio del legname	Numero di strutture e infrastrutture per lo stoccaggio e il trattamento del legname (intervento 2)	Monitoraggio
			Superficie di strutture per lo stoccaggio e il trattamento (intervento 2)	Monitoraggio
	3. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali?	3.1 Le imprese hanno migliorato le strutture per la commercializzazione e trasformazione	Numero di imprese che hanno migliorato le strutture (intervento 2)	Monitoraggio
			Numero di microimprese che si occupano di utilizzazione forestale in Regione	Regione/ CCIAA
			Rapporto tra beneficiari/imprese totali	Monitoraggio Regione/ CCIAA
4. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, in settori come le energie rinnovabili?	4.1 La realizzazione di piccoli impianti a biomassa ha aumentato la richiesta di biomasse forestali locali a fini energetici	Numero di impianti realizzati (azione 3) Potenza degli impianti realizzati (azione 3) Variazione del volume di biomassa forestale acquistata dalle aziende locali	Monitoraggio Questionario beneficiari	
5. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?	5.1 Gli investimenti hanno permesso di ridurre i costi di produzione	Variazione dei costi di produzione (interventi 1 e 2)	Questionario beneficiari	
	5.2 Gli investimenti hanno permesso di razionalizzare la gestione e favorire la commercializzazione	Le strutture per lo stoccaggio, il trattamento e la stagionatura hanno permesso di migliorare la commercializzazione del legname (intervento 2)	Questionario beneficiari	
124	1. In che misura gli aiuti hanno migliorato l'accesso al mercato e la quota di mercato dei prodotti primari dell'agricoltura e delle foreste attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie grazie alla cooperazione degli attori di filiera?	1.1 In seguito alla cooperazione, le aziende hanno aumentato i canali/soggetti di vendita	Numero di aziende che hanno attivato nuovi canali di vendita nelle seguenti tipologie: a) vendita diretta al consumatore b) grossisti c) dettaglio d) GDO e) Industria di trasformazione f) esportazione diretta g) mense/ristoranti h) altro	Questionario beneficiari
			Descrizione delle evoluzioni produttive e gestionali che hanno consentito l'ingresso in nuovi territori commerciali	Questionario beneficiari

		1.2. Il territorio di commercializzazione è cambiato	Numero di aziende che hanno commercializzato in nuove aree commerciali, di cui: a) locale b) regionale c) nazionale d) internazionale	Questionario beneficiari
			Indicazioni delle tendenze seguite all'introduzione di nuovi territori commerciali	Questionario beneficiari
		1.3 L'accorciamento della filiera e/o il miglioramento della qualità del prodotto hanno contribuito ad incrementare il valore del prodotto	Variazione del prezzo medio unitario (%)	Questionario beneficiari
		1.4 Le aziende beneficiarie hanno aumentato la produzione vendibile	Variazione della PLV delle aziende beneficiarie	Questionario beneficiari
2. In che misura gli aiuti hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo, alimentare e forestale?	2.1 Gli investimenti delle aziende beneficiarie hanno contribuito alla variazione del valore aggiunto regionale	Rapporto tra la variazione del VA delle aziende beneficiarie e il VA del settore agricolo regionale	Istat + Questionario beneficiari	
125	1. In che misura l'aiuto ha contribuito a ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico grazie al miglioramento delle infrastrutture?	1.1 La rete viaria forestale è stata ampliata grazie al sostegno	Numero di km di nuova costruzione e manutenzione straordinaria (interventi 1 e 2)	Monitoraggio
			Numero di km rete forestale regionale esistente	Regione FVG
			Aumento percentuale del numero di km	Regione FVG
	2. In che misura l'aiuto ha promosso la competitività delle aziende agricole e forestali grazie al miglioramento delle infrastrutture?	2.1 Le infrastrutture realizzate hanno permesso di ridurre i costi di produzione	Variazione dei costi di produzione (interventi 1 e 2)	Questionario beneficiari
132	1. In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori?	1.1 I sistemi di qualità alimentare sono stati mantenuti	Aziende con marchio di qualità mantenuto	Monitoraggio
			Produzione mantenuta con marchio di qualità per tipologia di prodotto: a) preparati di carne b) formaggi c) ortofrutticoli d) cereali e) olii extravergini f) altri prodotti	Istat + Monitoraggio
		Produzione sostenuta sul totale produzione di qualità regionale	Istat + Monitoraggio	
		1.2 Il sostegno è stato determinante per il mantenimento della qualità	Produzione mantenuta con marchio di qualità solo grazie al sostegno	Questionario beneficiari
1.3 Grazie al sostegno si è verificato un aumento della produzione di qualità	Variazione della produzione con marchio di qualità - di cui stessi prodotti - di cui altri prodotti	Questionario beneficiari		

	2. In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti degli agricoltori beneficiari?	2.1 Con i prodotti di qualità si sono ampliati i mercati di vendita dei prodotti	Numero di aziende che hanno incrementato la quota di vendita sui mercati nazionali e internazionali	Questionario beneficiari
			Numero di aziende che hanno aumentato il numero dei canali di vendita	Questionario beneficiari
	3. In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?	2.2 Grazie ai sistemi di qualità il prezzo medio dei prodotti aziendali è aumentato	Rapporto tra il prezzo di vendita dei prodotti di qualità e il prezzo medio di mercato	Questionario beneficiari
			Variazione del fatturato dei prodotti di qualità	Questionario beneficiari
		3.1 Gli investimenti delle aziende beneficiarie hanno contribuito alla variazione del valore aggiunto regionale	Rapporto della variazione VA delle aziende beneficiarie sul VA del settore agricolo regionale	Istat Monitoraggio
133	1. In che misura il sostegno ha contribuito ad aumentare la quota di mercato dei prodotti di alta qualità?	1.1 Il volume delle vendite è cresciuto grazie alle attività di informazione e promozione	Incremento della PLV delle aziende interessate	Questionario beneficiari
			Aumento della PLV delle aziende beneficiarie rispetto all'incremento regionale	Istat
	2. In che misura il sostegno ha contribuito a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui prodotti di alta qualità?	2.1 Le attività di promozione hanno avuto riscontri positivi in termini di un maggiore interesse verso i prodotti di alta qualità da parte dei consumatori	Comprovato aumento di richieste di informazioni aggiuntive sui prodotti beneficiari da parte di: a) consumatori b) operatori del settore	Questionario beneficiari
			Comprovato incremento dell'affluenza agli eventi di promozione	Questionario beneficiari
			Comprovato aumento di nuovi contatti commerciali dei prodotti beneficiari	Questionario beneficiari
3. In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?	3.1 Gli investimenti delle aziende beneficiarie hanno contribuito alla variazione del valore aggiunto regionale	Rapporto tra la variazione VA delle aziende beneficiarie sul VA del settore agricolo regionale	Istat Questionario beneficiari	

Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale tramite la gestione del territorio

Misura	Domanda	Criterio	Indicatori	Fonte
211	1. In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna?	1.1 Continuazione dell'uso agricolo del suolo	Variazione della SAU nelle zone di montagna (ha e %)	Regione FVG Istat Monitoraggio Questionario beneficiari
			Rapporto tra reddito familiare (agricolo e extra-agricolo) dei beneficiari e reddito familiare medio nella zona	Questionario beneficiari
	2. In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone di montagna?	2.1 Equo tenore di vita degli agricoltori	Rapporto tra l'entità del premio e la quantificazione degli svantaggi naturali/ vincoli naturali	Questionario beneficiari
		2.2 Comprovata continuazione dell'uso agricolo del suolo	Continuazione dell'uso agricolo del suolo/ riduzione abbandono grazie all'indennizzo (qualitativo)	Questionario beneficiari
213	1. In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la gestione sostenibile dei siti Natura 2000?	1.1 Gestione sostenibile dei siti Natura 2000	Superficie nei siti Natura 2000 soggetta a piani di Gestione - di cui superficie agricola - di cui superficie forestale	Monitoraggio

	2. In che misura le indennità compensative hanno contribuito alla gestione efficace del territorio dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE?	2.1 Gestione efficace del territorio dei bacini idrografici	Superficie nei bacini idrografici soggetta a piani di gestione - di cui superficie agricola - di cui superficie forestale	Monitoraggio
	3. In che misura le indennità compensative hanno contribuito a salvaguardare l'agricoltura in queste zone?	3.1 Salvaguardia dell'attività agricola	Variazione della SAU nelle zone interessate (ha e %) - di cui superficie nei siti Natura 2000 - di cui superficie nei bacini idrografici ai sensi direttiva 2000/60/CE	Monitoraggio Questionario beneficiari
		3.2 Equo tenore di vita degli agricoltori	Continuazione dell'uso agricolo del suolo/ riduzione abbandono grazie all'indennizzo (qualitativo) Rapporto tra l'entità del premio e la quantificazione degli svantaggi naturali/ vincoli naturali	Questionario beneficiari Questionario beneficiari
	4. In che misura le indennità compensative hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?	4.1 Diminuzione dell'erosione della biodiversità e mantenimento dell'ambiente rurale	Percentuale della SAU che contribuisce a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente (descrizione)	Questionario beneficiari
			Percentuale della SAU sottoposta a vincoli ambientali e di tutela	Monitoraggio Questionario beneficiari
214	1. In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione dei sistemi di produzione agricola sostenibili?	1.1 Incremento e/o mantenimento di sistemi di produzione sostenibili ambientalmente	Numero di aziende beneficiarie dalle misure agroambientali sul totale delle aziende regionali	Monitoraggio ISTAT
			SAU interessata dalle misure agroambientali sul totale della SAU regionale - di cui nuove adesioni - di cui continuazione di impegni precedenti	Monitoraggio ISTAT Questionario beneficiari
		1.2 Il premio compensa la diminuzione di reddito dovuto agli impegni agroambientali	Rapporto tra l'entità del premio e la quantificazione della diminuzione del reddito dovuto ai vincoli agroambientali	Questionario beneficiari
	2. In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento degli habitat e della biodiversità?	2.1 Salvaguardia e recupero della biodiversità animale e vegetale	Numero di azioni finanziate relative alla conservazione della biodiversità animale e vegetale	Monitoraggio
			UBA interessate all'incremento della biodiversità animale (divise per specie)	Monitoraggio Organismi certificatori (associazioni nazionali allevatori)
			Numero di specie (varietà, ecotipi, ecc.) locali minacciate di erosione recuperate - di cui nelle liste dell'UE o internazionali	Monitoraggio World Watch List/ FAO; International Undertaking on Plant Genet. Res.
			SAU interessata al recupero della frutticoltura intensiva di montagna	Monitoraggio
		2.2 Gli habitat di elevato valore naturalistico in aree agricole sono stati conservati/ migliorati	Numero di azioni finanziate relative a migliorare gli habitat naturali	Monitoraggio
		SAU presente nelle aree a elevato valore naturalistico - di cui con piani di gestione approvati - di cui terreni semi-naturali/ pascoli, ecc. - di cui terreni a foraggio con meno di 2 UBA/ha - di cui terreni a maggese - di cui terreni per la conservazione specie	Monitoraggio Enti parco regionali, ecc.	

			Incremento delle aree con piani di gestione nelle aree a elevato valor naturalistico <ul style="list-style-type: none"> - di cui nelle aree di pianura - di cui terreni semi-naturali/ pascoli, ecc. - di cui terreni a foraggio con meno di 2 UBA/ha - di cui terreni a maggese - di cui terreni per la conservazione specie 	Monitoraggio Enti parco regionali, ecc	
3. In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?	3.1 Riduzione degli input potenzialmente inquinanti		SAU oggetto di azioni agroambientali per ridurre gli input	Monitoraggio	
			Diminuzione della concentrazione di sostanze inquinanti nelle falde in zone oggetto di impegno	ARPA FVG	
			Variazione del bilancio dell'azoto (kg/ ha/ anno) grazie all'impegno agroambientale	Questionario beneficiari	
			Impatti agricoli e/o extra- agricoli risultanti da superfici agricole oggetto di impegno (descrizione)	Questionario beneficiari	
	3.2 I meccanismi di trasporto delle sostanze chimiche sono stati ostacolati, favorendo l'assorbimento da parte delle piante		SAU oggetto di azioni volte a ridurre il trasporto di sostanze inquinanti nelle falde acquifere	Monitoraggio	
			Impatti agricoli e/o extra- agricoli risultanti da superfici agricole oggetto di impegno (descrizione)	Questionario beneficiari	
4. In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno?	4.1 L'erosione del suolo è stata ridotta		SAU oggetto di impegno per prevenire/ridurre l'erosione del suolo	Monitoraggio	
			Impatti agricoli e/o extra- agricoli risultanti da superfici agricole oggetto di impegno (descrizione)	Questionario beneficiari	
	4.2 La contaminazione chimica del suolo è stata prevenuta o ridotta		SAU oggetto di impegno per ridurre l'inquinamento del suolo	Monitoraggio	
			Impatti agricoli e/o extra- agricoli risultanti da superfici agricole oggetto di impegno (descrizione)	Questionario beneficiari	
5. In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti climatici?	5.1 Diminuzione dell'emissione di gas serra		Variazione dell'utilizzo di combustibili fossili in virtù degli impegni agroambientali	Monitoraggio Questionario beneficiari	
			Utilizzo di pratiche agronomiche che migliorano l'assorbimento dei fertilizzanti (descrizione)	Questionario beneficiari	
6. In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?	6.1 Preservazione delle caratteristiche percettive del paesaggio		SAU interessata al recupero della frutticoltura intensiva di montagna	Monitoraggio	
			SAU oggetto di impegno che contribuisce alla conservazione delle caratteristiche naturali/ biofisiche del territorio	Monitoraggio	
7. In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente? Distinguere tra il contributo delle misure agroambientali attuali come misure obbligatorie specifiche del sito dalle misure meno vincolanti di applicazione generale.	7.1 Il sostegno alle aziende beneficiarie ha contribuito al miglioramento dell'ambiente a livello regionale		Variazione nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) a livello regionale	Monitoraggio ARPA FVG	
			Riduzione del tasso di decrescita della popolazione del Re di Quaglie (Crex crex)	Monitoraggio LIPU Programma MITO	
			Superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto "Carta della Natura"	Monitoraggio Regione FVG	
216	1. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi agroambientali?	1.1 Il sostegno alle aziende beneficiarie ha contribuito al miglioramento dell'ambiente		Variazione nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) nelle superfici interessate	Monitoraggio Questionario beneficiari ARPA
				Riduzione del tasso di decrescita della popolazione del Re di Quaglie (Crex crex)	Monitoraggio

			Superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto “Carta della Natura”	Monitoraggio
2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare in termini di pubblica utilità le zone di Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale?	2.1 Rafforzamento delle aree di pregio naturale		Numero di interventi in siti Natura 2000 - di cui muretti a secco - di cui siepi/ alberature/ superfici boscate - di cui stagni/ laghetti - di cui sistemi macchia/ radura	Monitoraggio Questionario beneficiari
			Numero di interventi in altre zone di grande pregio naturale - di cui muretti a secco - di cui siepi/ alberature/ superfici boscate - di cui stagni/ laghetti - di cui sistemi macchia/ radura	Monitoraggio Questionario beneficiari
			Superficie impegnata in siti Natura 2000 - di cui siepi/ alberature/ superfici boscate - di cui stagni/ laghetti - di cui sistemi macchia/ radura	Monitoraggio Questionario beneficiari
			Superficie impegnata in altre zone di grande pregio naturale - di cui siepi/ alberature/ superfici boscate - di cui stagni/ laghetti - di cui sistemi macchia/ radura	Monitoraggio Questionario beneficiari
			Effetti in termini di pubblica utilità risultanti dagli investimenti (descrizione) - di cui in siti Natura 2000 - di cui in altre zone di grande pregio naturale	Monitoraggio Questionario beneficiari
3. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a conservare lo spazio rurale a migliorare l'ambiente?	3.1 Diminuzione dell'erosione della biodiversità e mantenimento dell'ambiente rurale		Percentuale della SAU che contribuisce a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente - di cui costituzione e recupero dell'agroecosistema - di cui salvaguardia del paesaggio - di cui conservazione ecosistema agrario - di cui tutela suolo e diminuzione rischio idrogeologico - di cui altro	Questionario beneficiari
221	1. In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?	1.1 La superficie dei boschi di pianura è aumentata	Superficie imboschita (solo intervento 1)	Monitoraggio
			Superficie coperta da boschi di pianura e imboschimenti da precedenti regolamenti	Regione FVG
		Aumento percentuale di superficie boschiva	Monitoraggio Regione FVG	
	1.2 Le nuove zone forestali sono state realizzate in aree Natura 2000	Superficie imboschita in area Natura 2000 (solo intervento 1)	Monitoraggio	
		Rapporto tra superficie imboschita in area Natura 2000 e totale	Monitoraggio	
2. In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?	La domanda non è pertinente con le finalità della misura			
3. In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare	3.1 La superficie dei boschi di pianura è aumentata		Superficie imboschita (solo intervento 1)	Monitoraggio
			Superficie coperta da boschi di pianura e imboschimenti da precedenti regolamenti	Regione FVG

	l'ambiente?		Aumento percentuale di superficie boschiva	Monitoraggio Regione FVG
	In che misura l'aiuto ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici?	Il carbonio immobilizzato nei boschi di pianura è aumentato	Tonnellate di C annuo stoccate	Monitoraggio + elaborazione dati
223	1. In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali in maniera significativa?	1.1 La superficie dei boschi di pianura è aumentata	Superficie imboscata (solo intervento 1)	Monitoraggio
			Superficie coperta da boschi di pianura e imboscamenti da precedenti regolamenti	Monitoraggio
			Aumento percentuale di superficie boschiva	Monitoraggio Regione FVG
	2. In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile, che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?	La domanda non è pertinente con le finalità della misura		
	3. In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?	3.1 Gli investimenti hanno creato boschi di pianura dove si conserva lo spazio rurale e si migliora l'ambiente	Superficie imboscata (solo intervento 1)	Monitoraggio
			Superficie coperta da boschi di pianura e imboscamenti da precedenti regolamenti	Regione FVG
Aumento percentuale di superficie boschiva			Monitoraggio Regione FVG	
226	1. In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a ricostruire il potenziale forestale in foreste danneggiate?	1.1 Le superfici danneggiate da incendi sono state ripristinate	Superficie ripristinata dopo incendi (parte dell'intervento 1)	Monitoraggio
			Superficie regionale percorsa da incendi negli ultimi 3 anni	Regione FVG
			Rapporto tra superficie ripristinata e superficie bruciata	Monitoraggio Regione FVG
		1.2 Le superfici danneggiate da disastri naturali sono state ripristinate	Superficie ripristinata dopo disastri naturali (parte dell'intervento 1)	Monitoraggio
			Superficie "coperta" dagli interventi (intervento 2)	Monitoraggio/ Questionario beneficiari
			Superficie forestale regionale	Regione FVG
	2. In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste?	2.1 Sono aumentate le aree forestali con strutture e infrastrutture atte a prevenire gli incendi	Percentuale di superficie "coperta" dal sistema di monitoraggio	Monitoraggio Questionario beneficiari
			Numero di infrastrutture permanenti (parte intervento 2)	Monitoraggio Questionario beneficiari
			Superficie forestale "coperta" dal sistema di monitoraggio	Monitoraggio Questionario beneficiari
			Superficie forestale regionale	Regione FVG
	3. In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?	2.2 Sono state installate infrastrutture permanenti per il monitoraggio degli incendi boschivi	Percentuale di superficie "coperta" dal sistema di monitoraggio	Monitoraggio
	La domanda non è pertinente con le finalità della misura			

	4. In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?	Sono aumentate le aree forestali oggetto di ricostituzione e di prevenzione per gli incendi	Superficie complessiva oggetto di ripristino o prevenzione (interventi 1 e 2)	Questionario beneficiari
			Superficie forestale regionale	Regione FVG
			Percentuale di superficie oggetto di ripristino e prevenzione	Questionario beneficiari Regione FVG
227	1. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi forestali sostenibili?	La domanda non è pertinente con le finalità della misura		
	2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare le zone forestali in termini di utilità pubblica?	2.1 Le aree forestali sono maggiormente accessibili ai turisti	Numero di interventi e km di nuova sentieristica	Monitoraggio
	3. In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente e a preservare il paesaggio?	3.1 Sono stati creati habitat favorevoli alla fauna selvatica	Numero di interventi di creazione di habitat favorevoli alla fauna selvatica	Monitoraggio
			Superficie di habitat creati	Monitoraggio
			Numero di mangiatoie e altre strutture per la fauna	Monitoraggio

Asse 3: Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione delle attività economiche

Misura	Domanda	Criterio	Indicatori	Fonte	
311	1- In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non agricole? (Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo)	1.1 - Aumento del reddito derivante da attività extra-agricole (per ciascuna Azione)	Variazione della quota del reddito derivante da attività extra-agricole sul totale del reddito delle imprese beneficiarie (in relazione alla situazione pre-investimento e per ciascuna Azione).	Questionario beneficiari	
			Variazione % del reddito complessivo derivante da attività extra-agricole sul totale del reddito delle imprese beneficiarie (in relazione alla situazione pre-investimento e per ciascuna Azione).	Questionario beneficiari	
		1.2 - Aumento di energia elettrica autoprodotta per le aziende beneficiarie (solo per Azione 3)	Incidenza dei consumi di energia elettrica autoprodotta sul totale energia consumata	Questionario beneficiari	
	2 - In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?	2.1 - Aumento di posti di lavoro in attività extra-agricole (per ciascuna Azione)	Variazione degli occupati in attività extra-agricole sul totale occupati delle imprese beneficiarie (in relazione alla situazione pre-investimento e per ciascuna Azione).	Questionario beneficiari	
	3 - In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?	3.1 - Aumento del Valore Aggiunto non agricolo nelle aree rurali	Variazione della quota di VA agricolo sul totale del VA Totale nelle aree rurali (così come definite dal PSR) (in relazione alla situazione precedente al PSR)	ISTAT – Regione FVG	
			3.2 - Aumento delle presenze nelle aziende agrituristiche	Variazione % delle presenze in agriturismi sul totale presenze in rapporto alla situazione iniziale del PSR	ISTAT – Regione FVG
			3.3 - Aumento della stagione turistica (giorni/anno)	Variazione del tasso di occupazione dei posti letto in rapporto alla situazione precedente la realizzazione degli investimenti	Questionario beneficiari

		3.4 - Riduzione della bolletta energetica per le imprese beneficiaria (Azione 3)	Variazione della spesa per consumi di energia elettrica grazie all'aumento della quota dei consumi di energia rinnovabile	Questionario beneficiari	
	4 - In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	4.1 - Diminuzione della variazione stagionale dell'occupazione	Variazione del tasso di occupazione della Forza lavoro nelle aree rurali	ISTAT – Regione FVG	
312	1 - In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la diversificazione e l'imprenditorialità?	1.1 - Aumento delle imprese agricole che operano in attività extra-agricole	Aumento del Fatturato extra-agricolo delle imprese beneficiarie	Questionario beneficiari	
			Quota delle imprese agricole che hanno beneficiato degli interventi sul totale imprese agricole	Monitoraggio - ISTAT – Regione FVG	
		1.2 - Aumento di nuove imprese	Quota delle nuove imprese beneficiarie sul totale imprese. Suddivisione per età e sesso	Monitoraggio - ISTAT – Regione FVG	
			1.3 - Aumento del fatturato da attività di produzione e vendita di biomasse forestali delle imprese	Quota del Fatturato delle imprese beneficiarie per vendita di biomasse forestali. Suddivisione per età e sesso	Questionario beneficiari
	2 - In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?	2.1 - Aumento dei posti di lavoro	Variazione dell'occupazione per tipologia di attività (agricola e extra-agricola), per età e sesso nelle imprese beneficiarie	Questionario beneficiari	
			2.2 - Creazione di occupazione nelle nuove imprese	Quota di nuovi occupati in nuove imprese sul totale occupati per età e sesso	Monitoraggio - ISTAT – Regione FVG
	3 - In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?	3.1 - Aumento del Valore Aggiunto non agricolo nelle aree rurali	Variazione della quota di VA non agricolo nelle aziende beneficiarie	Questionario beneficiari	
4 - In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	4.1 - La filiera forestale e le zone rurali sono state rivitalizzate	Descrizione degli effetti degli interventi finanziati sulla filiera forestale in termini di rivitalizzazione economica delle aree (qualitativo)	Questionario beneficiari		
321	1 - In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	1.1 - Gli interventi realizzati hanno consentito l'aumento o il miglioramento dei servizi erogati	Aumento dei servizi erogati dagli enti pubblici beneficiari	Questionario beneficiari	
			Miglioramento dei servizi erogati dagli enti pubblici beneficiari	Questionario beneficiari	
	2 - In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali?	La domanda non è pertinente con le finalità della misura			
3 - In che misura il servizio ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?	La domanda non è pertinente con le finalità della misura				
323	1 - In che misura il sostegno ha mantenuto l'attrattiva delle zone rurali?	Aumento del turismo	Variazione delle presenze turistiche	ISTAT – Regione FVG Questionario beneficiari	

	2 - In che misura il sostegno ha contribuito alla gestione sostenibile e allo sviluppo dei siti di Natura 2000 o di altri siti di alto pregio naturale e alla sensibilizzazione ambientale della popolazione rurale?	I Piani di Gestione realizzati hanno contribuito ad una gestione sostenibile dei siti di Natura 2000	Numero di Piani attuati	Questionario beneficiari
			Superamento di problematiche gestionali precedenti (qualitativo)	Questionario beneficiari
	3 - In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali	Grazie al sostegno è stato migliorato il patrimonio abitativo	Numero di edifici ristrutturati e loro superficie (suddivisi tra pubblici e privati)	Monitoraggio
			Popolazione con migliorata condizione abitativa	Monitoraggio
341	1 - In che misura le attività sostenute hanno aumentato le capacità degli attori delle zone rurali di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale?	1.1 – L'attività di animazione sostenuto ha consentito di attivare partnership e di coinvolgere imprese	Numero di partenariati pubblici privati attivati grazie all'animazione	Monitoraggio
			Quota delle imprese che hanno aderito a interventi del PSR grazie all'animazione sul totale imprese beneficiarie Suddivisione per età e sesso	Monitoraggio Nucleo di valutazione
	2 - In che misura le attività sostenute hanno contribuito a rafforzare la coerenza territoriale e le sinergie tra le misure rivolte all'economia rurale in generale e la popolazione?	2.1- Ampiezza del territorio interessato da strategie di sviluppo locale 2.2 – Popolazione coinvolta da strategie di sviluppo locale 2.3 – Imprese coinvolte da strategie di sviluppo locale	Quota del territorio regionale interessato da progetti integrati territoriali realizzati grazie all'animazione	Monitoraggio Questionario beneficiari
			Quota della popolazione interessata da progetti integrati territoriali realizzati grazie all'animazione	Monitoraggio Nucleo di valutazione
			Quota delle imprese coinvolte dai progetti integrati territoriali sul totale realizzati grazie all'animazione sul totale imprese beneficiarie. Suddivisione per età e sesso	Monitoraggio Nucleo di valutazione
3 - In che misura le attività sostenute hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	3.1 – Grazie all'animazione sono stati attivati investimenti produttivi nell'ambito del PSR	Reddito e occupazione generati dagli investimenti realizzati grazie all'animazione. Suddivisione per età e sesso	Monitoraggio Nucleo di valutazione	

Asse Leader:

Misura	Domanda	Criterio	Indicatori	Fonte
41	1 - In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali?	1.1 La programmazione e il finanziamento degli interventi sono stati più efficienti grazie al concorso e alla cooperazione di più soggetti nelle diverse fasi programmatiche e attuative	Descrizione	Questionario responsabili GAL
		1.2 La cooperazione e la partnership di territori e istituzioni hanno garantito una maggiore efficienza amministrativa degli interventi	Descrizione	Questionario responsabili GAL

		1.3 La programmazione dal basso, la partnership e la messa in rete di soggetti diversi hanno consentito un'efficacia maggiore degli interventi	Descrizione	Questionario responsabili GAL
	2 - In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?	2.1 –Si è rilevata una elevata partecipazione del tessuto produttivo locale ai PSL	Quota delle imprese che hanno aderito ai PSL sul totale delle imprese potenzialmente beneficiarie	Monitoraggio Istat
			Descrizione della rilevanza dei principali settori coinvolti	Questionario responsabili GAL
	3 - In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale?	3.1 Una parte consistente degli interventi realizzati sono multisettoriali o realizzati in cooperazione	Quota degli interventi finanziati che riguardano più operatori dei settori dell'economia locale (n. e €)	Monitoraggio +Interviste responsabili GAL
			Quota degli interventi finanziati che riguardano anche territori esterni a quelli del GAL (n. e €)	Monitoraggio Questionario responsabili GAL
	4 - In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli assi 1, 2 e 3?	4.1 Gli interventi attivati dai PSL hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi del PSR	Disaggregazione finanziaria e del numero degli interventi attuati dei PSL per ASSI e Misure	Monitoraggio
	1 - In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche?	1.1 Il peso delle attività di cooperazione è rilevante	Numero di progetti di cooperazione e quota di spesa pubblica	Questionario responsabili GAL
		1.2 Si è sviluppata una efficiente capacità di comunicazione	Esistenza di una strategia di comunicazione che preveda la trasmissione di buone pratiche (descrizione)	Questionario responsabili GAL
421		2 - In che misura i progetti di cooperazione e/o la trasmissione di buone pratiche in base all'approccio Leader hanno contribuito ad un più ampio raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri tre assi?	2.1 Gli effetti degli interventi di cooperazione attivati e delle buone pratiche individuate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del PSR	Classificazione degli interventi di cooperazione e delle buone pratiche in base agli obiettivi raggiunti
431	1 - In che misura il sostegno ha permesso di rafforzare le capacità dei gruppi di azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale?	1.1 Il sostegno ha consentito ai GAL di attivare una struttura gestionale adeguata	Numero e profili professionali del personale impiegato	Questionario responsabili GAL
			Numero e dimensione delle sedi utilizzate	
			Adeguatezza delle attrezzature acquisite (qualitativo)	
		1.2 Sono state attivate funzioni aggiuntive al Leader	N. e descrizione delle attività attivate	
		1.3 Il sostegno ha consentito ai GAL di acquisire le competenze necessarie	Ampliamento e o potenziamento del personale tecnico rispetto alla precedente programmazione (n.)	
			Attivazione di competenze nuove rispetto alle originarie (descrizione)	
			N. attività di formazione del personale addetto all'elaborazione e all'attuazione della strategia e degli animatori	
		1.4 Sono state attivate attività di animazione sul territorio	Numero studi sulla zona interessata	
	Numero di attività di informazione sulla strategia di sviluppo e sulle attività promosse			
			Numero di eventi promozionali	

	2 - In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa LEADER?	2.1 I PSL hanno avuto un buon avanzamento fisico e finanziario	Numero progetti Leader portati a termine (in assoluto e in confronto con l'esperienza precedente)	Monitoraggio e Questionario responsabili GAL
			Capacità di spesa (in assoluto e in confronto con l'esperienza precedente)	

Domande trasversali:

Domanda	Criterio	Indicatori	Fonte
1. In che misura il Programma ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione per quanto riguarda: - la creazione di opportunità di lavoro? - il miglioramento delle condizioni della crescita?	1.1 Il Programma ha stimolato la crescita dell'occupazione e il mantenimento dei posti di lavoro, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona	Occupati incrementali grazie al PSR diviso occupati totali e in agricoltura (%)	Questionari, Istat
		Occupazione femminile incrementale grazie al PSR diviso occupazione femminile totale e in agricoltura (%)	Questionari, Istat
		Occupati (55 - 64 anni) incrementali grazie al PSR diviso occupati (55 - 64 anni) totali e in agricoltura (%)	Questionari, Istat
		Posti di lavoro mantenuti nelle aziende beneficiarie (n)	Questionari, Istat
	1.2 Il Programma è stato in grado di migliorare la produttività	Variazione della produttività delle aziende beneficiarie rispetto alla media regionale (%)	Questionari, Istat
		Variazione del valore aggiunto delle aziende beneficiarie diviso VA totale e agricolo regionale (%)	Questionari, Istat
	1.3 Il Programma ha contribuito al miglioramento della qualità dei posti di lavoro all'interno delle aziende beneficiarie	Miglioramento delle condizioni di lavoro, accesso alla formazione, retribuzione e altri benefici (Descrizione)	Questionari
2. In che misura il programma ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali? In particolare, in che misura il programma ha contribuito ai tre settori prioritari per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali: - la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dei sistemi agricoli e forestali di elevato pregio naturale e dei paesaggi agricoli tradizionali? - le acque? - i cambiamenti climatici?	2.1 Sono state attivate diverse azioni incentrate sulla promozione dello sviluppo sostenibile con effetti positivi sullo sviluppo rurale	Spesa totale destinata a misure/ azioni completamente/ principalmente finalizzate ai tre settori prioritari per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali (%)	Monitoraggio
		di cui misure/ azioni specifiche per la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dei sistemi agricoli e forestali di elevato pregio naturale e dei paesaggi agricoli tradizionali (%)	Monitoraggio
		di cui misure/ azioni specifiche per la tutela delle acque (%)	Monitoraggio
		di cui misure/ azioni specifiche per la mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Monitoraggio
	2.2 E' stato evitato o ridotto al minimo l'uso non sostenibile delle risorse naturali	Risorse idriche il cui esaurimento è stato contenuto (o il rinnovamento migliorato) grazie al Programma (%)	Monitoraggio Questionari
		Superficie soggetta a gestione sul totale delle zone Natura 2000 (%)	Monitoraggio Questionari
		Aumento dell'energia rinnovabile prodotta attraverso l'uso di biomasse (ktep/anno)	Monitoraggio Progetto CarbonPro
3. In che misura il programma ha integrato gli obiettivi ambientali e ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie per quanto riguarda: - l'impegno assunto a Göteborg di invertire il	3.1 I Programma contribuisce al mantenimento della biodiversità sugli habitat a maggior pregio naturale	Superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità, grazie al Programma (ha)	Carta della Natura
	3.2 Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee	Variazione nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) delle superfici sovvenzionate (%)	Monitoraggio Questionari
		Evoluzione della concentrazione dei nitrati nei sistemi idrici più significativi (mg/l)	ARPA

declino della biodiversità? - gli obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque? - gli obiettivi del protocollo di Kyoto di mitigazione dei cambiamenti climatici?	3.3 Evoluzione delle emissioni annue di inquinanti per effetto del Programma	Incremento dell'assorbimento della CO2 grazie agli interventi nel settore forestale (T. CO2/anno)	Monitoraggio Progetto CarbonPro
		Riduzione delle emissioni di CO2 grazie all'uso di biomasse vegetali (T. CO2/anno)	Monitoraggio Progetto CarbonPro
4. In che misura il programma ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda: - la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE? - la riduzione degli squilibri territoriali?	4.1 Il Programma ha privilegiato le zone rurali con problemi complessivi di sviluppo (Zona D, in base alla classificazione del PSR) nell'allocazione delle sue risorse	Quota della Spesa pubblica erogata all'interno della: Zona B e B1 (%)	Monitoraggio
		Zona C e C1 (%)	Monitoraggio
		Zona D (%)	Monitoraggio
	4.2 La Spesa pubblica per beneficiario risulta più elevata nelle zone rurali con problemi complessivi di sviluppo (Zona D, in base alla classificazione del PSR)	Spesa pubblica per beneficiario erogata all'interno della: Zona B e B1 (€)	Monitoraggio
		Zona C e C1 (€)	Monitoraggio
		Zona D (€)	Monitoraggio
	4.3 Il Programma ha ridotto le disparità nella dotazione delle infrastrutture e nell'accesso ai servizi essenziali	Quota del volume degli investimenti rivolti ad accrescere la dotazione di infrastrutture e l'offerta dei servizi essenziali all'interno delle singole aree rurali:	Monitoraggio
		Zone B e B1 (%)	Monitoraggio
		Zone C e C1 (%)	Monitoraggio
		Zona D (%)	Monitoraggio
	4.4 Il Programma ha inciso sulla riduzione delle disparità di istruzione tra i cittadini delle singole aree rurali	Numero di iniziative destinate allo sviluppo del capitale umano, all'interno di ciascuna zona rurale:	Monitoraggio
		Zone B e B1 (%)	Monitoraggio
Zone C e C1 (%)		Monitoraggio	
Zona D (%)		Monitoraggio	
5. In che misura il programma ha centrato le peculiarità dell'attività agricola nella zona di programmazione per quanto riguarda: - la struttura sociale della zona di programmazione? - le condizioni strutturali e naturali della zona di programmazione?	5.1 La ripartizione per età della popolazione beneficiaria del sostegno contribuisce a mantenere/ promuovere una struttura demografica equilibrata	Persone che lavorano in aziende agricole/ forestali beneficiarie di età: (i) < 30 anni (%); (ii) 30- 39 anni (%); (iii) > 40 anni (%)	Monitoraggio, Questionari, ISTAT
	5.2 Mantenimento dell'attività agricola nelle aree marginali	Contributo del Programma all'incremento/ mantenimento della SAU nelle aree marginali (ha)	Questionari
		Incremento del fatturato prodotto da pluriattività all'interno delle aziende agricole/ forestali (%)	Questionari
	5.3 Il settore forestale è stato rafforzato	Miglioramento dell'organizzazione/ strutturazione del settore forestale grazie al Programma (n. interventi)	Monitoraggio, Questionari, ISTAT
		Accorpamento della proprietà forestale privata grazie al Programma (ha)	Monitoraggio, Questionari, ISTAT

		Miglioramento della pianificazione settore forestale grazie al Programma (n. interventi)	Monitoraggio, Questionari, ISTAT
6. In che misura il programma ha centrato le peculiarità della zona del programma, ad esempio l'esodo rurale o la pressione esercitata dai centri urbani?	6.1. Reddito della popolazione agricola mantenuto o migliorato, direttamente o indirettamente dal Programma	Variazione del reddito della popolazione beneficiaria (€/persona)	Questionari, RICA
	6.2. Il sostegno ha diminuito il gap tra il reddito delle aziende agricole delle zone svantaggiate e quello delle altre aree	Variazione della differenza tra il reddito medio della popolazione beneficiaria nelle zone svantaggiate e il reddito medio delle aziende beneficiarie (%)	Questionari
	6.3. Lo spopolamento rurale è diminuito	Prove di una reale influenza del Programma sulla diminuzione dello spopolamento rurale (descrizione)	Questionari
7. In che misura il programma ha contribuito alla ristrutturazione e alla modernizzazione del settore agricolo?	7.1 Una parte consistente del Programma è stata finalizzata alla ristrutturazione e alla modernizzazione del settore agricolo	Progetti di investimento finanziati/totale attività finanziate (%)	Monitoraggio
		Valore dei contributi agli investimenti/valore del Programma (%)	Monitoraggio
	7.2. Le attività finanziate hanno avuto un peso rilevante sugli investimenti del settore	Rapporto tra investimenti attivati e totale investimenti fissi lordi in agricoltura nel periodo (%)	Monitoraggio, Istat
	7.3. Grazie al contributo le aziende agricole hanno migliorato il reddito e la produttività	Incremento del reddito agricolo delle aziende beneficiarie (%)	Questionari
Incremento del rapporto fatturato / costo delle aziende beneficiarie(%)		Questionari	
8. In che misura il programma ha contribuito a sviluppare ulteriormente i prodotti di alta qualità e ad elevato valore aggiunto?	8.1 Gli interventi hanno finanziato interventi per prodotti di qualità	Azioni incentrate sul miglioramento della qualità/totale attività finanziate (%)	Monitoraggio
		Valore dei contributi per azioni incentrate sul miglioramento della qualità/valore del Programma (%)	Monitoraggio
	8.2. Le azioni sovvenzionate hanno avuto effetti positivi sulla qualità dei prodotti e il posizionamento di mercato delle aziende	Variazione del valore aggiunto per unità di prodotto nelle aziende beneficiarie (%)	Questionari
		Percentuale di prodotto agricolo la cui qualità è migliorata (%)	Questionari
9. In che misura il programma ha contribuito a promuovere un settore agroalimentare europeo forte e dinamico?	9.1 Il posizionamento sul mercato delle aziende beneficiarie è migliorato grazie alle attività finanziate	Produzione venduta grazie a nuovi canali di vendita (€%)	Questionari
	9.2 La competitività delle aziende beneficiarie è migliorata grazie alle attività finanziate	Incremento del fatturato (€ %)	Questionari
		Diminuzione dei costi di produzione (€ %)	Questionari
10. In che misura il programma ha contribuito a promuovere l'innovazione nel settore agroalimentare europeo?	10.1 Gli interventi hanno promosso l'innovazione delle aziende agroalimentari	Azioni del programma finalizzate alla promozione dell'innovazione (%)	Monitoraggio
		Spesa del programma finalizzata alla promozione dell'innovazione (%)	Monitoraggio
	10.2 Grazie al contributo le aziende agricole hanno	Numero di aziende beneficiarie che hanno introdotto nuovi prodotti o nuovi processi produttivi (n %)	Monitoraggio

	introdotta nuovi prodotti e processi	Valore della produzione ottenuta con nuovi prodotti o nuovi processi produttivi (€)	Questionari Monitoraggio
11. In che misura il programma ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo?	11.1 Gli interventi finanziati sono stati realizzati grazie allo sviluppo di partenariati	Numero e % di progetti realizzati da PIT, PIF, AC, GAL	Monitoraggio
		Numero e % di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale	Monitoraggio
12. In che misura il programma ha contribuito alla promozione della parità uomo-donna?	12.1 Il programma ha finanziato iniziative imprenditoriali femminili	Rapporto tra donne e uomini tra le persone beneficiarie del sostegno(%)	Monitoraggio
		Rapporto tra la quota di donne beneficiarie del sostegno la quota di imprenditoria femminile nel settore(%)	Monitoraggio +istat
13. In che misura il programma ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure di programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?	13.1 Le misure attuate dal FSE hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo	Numero di corsi attivati destinati agli operatori agricoli	Monitoraggio FSE
		Numero di operatori agricoli che hanno partecipato a corsi di formazione	Monitoraggio FSE
	13.2 Alcuni interventi attuati dal FEP hanno contribuito al miglioramento dell'ambiente in alcune zone su cui si sono incentrate azioni agro-ambientali promosse dal PSR	Descrizione degli interventi (qualitativo)	Monitoraggio FEP
14. In che misura il programma ha ottimizzato le sinergie tra assi?	14.1 Alcuni degli interventi finanziati all'interno di ciascun asse hanno contribuito anche al raggiungimento degli obiettivi degli altri assi	Interventi sinergici dell'Asse 1(numero, % e valore)	Monitoraggio
		Interventi sinergici dell'Asse 2 (numero, % e valore)	Monitoraggio
		Interventi sinergici dell'Asse 3 (numero, % e valore)	Monitoraggio
15. In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale?	15.1 Incidenza della progettazione integrata	Peso dei Progetti Integrati territoriali (numero, % e valore)	Monitoraggio
		Peso dei Progetti Integrati di filiera (numero, % e valore)	Monitoraggio
		Peso delle Azioni Collettive (numero, % e valore)	Monitoraggio
		Peso dei PSL (numero, % e valore)	Monitoraggio
16. In che misura l'assistenza tecnica ha aumentato le capacità delle autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale?	16.1 Tutte le attività di assistenza tecnica previste dal Programma sono state attivate	Valore degli impegni e delle liquidazioni per le attività di assistenza tecnica previste dal Programma (monitoraggio, valutazione, comunicazione) e loro distribuzione percentuale	monitoraggio,
	16.2 Il sistema di monitoraggio supportato con le risorse dell'assistenza tecnica ha fornito informazioni soddisfacenti e tempestive	Descrizione	Interviste all'AdG
	16.3 Grazie al piano di comunicazione attuato il Programma ha diffuso informazioni sulle iniziative svolte e sui risultati conseguiti	Attività svolte (descrizione)	Interviste all'AdG e agli stakeholder
	16.4 L'attività di valutazione finanziata ha redatto i rapporti nei tempi previsti e ha fornito suggerimenti utili all'attuazione del Programma	Descrizione	Interviste all'AdG

17. In che misura la rete europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?	17.1 Adesione alla rete europea e alle sue iniziative	Numero di incontri organizzati dalla rete europea a cui hanno partecipato i GAL e/o rappresentanti regionali	Interviste responsabili GAL
		Numero di pubblicazioni a cui sono stati forniti contributi	Interviste responsabili GAL
	17.2 La partecipazione agli eventi della rete europea ha contribuito alla diffusione e replicazione di buone prassi	Descrizione delle buone prassi trasferite in regione (qualitativo)	Interviste responsabili GAL
18. In che misura la concezione del programma ha permesso di evitare effetti inerziali e/o di dislocazione?	18.1 Le attività che sarebbero state realizzate anche senza l'intervento del PSR sono state minimizzate	Quota di iniziative che sarebbero state realizzate anche senza il sostegno (%)	questionario beneficiari
		Principali motivazioni degli eventuali effetti inerziali (scarsa incidenza del sostegno, elevata redditività o necessità degli investimenti) (descrizione)	questionario beneficiari
	18.2 Il Programma ha generato un ridotto fenomeno dislocativo	Quota di beneficiari il cui investimento ha generato volontariamente o involontariamente dislocazione di risorse da altre aree o settori (%)	questionario beneficiari
		Principali tipologie rilevate di effetti dislocativi (volontaria, involontaria, rilocalizzazione dell' unità produttiva o della manodopera) (descrizione)	questionario beneficiari
19. In che misura la concezione del programma ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?	19.1 Grazie al Programma si sono attivati effetti moltiplicativi della spesa pubblica	Azioni del programma con probabili effetti moltiplicativi (n %)	monitoraggio
		Spesa del programma con probabili effetti moltiplicativi (€ %)	monitoraggio
		Stima del valore medio del moltiplicatore degli investimenti finanziati (n)	Monitoraggio+ Istat
		Stima del valore medio del moltiplicatore del fatturato incrementale generato dalle attività finanziate (n)	Monitoraggio+ Istat

3. Le attività di valutazione intraprese

3.1 Descrizione delle attività svolte

Nell'anno 2008 in data 4 dicembre è stato firmato il contratto per la valutazione intermedia del PSR della Regione FVG. Pertanto le attività di valutazione intraprese afferiscono ai primi mesi del 2009, nel corso dei quali è stato presentato, in data 4 marzo 2009, il “*Disegno di valutazione del PSR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia*”, a cui fa seguito la presente *Relazione Annuale* per l'anno 2008.

Il *Disegno di valutazione* è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal capitolato della suddetta gara recependo le indicazioni metodologiche comunitarie e nazionali sulla valutazione.

Una parte del *Disegno di valutazione* ha riguardato la **Verifica della valutabilità del Programma**, articolata in: a) *Analisi del contesto*, nel quale alla luce dei nuovi accadimenti economici viene aggiornata l'analisi socio economica alla base dell'impostazione del Programma; b) *Analisi e valutazione della strategia*, evidenziando e giustificando tutte le aree del Programma in relazione alle esigenze del territorio espresse nell'Analisi SWOT aggiornata e con la quale si concludeva l'analisi di contesto; c) *Analisi degli obiettivi e delle scelte programmate*, con la quale si individuavano le scelte operate in fase di prima stesura del programma d) *Ricognizione delle procedure, della modalità di gestione e della struttura responsabile della implementazione*, ricostruendo la struttura funzionale preposta alla gestione e attuazione del PSR, al fine di individuare eventuali aree problema sia nella composizione della struttura e/o delle tempistiche necessarie nelle varie fasi procedurali di selezione degli interventi finanziati nell'ambito del PSR; e) *Analisi e valutazione del sistema di indicatori*, verificandone la completezza e l'adeguatezza in relazione sia a quanto previsto dal Manuale di Valutazione Comune dei programmi di sviluppo rurale, sia in relazione alle esigenze conoscitive necessarie all'esercizio della valutazione, e proponendo eventuali integrazioni e/o modifiche al set degli indicatori per la sorveglianza del Programma; f) *Analisi del sistema di monitoraggio e la disponibilità di dati*, verificando i meccanismi di raccolta dei dati e delle informazioni nonché proponendo ulteriori integrazioni nel set dei dati disponibili sia ai fini della valutazione sia ai fini della sorveglianza del Programma; g) *Rassegna della base normativa di riferimento per il PSR*, in termini di rassegna normativa cui fare riferimento nel corso dell'esercizio di valutazione e per verificare la completezza e l'opportuna implementazione in relazione alle norme espresse dai documenti comunitari.

Il *Disegno di valutazione* ha definito inoltre il piano delle attività di valutazione, con una descrizione dell'organizzazione del valutatore in termini delle modalità, delle risorse, dei prodotti della valutazione e del piano temporale delle attività di valutazione e la metodologia individuata per rispondere alle esigenze della valutazione.

Inoltre, sono stati suggeriti all'AdG dei possibili ambiti di analisi ristretti e delle metodologie di approccio partecipativo per l'individuazione degli approfondimenti valutativi da considerare nell'impostazione dei rapporti tematici. In particolare, sulla base delle attività realizzate per la redazione del disegno di valutazione il valutatore ha individuato alcune tematiche che potrebbero essere oggetto di approfondimenti:

- ♦ La progettazione integrata: dai punti di vista dell'applicabilità, della qualità della progettazione (bottom up), dell'efficacia comparata con la progettazione singola e Leader.
- ♦ L'Health Check: valutazione dell'efficacia del Programma rispetto alle “nuove sfide” proposte dall'Unione Europea, sia con riguardo alla programmazione attuale, sia grazie al contributo delle risorse aggiunte.
- ♦ Agricoltura biologica: analisi della sostenibilità delle aziende biologiche, con particolare riferimento alla valutazione del rafforzamento delle aziende nel corso dei quasi 20 anni di sostegno e della loro potenziale capacità di competere sul mercato, senza il sostegno.
- ♦ Filiera del legno: valutazione della competitività del settore, attraverso l'analisi della capacità delle imprese estrattive regionali di fronteggiare la concorrenza dei prodotti importati e di garantire agli addetti la redditività e la sicurezza del lavoro.

- ♦ Capacità del Programma di incontrare le esigenze aziendali, in particolare valutando la pertinenza degli investimenti rispetto alle strategie aziendali e la loro rilevanza, intesa come la capacità degli investimenti di fare fronte alle problematiche aziendali.
- ♦ Cambiamenti climatici: identificazione di buone prassi, valutazione della capacità del Programma di attivare la filiera biomassa – energia.
- ♦ Capacità del PSR di finanziare innovazione.
- ♦ Capacità del PSR di contribuire alla rivitalizzazione delle aree rurali.

I tematismi elencati, vogliono essere ovviamente dei suggerimenti indicativi e non esaustivi e potrebbero essere integrati, oltre che da necessità specifiche di valutazione e approfondimento, espresse da parte dell’Autorità di Gestione o degli *stakeholder*, anche dalla portata delle modifiche che verranno introdotte entro giugno nel nuovo PSN e nel nuovo PSR.

Il valutatore ha proposto pertanto di pianificare le attività partecipative finalizzate ad individuare le esigenze conoscitive dei soggetti interessati all’attuazione del Programma.

Accanto alla descrizione, fin qui riportata, delle attività svolte nell’ambito della valutazione del PSR, il presente capitolo, cercherà di fornire, inoltre, una valutazione dello stato di avanzamento del PSR FVG nel corso del suo primo biennio di attuazione, mediante l’analisi dei dati disponibili alla data del 31 dicembre 2008.

L’analisi si focalizzerà sullo sviluppo dei principali aspetti che caratterizzano l’avanzamento del Programma nel suo complesso, quali:

- l’avanzamento finanziario;
- l’avanzamento procedurale;
- l’avanzamento fisico.

Per ognuna di queste componenti verrà analizzata, mediante la presentazione di dati e di indicatori specifici, l’evoluzione compiuta nel corso del periodo in questione, con riferimento agli obiettivi complessivi dell’intero periodo 2007-2013.

Infine, nell’ultimo paragrafo, intitolato “*I progetti integrati, una prima valutazione dello stato di avanzamento*”, si è riportata un’analisi più dettagliata sui primi sviluppi attuativi dei Progetti Integrati. L’accesso al PSR, tramite approccio integrato, rappresenta infatti, una interessante novità all’interno della nuova programmazione, i cui benefici in termini di maggiore integrazione tra le misure possono essere notevoli. Ragion per cui, appare opportuno, rivolgere ad essi un particolare sguardo nell’indagine complessiva sullo stato di avanzamento del Programma.

3.2. La Valutazione dell’avanzamento finanziario

3.2.1 Il piano finanziario

I fondi pubblici a disposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del FVG ammontano a 247,21 Meuro, dei quali una quota del 44%, pari a 108,73 Meuro, è di dotazione FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

La prevista componente di spesa dei privati è pari a 229,28 Meuro, per un valore complessivo del Piano finanziario di 476,48 Meuro (Tab.3.2.1).

Tab. 3.2.1 Piano finanziario del PSR FVG 2007-2013

	PF 2007-2013	Peso %
FEASR	108.773.000	22,8
Totale pubblico	247.211.363	51,9
Privati	229.278.459	48,1
Totale Piano	476.489.822	100,0

Dati in Meuro
Fonte: PSR FVG 2007-2013

La ripartizione della spesa pubblica programmata rispetta evidentemente i contributi minimi per asse richiesti dal Reg.Ce 1689/2005 e si configura nelle seguenti ripartizioni:

- Asse I: 43% delle risorse;
- Asse II: 37% delle risorse;
- Asse III: 10% delle risorse;
- Asse IV: 6,5%;
- Assistenza tecnica: 3,5%.

La quota maggiore delle risorse pubbliche è assegnata all'asse I "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" con 106,3 Meuro; all'Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" sono destinate risorse pari a 91,4 Meuro mentre, in misura nettamente inferiore, all'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" confluiscono 24,7 Meuro; infine, all'Asse IV "Leader" è destinato un ammontare pari a 16 Meuro.

Tab. 3.2.2- Dotazione finanziaria PSR 2007-2013 per assi e per misure

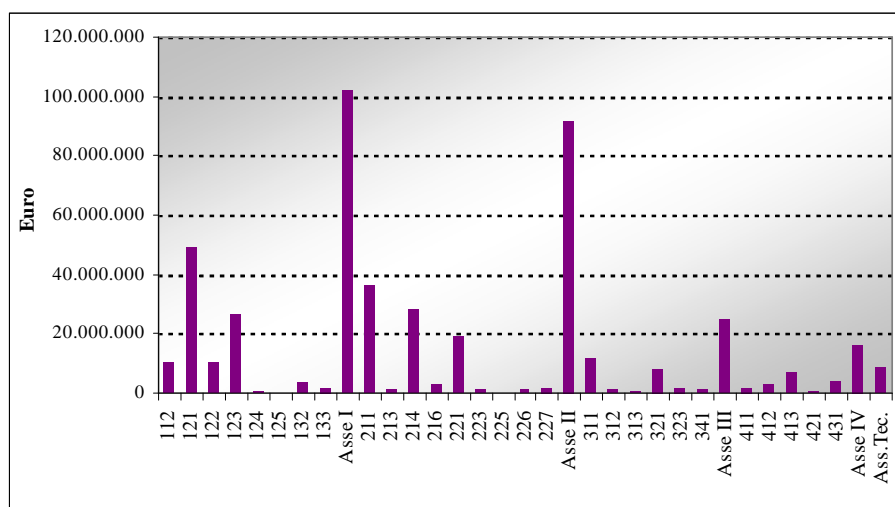
MISURA	Spesa pubblica complessiva	Peso %
112	10.630.089	4,3
121	48.898.409	19,8
122	10.470.636	4,2
123	26.575.223	10,8
124	797.257	0,3
125	4.145.734	1,7
132	3.189.027	1,3
133	1.594.511	0,6
Asse I	106.300.886	43,0
211	36.129.941	14,6
213	914.682	0,4
214	28.035.005	11,3
216	2.652.577	1,1
221	18.922.125	7,7
223	1.372.023	0,6
225	11.795	0,0
226	1.417.757	0,6
227	2.012.300	0,8
Asse II	91.468.205	37,0
311	11.735.011	4,7
312	1.236.057	0,5
313	420.000	0,2
321	8.157.975	3,3
323	1.936.036	0,8
341	1.236.057	0,5
Asse III	24.721.136	10,0

411	1.767.561	0,7
412	2.892.373	1,2
413	6.748.870	2,7
421	803.436	0,3
431	3856498	1,6
Asse IV	16.068.738	6,5
Totale Assi	238.558.965	96,5
Ass.Tec.	8.652.398	3,5
Totale Prog.	247.211.363	100,0

Dati in Meuro

Fonte: PSR FVG 2007-2013

Grafico 3.2.1 – Distribuzione della Spesa pubblica 2007-2013 per assi e per misure



Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013

La modalità di distribuzione delle risorse all'interno di ciascun asse di intervento riflette il peso di alcune specifiche misure all'interno del PSR, in linea con quanto definito nella fase di elaborazione della strategia e degli obiettivi del Programma.

All'interno dell'Asse I, come risulta evidente nel Grafico 3.2.1, una quota importante di risorse è affidata all'attuazione delle misure 121 "Ammodernamento delle imprese agricole" e 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"; queste due misure coprono quasi il 70% della dotazione finanziaria indirizzata al miglioramento della competitività dei settori agricoli e forestali.

Anche nel caso dell'Asse II vi sono alcune specifiche misure che assumono un peso, dal punto di vista finanziario, decisamente superiore rispetto alle altre; le misure 211 "Indennità a favore degli agricoltori nelle zone montane" e 214 "Pagamenti agroambientali" assorbono il 70% della spesa pubblica finalizzata al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

Nell'Asse III, circa l'80% delle risorse è orientato a favore dell'attuazione della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" e della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (la quale ha attivato unicamente l'azione: impianti per la produzione di energia alimentati da biomassa agricola e/o forestale).

Infine, all'interno dell'Asse IV, le due misure maggiori per dotazione, la misura 413 "Qualità della vita e diversificazione" e la misura 431 "Gestione dei GAL e animazione" assorbono il 66% delle risorse a disposizione per l'asse, indicando una volontà di programmazione di quest'ultimo, verso iniziative di sviluppo rurale.

3.2.2 La capacità di impegno

Alla data del 31 dicembre 2008, il PSR ha impegnato il 31,8% delle risorse pubbliche disponibili, per un ammontare pari a 78,7 Meuro.

Il buon avviamento di questi primi due anni di attivazione del PSR, in termini di impegni di spesa, è legato agli effetti dei contratti in corso derivanti dalla precedente programmazione. Ad eccezione infatti, della misura 211 e dell'Asse V "Assistenza Tecnica", alla data del 31/12/2008, non risultano impegni di spesa giuridicamente vincolanti effettuati nell'ambito della nuova programmazione.

Tab. 3.2.3 – Impegni e capacità di impegno presenti al 31 dicembre 2008

Misura	Impegni complessivi al 31/12/2008	Quota % impegni	Capacità di impegno sulle risorse 2007-13 (Impegni/Spesa Pub.2007-13) %
112	5.640.000	7,2	53,1
121	37.389.350	47,5	76,5
122	3.725.000	4,7	35,6
123	1.240.000	1,6	4,7
124	0	0,0	0,0
125	0	0,0	0,0
132	0	0,0	0,0
133	0	0,0	0,0
Asse I	47.994.350	61,0	45,0
211	9.176.862	11,7	25,4
213	0	0,0	0,0
214	5.745.220	7,3	20,5
216	0	0,0	0,0
221	13.140.000	16,7	69,4
223	305.000	0,4	22,2
225*	11.795	0,01	100,0
226	555.000	0,7	39,1
227	225.000	0,3	11,2
Asse II	29.158.878	37,1	31,9
311	0	0,0	0,0
312	0	0,0	0,0
313*	420.000	0,5	100,0
321	0	0,0	0,0
323	0	0,0	0,0
341	0	0,0	0,0
Asse III	420.000	0,5	1,7
411	0	0,0	0,0
412	0	0,0	0,0
413	0	0,0	0,0
421	0	0,0	0,0
431	0	0,0	0,0
Asse IV	0	0,0	0,0
Asse V	1.117.250	1,4	12,9
Totale Assi	78.690.478	100,0	31,8

Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013

*Le misure 225 e 313 non sono state attivate all'interno della nuova programmazione. Gli impegni ad esse imputati sono, quindi, destinati all'estinzione dei contratti in corso attivati nel precedente Piano.

Il peso degli impegni di spesa legati al precedente periodo di programmazione è evidentemente significativo, come dimostrato dai valori riportati in tabella 3.2.3 e evidenziati dal Grafico 3.2.2.

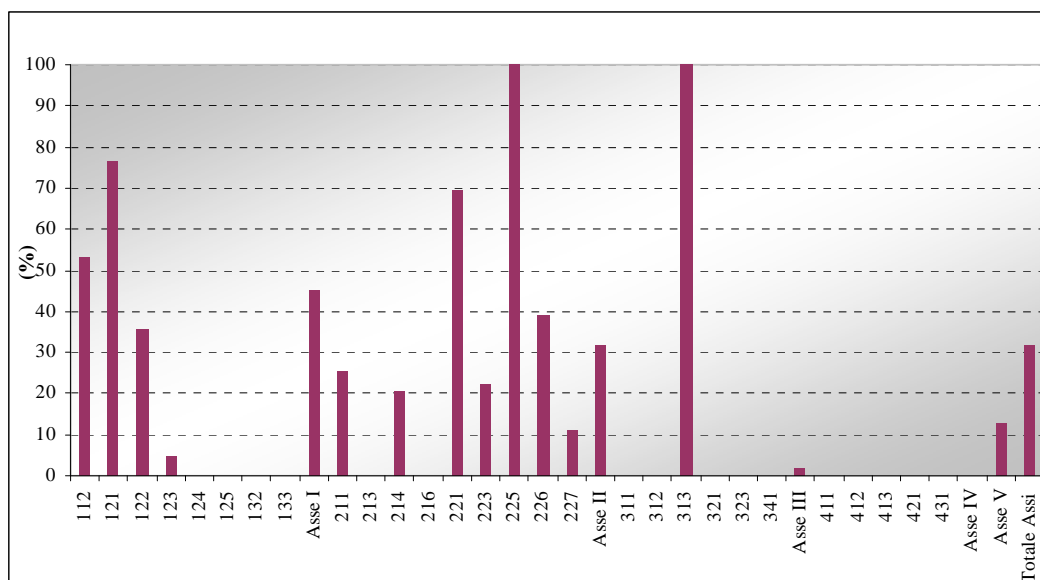
Di tutti gli assi del PSR certamente il primo ne possiede la quota più alta (61,0%), anche grazie alla preponderante incidenza della misura 121, in grado di raggiungere il 47,5% circa del valore complessivo degli impegni. L'incidenza dei trascinamenti, si riflette in un ridimensionamento della disponibilità di risorse impegnabili per la Programmazione 2007-13, che per l'Asse I risulta pari al 55% circa rispetto alla dotazione finanziaria stanziata e per la misura 121 al 23,5%.

Nell'Asse II ricadono, invece, il 37,6% delle risorse impegnate, all'interno del quale la misura 221 ne assorbe circa la metà (il 16,9%).

L'Asse III ha una sola misura (la 313) con un impegno di spesa. Questa però, insieme alla misura 225, non rientra nel pacchetto degli interventi attivati, ma è finalizzata esclusivamente alla liquidazione dei contratti in corso, sorti con il Piano precedente.

Infine, nell'Asse IV non risultano risorse vincolate mentre, nell'Asse V, la spesa è impegnata per un valore di 1,1 Meuro, pari cioè, all'1,4% degli impegni totali.

Grafico 3.2.2 – Capacità di impegno del PSR sulle risorse 2007-13, per assi e per misure



Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013

Nella tabella 3.2.4 si riporta con maggiore dettaglio il valore dei trascinamenti, ovvero delle risorse pubbliche impegnate per la liquidazione dei contratti in corso, sorti con la precedente programmazione.

Come si può notare, il valore totale pari a 74,8 Meuro è inferiore di un ammontare di circa 3,8 Meuro rispetto al totale degli impegni risultante al 31/12/2008 (Tab 3.2.3), ovvero esattamente la somma di quanto impegnato dalla misura 211 e dall'Asse V, per la nuova programmazione.

Nella tabella inoltre, si riportano i valori delle risorse stanziati per ciascuna misura in base al P.F., al fine di rapportare l'ammontare della spesa pubblicata vincolata agli impegni trascinati sulla disponibilità finanziaria stessa. Da ciò, si può concludere che, a livello complessivo di PSR, il peso finanziario dei contratti in corso, sulla base della definizione degli impegni, si aggira intorno al 30,3%, con punte anche del 45% nel caso dell'asse I. Tra le singole misure, la maggiore incidenza si osserva per la misura 121 (76,5%), la misura 221 (69,4%) e la misura 112 (53,1%).

Tab. 3.2.4 – Impegni relativi alle operazioni /contratti in corso assunti con il PSR 2000-06

Trascinamenti Impegni PSR FVG 2007- 2013						
	FEASR	Stato	Cofin regionale	Totale	P.F.	Impegni Trasc./P.F.
112	2.481.600	2.210.880	947.520	5.640.000	10.630.089	53,1%
121	16.451.314	14.656.625	6.281.411	37.389.350	48.898.409	76,5%
122	1.639.000	1.460.200	625.800	3.725.000	10.470.636	35,6%
123	545.600	486.080	208.320	1.240.000	26.575.223	4,7%
124	0	0	0	0	797.257	0,0%
125	0	0	0	0	4.145.734	0,0%
132	0	0	0	0	3.189.027	0,0%
133	0	0	0	0	1.594.511	0,0%
Asse I	21.117.514	18.813.785	8.063.051	47.994.350	106.300.886	45,1%
211	2.850.188	3.627.512	0	6.477.700	36.129.941	17,9%
213	0	0	0	0	914.682	0,0%
214	2.527.897	3.217.323	0	5.745.220	28.035.005	20,5%
216	0	0	0	0	2.652.577	0,0%
221	5.781.600	7.358.400	0	13.140.000	18.922.125	69,4%
223	134.200	170.800	0	305.000	1.372.023	22,2%
225	5.190	6.605	0	11.795	11.795	100,0%
226	244.200	310.800	0	555.000	1.417.757	39,1%
227	99.000	126.000	0	225.000	2.012.300	11,2%
Asse II	11.642.275	14.817.441	0	26.459.716	91.468.205	28,9%
311	0	0	0	0	11.735.011	0,0%
312	0	0	0	0	1.236.057	0,0%
313	184.800	164.640	70.560	420.000	420.000	100,0%
321	0	0	0	0	8.157.975	0,0%
323	0	0	0	0	1.936.036	0,0%
341	0	0	0	0	1.236.057	0,0%
Asse III	184.800	164.640	70.560	420.000	24.721.136	1,7%
411	0	0	0	0	1.767.561	0,0%
412	0	0	0	0	2.892.373	0,0%
413	0	0	0	0	6.748.870	0,0%
421	0	0	0	0	803.436	0,0%
431	0	0	0	0	3856498	0,0%
Asse IV	0	0	0	0	16.068.738	0,0%
Asse V	0	0	0	0	8.652.398	0,0%
TOT PSR	32.944.589	33.795.866	8.133.611	74.874.066	247.211.363	30,3%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013

Nella tabella 3.2.5, infine, si illustra una classificazione delle misure in base alla propria capacità di impegno. Delle 13 misure con impegni, solo 3 presentano un alto valore delle risorse vincolate giuridicamente, oscillante tra il 70% e il 100% e nel complesso, assorbono una quota pari al 48,1% del totale degli impegni, 4 mostrano una media capacità di impegno, tra il 30% e il 70% e raggiungono il 29,3% del peso finanziario e, infine, il gruppo più grande, composto da 5 misure, ha impegnato risorse inferiori al 30% della propria dotazione; queste ultime contribuiscono con il 21,2% al totale delle risorse impegnate.

Tab. 3.2.5 – Misure per incidenza degli impegni*

	Misure con impegni tra il 70% e il 100% della dotazione	Misure con impegni tra il 30% e il 70% della dotazione	Misure con impegni minori del 30% della dotazione	Misure senza impegni al 31/12/2008
Asse I	121	112; 122	123	124; 125; 132; 133
Asse II	225	221; 226	211; 214; 223; 227	213; 216
Asse III	313			311; 312; 321
Asse IV				411; 412; 421; 431
N. misure	3	4	5	13
Peso finanziario	48,1%	29,3%	21,2%	52%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013

* Nel calcolo è escluso l'Asse V.

3.2.3. Pagamenti al 31/12/2008

Nei primi due anni di attuazione del PSR, sono state spese risorse pari a 48,6Meuro, ovvero il 19,7% della spesa pubblica totale a disposizione.

L'analisi della distribuzione dei pagamenti risultante alla data del 31 dicembre 2008 evidenzia la rilevanza delle misure dell'Asse I, che assorbono il 68,1% dei pagamenti complessivi, seguite da quelle dell'Asse II, con il 31,1%. Tra i cinque Assi del PSR, quindi, la quasi totalità dei pagamenti, il 99%, è al momento collocata solo nei primi due, essendo l'unica eccezione quella delle liquidazioni effettuate dalla misura 313 non attivata con il presente Programma.

Dal punto di vista degli obiettivi specifici del Programma emerge che, le somme liquidate si sono concentrate in gran parte nell'ambito della "Ristrutturazione e sviluppo del capitale fisico e promozione dell'innovazione", con il 58,5% dei pagamenti totali e nella "Promozione dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli", con il 23,3% (Tab.3.2.6).

Tab. 3.2.6 – Pagamenti al 31/12/08 per assi e sottoassi

ASSI	SOTTOASSI	%
	Promozione della conoscenza e dello sviluppo del potenziale umano	9,6
	Ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione	58,5
Asse I	Totale Asse I	68,1
	Promozione dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli	23,3
	Promozione dell'utilizzo sostenibile delle superfici forestali	7,8
Asse II	Totale Asse II	31,1
	Diversificazione dell'economia rurale	0,8
Asse III	Totale Asse III	0,8
Asse IV	Totale Asse IV	0
Asse V	Totale Assistenza tecnica	0
Totale PSR		100,0

Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013

Una sintesi dei pagamenti effettuati al 31/12/2008 in ciascuna misura e Asse, è delineata dai dati riportati nella tabella 3.2.7.

Un indicatore utile nel sintetizzare la capacità di utilizzo delle risorse di un Programma è rappresentato dal rapporto tra pagamenti complessivi e la spesa pubblica di tutto il periodo di programmazione 2007-13, di cui si leggono i valori nella tabella che segue.

Tab. 3.2.7 Pagamenti effettuati al 31/12/2008

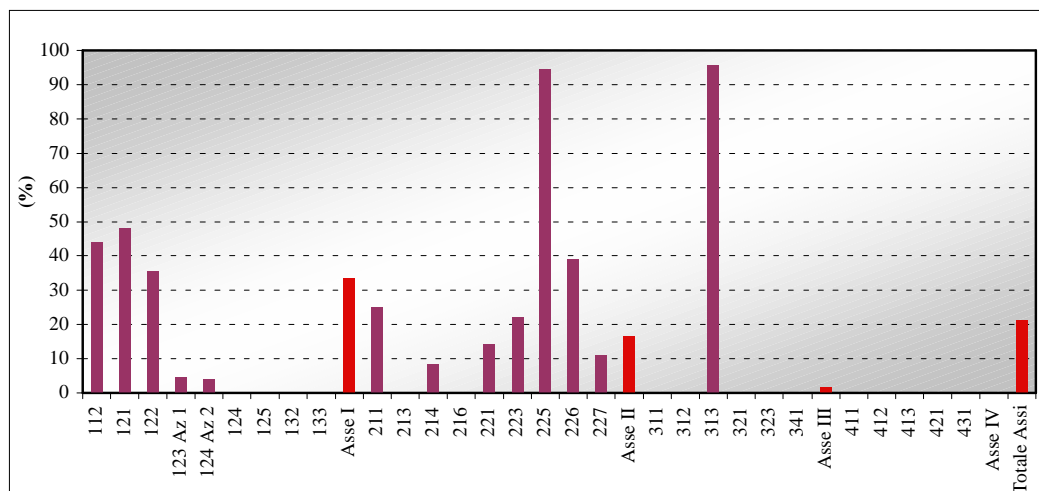
MISURA	Pagamenti complessivi al 31/12/2008			Quota % pagamenti	Pagamenti complessivi / Spesa Pubblica 2007-13
	di cui FEASR	Di cui Stato+Regione	Totale		
112	2.063.600,0	2.626.400,2	4.690.000,0	9,6%	44,1%
121	10.346.230,9	13.167.930,2	23.514.161,0	48,3%	48,1%
122	1.629.147,1	2.073.459,8	3.702.607,0	7,6%	35,4%
123	541.608,2	689.319,5	1.230.927	2,5%	4,6%
124	0	0	0	0%	0%
125	0	0	0	0%	0%
132	0	0	0	0%	0%
133	0	0	0	0%	0%
Asse I	14.580.586,1	18.557.109,6	33.137.695,6	68,1%	31,2%
211	3.947.834,9	5.024.517,1	8.972.352,0	18,4%	24,8%
213	0	0	0	0%	0%
214	1.048.080,3	1.333.920,5	2.382.000,8	4,9%	8,5%
216	0	0	0	0%	0%
221	1.187.623,7	1.511.521,1	2.699.145,0	5,5%	14,2%
223	132.589,0	168.749,7	301.338,6	0,6%	22,0%
225	4.902,4	6.238,9	11.141,7	0,0%	94,5%
226	243.318,1	309.677,6	552.995,6	1,1%	39,0%
227	97.635,6	124.263,4	221.899,0	0,5%	11,0%
Asse II	6.661.983,9	8.478.888,4	15.140.872,3	31,1%	16,5%
311	0	0	0	0%	0%
312	0	0	0	0%	0%
313	176.610,9	224.777,5	401.388,39	0,8%	95,6%
321	0	0	0	0%	0%
323	0	0	0	0%	0%
341	0	0	0	0%	0%
Asse III	176.610,9	224.777,5	401.388,4	0,8%	1,6%
411	0	0	0	0%	0%
412	0	0	0	0%	0%
413	0	0	0	0%	0%
421	0	0	0	0%	0%
431	0	0	0	0%	0%
Asse IV	0	0	0	0%	0%
Asse V	0	0	0	0%	0%
Totale Assi	21.419.181,0	27.260.775,5	48.679.956,3	100%	19,7%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013 e Rete Rurale Nazionale

A distanza di due anni dall'avvio del settennio di programmazione, il PSR FVG ha speso il 19,7% delle risorse complessive a disposizione; risultato che si configura ben oltre la media delle regioni italiane, pari al 14,5%.

Anche in questo caso, il valore più alto è ottenuto nell'ambito delle misure del primo asse, pari al 31% e, in particolare per le misure 112 e 121 si toccano punte del 44% e 48%. Nel caso dell'Asse II invece, i pagamenti assorbono il 16% della dotazione complessiva, anche se si registrano livelli più alti nel caso delle misure 226 con il 39%, 211 con il 24,8% e il 22% della 223.

Grafico 3.2.3 - Pagamenti complessivi al 31-12-2008 / Spesa Pubblica Programmata (capacità di utilizzare le risorse)



Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013

Come già registrato nell'analisi degli impegni di spesa, anche dal profilo dell'erogazione dei pagamenti l'attuazione finanziaria del Programma è significativamente legata alle dinamiche relative ai contratti in corso provenienti dal precedente Piano, che rappresentano il 94% delle liquidazioni effettuate. Infatti, gli unici pagamenti a valere sulla nuova programmazione riguardano la misura 211 "Indennità per svantaggi naturali" per un valore pari a 2,7 Meuro. In tabella 3.2.8, è riportato un quadro illustrativo del peso dei trascinamenti sull'attuale periodo di programmazione.

Nel complesso, come si può notare, le liquidazioni dei contratti trascinati hanno raggiunto i 45,9 Meuro, dei quali 33,1 Meuro (72,1%) effettuati nell'ambito delle misure dell'Asse I, 12,4 Meuro nell'Asse II e, infine, 401.388 euro nell'Asse III.

Il maggior peso del primo Asse è dovuto, come già sottolineato, dal ruolo della misura 121. Quest'ultima assorbe 23,5 Meuro di pagamenti, la quota più significativa (51,2%) a livello di PSR.

Continuando l'osservazione degli ammontari liquidati in ciascuna misura, appare interessante notare l'importanza che assume la misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori in zone montane" con i suoi 6,2 Meuro (13,6%), oltre che la misura 112 "Insediamento giovanile" con 4,7 Meuro (10,2%).

Nella quarta colonna della tabella 3.2.8, sono presenti inoltre, i valori degli impegni assunti per i contratti in corso provenienti dal precedente Piano e di cui si è già più approfonditamente discusso nel paragrafo 3.2.2.

A livello complessivo di Programma, il rapporto tra pagamenti effettuati e impegni assunti (ultima colonna della tab. 3.2.8) risulta pari al 61,4%, in particolare nel caso dell'Asse I è pari al 69%, dell'Asse II al 47% e dell'Asse III del 95%.

Gli Assi IV e V non sono interessati dagli effetti del Piano 2000-2006.

Nel caso dell'Asse I, come si può notare dai dati riportati in tabella, la differenza tra l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta e quella impegnata, deriva dai minori pagamenti effettuati nell'ambito delle misure 112 e 121.

Nello specifico, nel caso della misura 112, con la conclusione dei pagamenti si sono liberate risorse, pari ad un valore di 950.000 euro (ovvero la differenza tra 5,6 Meuro e 4,7 Meuro), in seguito alla verifica di non ammissibilità di 40 beneficiari.

Nel caso della misura 121, invece, le cause della riduzione dei volumi di spesa sostenuta rispetto agli impegni decisi hanno diversa natura, attinente sia alla rinuncia al finanziamento di alcuni beneficiari (circa 80), sia alla riduzione del volume degli investimenti di numerose aziende beneficiarie (in media viene stimato un 20% in meno).

Circa l'origine di tale riduzione, i colloqui con i responsabili di misura e la prima osservazione dei dati puntano l'attenzione sui presumibili primi effetti della contrazione delle attività economiche a seguito della crisi economico-finanziaria ancora in corso. Per la misura 121, le risorse aggiuntive a disposizione per i nuovi contratti della programmazione 2007-2013, risultano pertanto pari a 13,8 Meuro (ovvero la differenza tra 37,8 Meuro e 23,5 Meuro).

Nel caso dell'Asse II e in particolare delle misure 214 e 221 le liquidazioni dei contratti trascinati non sono completati, trattandosi di aiuti pluriennali.

Per quanto riguarda l'Asse III, infine, il pagamento dei trascinamenti è circoscritto esclusivamente nell'ambito della misura 313, tra l'altro non attivata nella nuova programmazione, e ha soddisfatto il 95% delle risorse impegnate.

Tab. 3.2.8 – Pagamenti dei contratti in corso provenienti dalla programmazione 2000-2006, al 31/12/2008

	Pagamenti dei contratti in corso provenienti dalla precedente programmazione (trascinamenti)			Impegni per i contratti in corso precedente programmazione	Quota trascinamenti liquidati	Pagamenti su impegni per contratti in corso al 31/12/2008
	2007	2008	2007-2008			
112	2.325.000,00	2.365.000,00	4.690.000,00	5.640.000	10,2%	83,2%
121	10.847.767,95	12.666.393,00	23.514.160,95	37.389.350	51,2%	62,9%
122	3.550.079,81	152.527,17	3.702.606,98	3.725.000	8,0%	99,4%
123	1.110.493,72	120433,91	1.230.927,63	1.240.000	2,7%	99,3%
Asse I	17.833.341,48	15.304.354,08	33.137.695,56	47.994.350	72,1%	69,1%
211	4.921.660,44	1.351.529,72	6.273.190,16	6.477.700	13,6%	96,8%
214	1.751.000,36	631.000,42	2.382.000,78	5.745.220	5,2%	41,5%
221	1.958.233,79	740.911,24	2.699.145,03	13.140.000	5,9%	20,5%
223	301.338,63	0	301338,63	305.000	0,7%	98,8%
225	10.525,70	616	11141,7	11.795	0,0%	94,5%
226	552.995,61	0	552995,61	555.000	1,2%	99,6%
227	221.898,99	0	221898,99	225.000	0,5%	98,6%
Asse II	9.717.653,52	2.717.188,64	12.441.710,90	26.459.716	27,0%	47,0%
313	222.429,62	178.958,77	401.388,39	420.000	0,9%	95,6%
Asse III	222.429,62	178.958,77	401.388,39	420.000	0,9%	95,6%
Asse IV	0	0	0	0	0,0%	0,0%
Asse V	0	0	0	0	0,0%	0,0%
Totale	27.773.424,62	18.200.501,49	45.980.794,85	74.874.066	100,0%	61,4%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati PSR FVG 2007-2013

Detto ciò, poiché alla data del 31/12/2008, risultano completate le liquidazioni dei contratti in corso delle misure a investimento dell'Asse I, mentre, restano in fase di avanzamento quelle dell'Asse II (trattandosi di misure con impegni pluriennali), è possibile anticipare una stima della modifica dell'effettivo peso dei contratti trascinati sulle risorse del PSR, rispetto a quanto prospettato dal documento di programmazione.

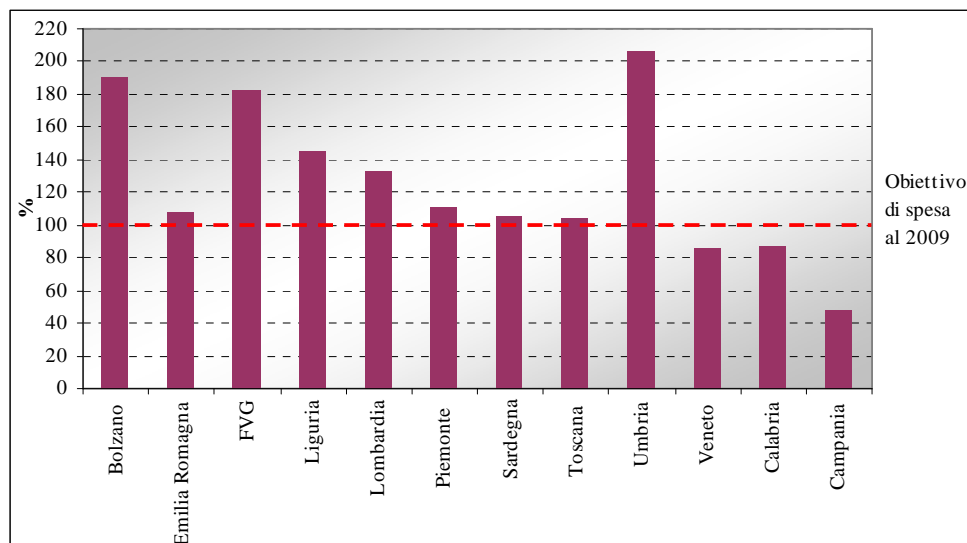
La somma dei pagamenti effettuati, nel caso delle misure che dovrebbero aver concluso le liquidazioni dei contratti (tutte le misure ad eccezione delle misure 214 e 221 dell'Asse II) e delle risorse impegnate nell'ambito delle misure 214 e 221, può rappresentare una stima dell'ammontare dei trascinamenti che ha effettivamente inciso sulle risorse del PSR. Quest'ultimo ammonterebbe a 59,8 Meuro ovvero al 24,2% del totale delle risorse messe a disposizione dal piano finanziario. L'incidenza effettiva dei trascinamenti sul totale delle dotazioni del Programma risulterebbe quindi inferiore rispetto a quella prevista in fase di programmazione, passando appunto dal 30,3% al 24,2% (cfr tab.3.2.4).

Nel complesso, l'attuazione finanziaria del PSR FVG, anche dal punto di vista dello sviluppo dei pagamenti, assume un andamento positivo e rispetta i termini richiesti dalla regola comunitaria del disimpegno automatico ("Regola n+2"). A riguardo, in base al Reg. (CE) 1290/05, ogni PSR può vedersi disimpegnare automaticamente dalla C.E. una quota di impegno di bilancio FEASR se quest'ultima non risultasse utilizzata per il pagamento in acconto o per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio.

Poiché nel caso del PSR FVG, la data della sua approvazione risale al 2007, la data del disimpegno automatico dell'assegnazione FEASR 2007 è il 31 dicembre 2009.

Rispetto all'assegnato FEASR 2007, la capacità di spesa del Programma soddisfa già ampiamente il vincolo fissato per il 2009, con un valore pari al 182%, che la pone al terzo rispetto al resto delle regioni italiane aventi il medesimo anno per obiettivo (Grafico 3.2.4).

Grafico 3.2.4 - Capacità di raggiungimento dell'obiettivo di spesa (FEASR) in relazione alla dotazione finanziaria 2007 (rispetto alla Regola del "disimpegno automatico" entro il 31 dicembre 2009)



Fonte: Rete Rurale Nazionale

3.3. La Valutazione dell'avanzamento fisico

Nel presente paragrafo, la descrizione dello stato di avanzamento del PSR si concentra sul suo profilo fisico, attinente cioè alla realizzazione degli obiettivi operativi e di risultato del Programma.

Poiché gli obiettivi operativi e di risultato, appartengono a livelli di obiettivi di Programma diversi, richiedenti a loro volta una valutazione tramite tipologie di indicatori differenti, si è ritenuto opportuno suddividere la seguente analisi in due parti principali: la prima dedicata alla misurazione degli indicatori di prodotto (attinente agli obiettivi operativi) mentre, la seconda a quella degli indicatori di risultato (rivolta, appunto, agli obiettivi di risultato).

In entrambi i casi, l'analisi di tutti gli indicatori si è basata sulle informazioni riguardo lo stato di avanzamento fisico delle misure alla data del 31/12/2008.

3.3.1 Gli indicatori di prodotto

L'analisi dello stato di attuazione delle misure, rispetto ai target operativi definiti da Programma, si basa sulla definizione e quantificazione degli indicatori di prodotto di ciascuna di esse, nonché sul calcolo dell'indicatore definito "capacità realizzativa". Quest'ultimo esprime il rapporto esistente tra gli output effettivamente realizzati al 31/12/2008 ed il relativo livello di obiettivo, stimato nell'ambito della valutazione ex ante del Programma.

Nella tabella 3.3.1 sono riportati i valori degli indicatori di prodotto e della capacità realizzativa ad essi collegata, nell'ambito delle misure dell'Asse I.

Tab. 3.3.1- Indicatori di prodotto e di capacità realizzativa, misure Asse I

MISURA	Azioni	Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzati al 31/12/2008	Capacità realizzativa
112		Numero di insediamenti	N°	450	201	44,7%
		Volume totale degli investimenti	€	12.000.000	n.d.	0,0%
121		Numero di aziende sovvenzionate	N°	1.000	487	48,7%
		Volume totale degli investimenti	€	152.000.000	85502.172	56,3%
122		Numero di proprietari boschivi che hanno ricevuto supporto per gli investimenti	N°	550	15	2,7%
		Volume totale degli investimenti	€	18.370.000	8.680.448	47,3%
	Totale	Numero di aziende sovvenzionate	N°	182	48	26,4%
		Volume totale degli investimenti	€	107.910.000	4.185.270	3,9%
123	Az.1	Numero di aziende sovvenzionate	N°	52	4	7,7%
		Volume totale degli investimenti	€	72.000.000	337.048	0,5%
	Az.2	Numero di aziende sovvenzionate	N°	130	44	33,8%
		Volume totale degli investimenti	€	35.910.000	3.848.222	10,7%
124		Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	N°	9	0	0,0%
125		Numero di operazioni sovvenzionate	N°	20	0	0,0%
		Volume totale degli investimenti	€	4.456.000	0	0,0%
132		Numero di beneficiari sovvenzionati	N°	200	0	0,0%
133		Numero di azioni sovvenzionate	N°	46	0	0,0%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Complessivamente, il grado della capacità realizzativa dell'Asse, riflette sostanzialmente l'avanzamento finanziario osservato nel capitolo precedente. Anche in questo caso, quindi, emerge l'avanzamento delle misure 121, 122 e 112. Il valore più alto, in particolare, è espresso dalla misura ad investimento 121, per la quale l'output di realizzazione, nel caso del numero di aziende beneficiarie, raggiunge il 48% del target prefissato mentre, in termini di volume totale degli investimenti, tocca il 56,3%.

Interessante appare anche la *performance* della misura 112, relativa all'insediamento dei giovani agricoltori, per la quale l'obiettivo di Programma è stato soddisfatto per il 44,7%. In riferimento a quest'ultima misura, inoltre, trattandosi di domande provenienti totalmente dal precedente Piano, per le quali non era richiesto ai beneficiari la presentazione di un piano aziendale congiunto alla domanda, non è stato possibile quantificare il secondo indicatore prodotto, relativo cioè al volume totale degli investimenti.

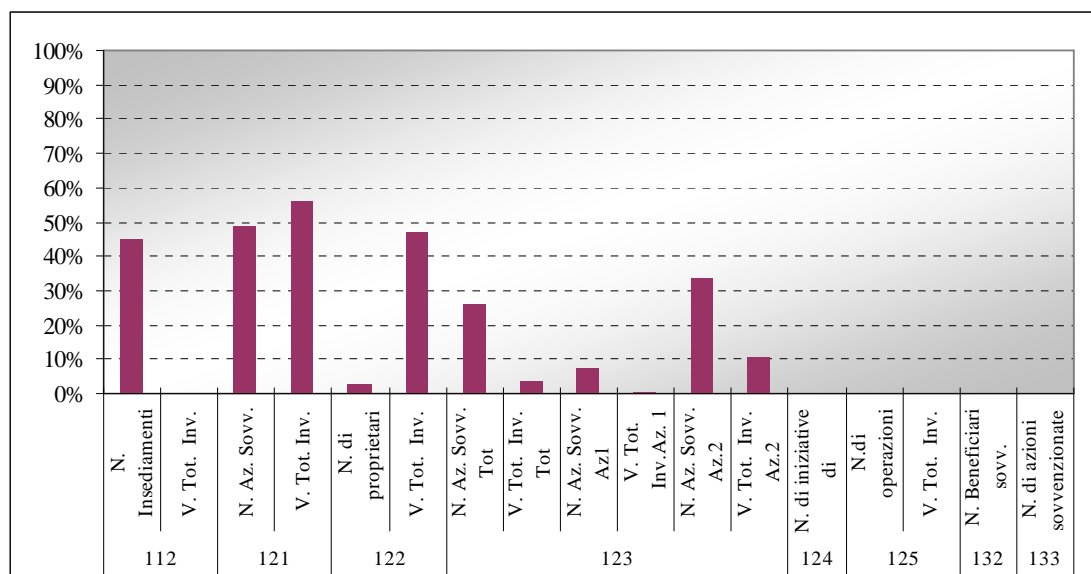
Anche la misura 123 merita una ulteriore osservazione visto che, da un primo confronto tra le sue capacità realizzative riferite al numero di aziende e al volume degli investimenti attivati, emergerebbe un certo

sbilanciamento. Questo si spiega perché gli output al 31 dicembre 2008 della misura 123, come per tutte le misure dell'Asse I, derivano dalla realizzazione di interventi provenienti dalla Programmazione 2000-2006, che riguardano nel caso dell'azione 1, la misura M (Interventi per il miglioramento della qualità) e, nel caso dell'azione 2, le sottomisure I4 (Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura), I5 (Progetti di filiera ed ecocertificazione) del Reg. (CE) 1257/1999. Poiché i target fissati fanno invece riferimento alla nuova Programmazione, contenente tipologie di interventi diverse, la dimensione media degli investimenti realizzati al 31/12/2008 risulta inferiore rispetto a quella programmata.

Non si registrano invece, avanzamenti nel caso delle altre misure del primo asse, misure 124, 125, 132 e 133.

Il grafico 3.3.1 illustra quanto descritto sopra sulla capacità realizzativa attivata dalle misure dell'Asse I al 31 dicembre del 2008.

Grafico 3.3.1 Capacità realizzativa delle misure Asse I



Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Le misure dell'Asse II, rispetto a quelle del primo asse, mostrano una maggiore variabilità in termini di capacità realizzativa: quattro di esse, di cui tre forestali, infatti, mostrano, per almeno un indicatore di prodotto, il superamento del target fissato da Programma, mentre delle altre due aventi realizzazioni, un grado di attuazione tra il 10% e il 75% (Tabella 3.3.2).

Tab. 3.3. 2- Indicatori di prodotto e di capacità realizzativa, misure Asse II

MISURA	Azioni	Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzati al 31/12/2008	Capacità realizzativa
211		Aziende beneficiarie	N°	1500	2.070	138%
		Superficie impegnata	ha	25300	20.751	82%
		Contratti (domande)	N°	1500	3.630	242%
213		Aziende beneficiarie	N°	490	0	0,00%
		Superficie impegnata	ha	1770	0	0,00%
		Contratti (domande)	N°	490	0	0,00%
214		Aziende beneficiarie	N°	4.095	108	3%
		Superficie impegnata	ha	35.440	813	2%
		Area interessata dal sostegno agroambientale senza duplicazioni	Ha	35.440	0	0%

	Contratti (domande)	N°	4.095	161	4%
	Azioni relative alla conservazione delle risorse genetiche	N°	2	0	0%
	Capi oggetto di impegno per zootecnia biologica	N°	370	0	0%
	Capi oggetto di impegno per allevamento razze in via di estinzione	N°	260	0	0%
	Aziende beneficiarie	N°	120	0	0,00%
Azione 1	Volume totale investimenti	€	771.600	0	0,00%
	Muretti a secco ristrutturati	km	20	0	0,00%
216	aziende beneficiarie	N°	125	0	0,00%
Azione 2	superficie impegnata	ha	940	0	0,00%
	Contratti (domande)	N°	125	0	0,00%
	Volume investimenti	€	1.904.125	0	0,00%
221	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	N°	630	1082	172%
	Numero di ettari imboschiti	ha	2.710	1.080	40%
223	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	N°	30	73	243%
	Numero di ettari imboschiti	ha	75	342	456%
226	Numero di interventi preventivi o ricostitutivi	N°	40	9	23%
	Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	ha	200	69	35%
	Volume totale degli investimenti	€	1.703.800	5.438.001	319%
227	Numero di proprietari di foreste beneficiari	N°	50	5	10%
	Volume totale degli investimenti	€	2.462.000	1.854.170	75%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Come già evidenziato nel caso dell'Asse I, anche nell'ambito delle misure a superficie, le domande trascinate dalla precedente Programmazione hanno significativamente influenzato l'avanzamento fisico delle misure, ad eccezione però, della misura 211, l'unica del PSR nel quale risultano anche output provenienti dalle domande del nuovo settennio.

Il notevole superamento dei valori target si riscontra in particolar modo tra le misure forestali, 221, 223, 226, oltre che per la 211, dove si raggiungono punte anche del 456%, nel caso dell'indicatore sulla superficie imboschita della misura 223.

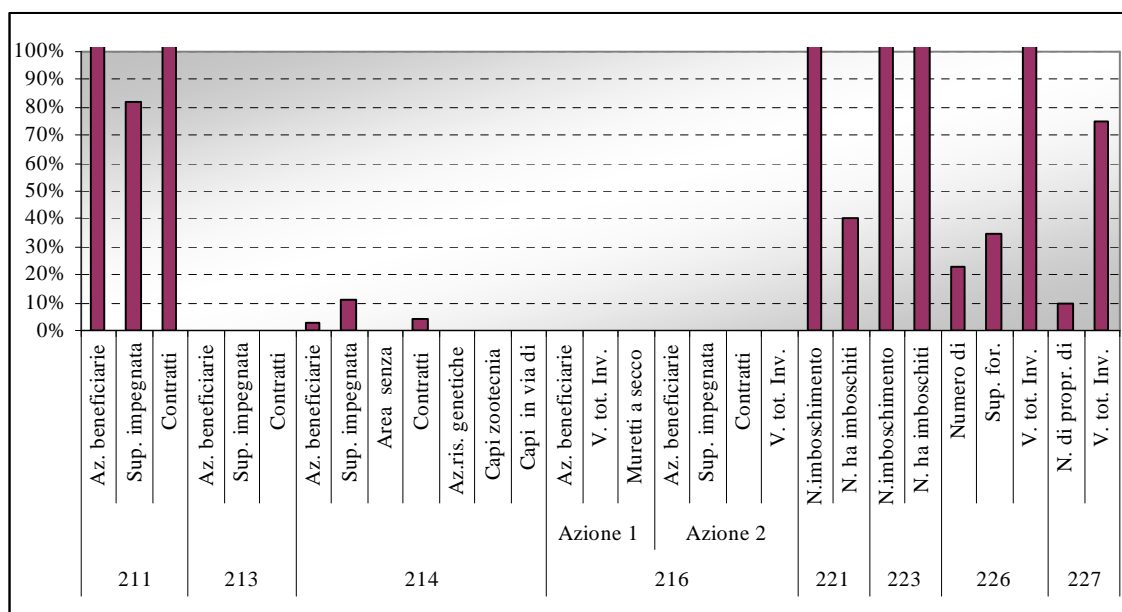
Se da un lato valori così alti esprimono una buona capacità realizzativa di queste misure nel raggiungere obiettivi operativi programmati, dall'altra emerge la presenza di un limite alla base della definizione dei target stessi, calcolati presumibilmente senza tenere conto degli effetti dei contratti trascinati dalla precedente programmazione.

A riguardo, si consiglia pertanto di rivedere, in fase di revisione del PSR, il valore target degli indicatori fisici, in modo da poter considerare correttamente i trascinamenti e valutare l'effettivo avanzamento degli interventi.

Decisamente più ridotto risulta il grado di avanzamento invece, della misura 214, per la quale le aziende beneficiarie coprono il 3% del valore obiettivo, e la superficie impegnata e il numero dei contratti realizzati, rispettivamente, il 2% e il 4%. Come è specificato nell'analisi dell'avanzamento procedurale, la misura 214 ha riscontrato dei ritardi nel corso della sua attivazione, a causa sia delle proroghe dei termini di presentazione delle domande e sia del non completamente delle fasi istruttorie.

Il resto delle misure del secondo Asse, misure 213 e 216, non registrano avanzamenti dal punto di vista fisico (Grafico 3.3.2).

Grafico 3.3.2 Capacità realizzativa delle misure Asse II



Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

In riferimento, alle misure dell'Asse III non si registrano avanzamenti nelle realizzazioni dei progetti, dato che i primi bandi di gara sono stati chiusi il 31 dicembre 2008.

Anche in merito all'Asse IV, non si sono verificati avanzamenti sul profilo fisico. In questo caso, però, bisogna considerare i tempi fisiologici di avvio propri dei progetti Leader.

I dati sullo stato di attuazione fisica degli Assi III e IV, sono illustrati nelle tabelle 3.3.3. e 3.3.4.

Tab. 3.3.3 - Indicatori di prodotto e di capacità realizzativa, misure Asse III

MISURA	Azioni	Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzati al 31/12/2008	Capacità realizzativa
311	Az. 1	Beneficiari (numero)	N°	35	0	0%
		Volume totale degli investimenti (euro)	€	9.000.000	0	0%
		Posti letto realizzati (numero)	N°	750	0	0%
		Aree di sosta realizzate (numero)	N°	30	0	0%
		Sentieri (nuovi o già esistenti) attrezzati (Km)	Km	-	0	0%
		Beneficiari (numero)	N°	30	0	0%
	Az. 2	Volume totale degli investimenti (euro)	€	2.000.000	0	0%
		Aree di sosta realizzate (numero)	N°	5	0	0%
		Sentieri (nuovi o già esistenti) attrezzati (Km)	Km	-	0	0%
		Manufatti (N°)	N°	-	0	0%
		Beneficiari (numero)	N°	300	0	0%
		Volume totale degli investimenti (euro)	€	27.400.000	0	0%
Az. 3	Produzione annua di energia elettrica (Mw/h)	Mw/h	9	0	0%	
312		Numero di microimprese beneficiarie	N°	70	0	0%
321		Numero di interventi sovvenzionati	N°	200	0	0%

		Volume totale di investimenti	€	22.700.000	0	0%
		Interventi realizzati direttamente da Enti Locali territoriali e da soggetti pubblici proprietari di boschi	N°	200	0	0%
323	Az. 1	Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	N°	50	0	0%
		Volume totale degli investimenti	€	3.872.000	0	0%
	Az. 2	Numero di piani di gestione approvati	N°	8	0	0%
		Volume totale degli investimenti	€	700.000	0	0%
341		Numero di azioni di acquisizione di competenze e animazione	N°	1	0	0%
		Numero di partecipanti alle azioni	N°	300	0	0%
		Numero di partenariati pubblici-privati attivati	N°	30	0	0%
		Numero di giornate di formazione per animatore	N°	20	0	0%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Tab. 3.3. 4 - Indicatori di prodotto e di capacità realizzativa, misure Asse IV

MISURA	Azioni	Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzati al 31/12/2008	Capacità realizzativa
410		Numero di GAL finanziati	N°	5	0	0%
		Superficie totale coperta dai GAL	(Kmq)	4.500	0	0%
		Popolazione totale coperta dai GAL	N°	200.000	0	0%
		Numero dei progetti finanziati dai GAL	N°	300	0	0%
		Numero dei beneficiari	N°	290	0	0%
421		Numero di progetti di cooperazione finanziati	N°	8	0	0%
		Numero dei GAL che cooperano	N°	18	0	0%
431		Numero di azioni sovvenzionate	N°	18	0	0%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

In conclusione, lo stato di avanzamento fisico generale di Programma riflette sostanzialmente il suo profilo finanziario. Risultano pertanto avanzamenti nell'ambito degli Assi I e II, quasi esclusivamente grazie ai trascinati dalla programmazione passata.

In alcuni casi, e in particolare per le misure forestali a superficie, gli output ottenuti hanno raggiunto e superato gli obiettivi fissati per l'intero periodo di programmazione, probabilmente a causa di una sottostima dei target fissati che, quindi, andranno ricalcolati tenendo conto anche delle realizzazioni compiute con i trascinati.

3.3.2 Indicatori di risultato

Nel suo primo biennio di attuazione il PSR mostra sviluppi differenziati dal punto di vista fisico. Sebbene appaia ancora prematuro quantificare l'intensità dei suoi effetti in termini di raggiungimento degli obiettivi di risultato, data anche la quantità delle informazioni al momento presente, qui di seguito si riporta una stima iniziale degli indicatori di risultato e della corrispondente efficacia attuale.

L'indicatore dell'efficacia attuale esprime il rapporto tra il risultato raggiunto effettivamente dalla misura al 31/12/2008 e il corrispondente valore target, fissato nella fase di valutazione ex ante del Programma.

Nella tabella 3.3.5 sono riportati i valori degli indicatori di risultato predisposti dal QCVM e dal PSR FVG. Solo per una parte limitata di essi è stato possibile effettuare una sintesi dell'efficacia attuale della misura, per motivi principalmente legati alla difficoltà di reperire tutte le informazioni e i dati necessari, oltre che per l'iniziale stato di avanzamento del Programma, come già più volte evidenziato.

Tab. 3.3. 5 - Indicatori di Risultato e di efficacia attuale

Descrizione Ind. Risultato	Misura	U. M	Target	Raggiunto	Efficacia Attuale	
					(Ragg/target)	
Incremento del V. A. lordo nelle aziende che hanno beneficiato degli aiuti	112	€	2.500.000	1.103.001	44,1%	
	121	€	34.000.000	16.364.562	48,1%	
	122	€	1.000.000	350.000	35,0%	
	123	€	17.600.000	880.000	5,0%	
	124	€	100.000			
Numero aziende che introducono nuovi prodotti/tecniche	121	n.	50	n.d	n.d	
	122	n.	15	n.d	n.d	
	123	n.	40	n.d	n.d	
	124	n.	20	0	0	
Valore Produzione agricola e forestale con certificazione di qualità	132	€	70.000.000	0	0	
	133	€	100.000.000	0	0	
Area in cui la gestione del territorio contribuisce con successo a	a) biodiversità e salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	211	ha	25.300	n.d.	n.d
		213	ha	1.770	0	0
	b) migliorare la qualità dell'acqua	214	ha	35.440	n.d	n.d
		216	ha	1.140	0	0
		226	ha	200	n.d	n.d
		227	ha	6.000	n.d	n.d
		214	ha	17.410	n.d	n.d
	c) attenuare i cambiamenti climatici	216	ha	940	0	0
		214	ha	2.670	n.d	n.d
		216	ha	940	0	0
		221	ha	2.710	n.d	n.d
	d) migliorare la qualità del suolo	223	ha	75	320	426,7%
		211	ha	25.300	n.d	n.d
		214	ha	35.310	n.d	n.d
		216	ha	940	0	0
		211	ha	25.300	n.d	n.d
	e) evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	214	ha	18.030	n.d	n.d
216		ha	1.140	0	0	
227		ha	600	n.d	n.d	
Capi soggetti a una gestione che contribuisce con successo a:	214	n.di capi	biodiversità	630	n.d	n.d
			evitare la marginalizzazione delle terre	260	n.d	n.d
			energia ottenibile dalla biomassa prodotta	4,5	n.d	n.d
Incremento V.A. lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	311		7.106.000	0	0	
	312		1.500.000	0	0	
Posti di lavoro creati	311		49	0	0	
	312		10	0	0	
Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	321	n. di persone	40.000	0	0	
	323		150	0	0	
Incremento della penetrazione di internet nelle aree rurali	321	n. di persone		0	0	
Partecipanti che hanno concluso con successo un'attività di formazione	341		10	0	0	

Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

La stima del rapporto tra il risultato raggiunto, in seguito all'attuazione della misura, e il suo obiettivo di Programma, è stata effettuata solo per l'indicatore del V.A. lordo nelle aziende che hanno beneficiato degli

aiuti (per le sole misure 112, 121, 122 e 123) e per la superficie soggetta ad una gestione sostenibile, (nel solo caso della misura 223).

Nello specifico dell'indicatore dell'incremento del V.A., il metodo di calcolo utilizzato segue le indicazioni proposte dalla Rete Rurale Nazionale su base nazionale, in base alla quale si è applicato a ciascun valore target, il grado di avanzamento della spesa sostenuta dalla misura. Sulla base di ciò, le prime tre misure, 112, 121, e 122 mostrano un buon risultato, con punte anche del 48% rispetto al valore target, nel caso della misura 121.

E' interessante osservare, ancora una volta, casi di superamento degli obiettivi di programmazione che si verificano nell'ambito delle misure a superficie forestali. La misura 223, infatti, ha registrato un valore almeno quattro volte superiore a quello fissato per obiettivo, in termini di superficie la cui gestione del territorio contribuisce ad attenuare i cambiamenti climatici.

3.4 La Valutazione dell'avanzamento procedurale

Nel paragrafo che segue, si è svolta un'analisi dell'avanzamento del Programma dal punto di vista delle sue evoluzioni procedurali. Come già evidenziato nelle precedenti parti del rapporto, lo stato di attuazione della nuova programmazione è ancora agli inizi e le evoluzioni registrate al 31/12/2008 sono piuttosto differenziate tra le singole misure e per ciascun asse.

Le prime pubblicazioni dei bandi per la presentazione delle domande a valere sulle misure del nuovo PSR, hanno avuto inizio nel corso della prima parte del 2008. Le prime misure ad essere attivate sono state quelle dell'Asse II, la misura 211 "Indennità per svantaggi naturali" e la misura 214 "Pagamenti agroambientali", il cui bando è stato pubblicato rispettivamente il 19 e 20 marzo.

L'avanzamento procedurale ha incontrato alcune criticità che hanno accomunato trasversalmente diverse misure appartenenti ai primi tre Assi. Le criticità sono emerse nella fase di presentazione delle domande da parte dei beneficiari e hanno portato, nel corso del 2008, a più modifiche dei termini di scadenza dei bandi, alla fine posticipata, per la maggior parte delle misure, al 31/12/2008¹. Le proroghe sono state concesse, nella maggior parte dei casi su richiesta dei rappresentanti dei beneficiari, motivate dalla complessità delle procedure informatiche di compilazione, dalle innovazioni introdotte nel PSR e dalla necessità quindi, di agevolare al massimo la presentazione delle domande di aiuto individuali e per uniformare i termini previsti per la presentazione delle domande di accesso individuale a quelle dei progetti integrati.

Completata la fase di presentazione delle domande, nei primi mesi del 2009 si sono svolte le attività istruttorie, che hanno registrato anch'esse ulteriori ritardi. Nello specifico, le cause si collegano alla complessità procedurale delle istruttorie dei progetti integrati e alle problematiche connesse ancora una volta all'informatizzazione delle procedure; problematiche che hanno richiesto l'adozione di interventi correttivi e ulteriore tempo necessario per la loro attuazione. Infatti, alle difficoltà incontrate nello svolgimento dell'istruttoria, soprattutto a causa dell'iniziale mancanza del supporto informatico sul quale trasferire i dati delle domande da istruire, l'Adg ha risposto predisponendo un programma informatico regionale alternativo al SIAN, la cui applicazione sta avanzando nel corso del 2009. Tali prolungamenti temporali stanno in alcuni casi causando il superamento dei tempi previsti da Regolamento generale per la pubblicazione delle graduatorie definitive dei beneficiari.

Per le situazioni appena descritte, dal punto di vista procedurale, le uniche informazioni e dati disponibili alla data del 31/12/2008, riguardano il numero delle domande presentate, anch'esso comunque da prendere come dato non completamente definitivo. Pertanto, nel corso di questo capitolo non sarà possibile fornire una

¹ Le proroghe dei termini di scadenza del bando hanno riguardato tutte le domande delle misure ad accesso integrato e, nel caso di quelle ad accesso singolo, le misure 121, 122, 123, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 311 azione 3 e 312.

quantificazione dei canonici indicatori che di consueto caratterizzano la valutazione sull'avanzamento procedurale, quali:

- la capacità progettuale (d. ammissibili /d.presentate);
- la riuscita attuativa (d. concluse/d.finanziate);
- l'efficienza attuativa (d.avviate/ d.finanziate);
- la mortalità progettuale (d.revocate/d.finanziate);
- la domanda soddisfatta (d.finanziate/d.presentate),

poiché non si conosce ancora il numero delle domande ammissibili, delle finanziate, delle avviate, delle concluse e delle revocate.

Sebbene le informazioni disponibili siano circoscritte al solo insieme delle domande presentate, è possibile comunque delineare una fotografia di quante domande siano pervenute per il PSR, come esse si siano distribuite tra le misure e che peso assumano, tra queste, le domande dei beneficiari che partecipano ai progetti integrati (P.I.).

Rispetto a quest'ultimo punto, si ricorda che all'interno del PSR è prevista una doppia tipologia di accesso agli aiuti, sia tramite domanda singola e sia attraverso l'adesione ad un P.I., di cui si tratterà diffusamente nel seguente paragrafo.

Nella tabella 3.4.1 sono stati riportati tutti i dati disponibili sulle domande presentate a livello di misura e sono stati calcolati gli indicatori "incidenza della P.I." e peso dei trascinamenti sul totale". Quest'ultimo indicatore in realtà confronta tipologie di dati non propriamente omogenei (i trascinamenti sono domande approvate e finanziate, mentre le "domande" sono domande presentate), ma può comunque offrire utili spunti di riflessione, specie in questa fase iniziale di attuazione del Programma.

A livello di Programma, le domande presentate risultano pari a 6.230, di cui 1.877 (30,1%) destinate al primo Asse, 4.189 (67,2%) rivolte al secondo Asse, 164 (2,6%) al terzo e nessuna al quarto. In riferimento all'Asse IV "Leader", tutti gli indicatori delle domande non registrano avanzamenti, in quanto le fasi di selezione dei GAL e dei relativi PSL, sono ancora in corso di svolgimento. A riguardo si sottolinea però, che dai colloqui intercorsi con i responsabili di struttura, la pubblicazione della graduatoria dei GAL è prevista entro il primo semestre del 2009.

La componente principale del numero totale di domande pervenute è rappresentata da domande ad accesso singolo, 5.188, pari cioè all'83,3% delle domande totali nuova programmazione. Solo nel caso dell'Asse III, come si approfondirà in seguito, l'accesso al PSR tramite partecipazione ai P.I. si attesta come tipologia prevalente, con il 60%.

L'intensità del flusso delle domande pervenute varia naturalmente tra le diverse misure, raggiungendo i valori più alti soprattutto in quelle che prevedono aiuti a superficie, quali la 211, con 2.854 domande e la 214 con 1.138 domande. Tra le misure a investimento, la più significativa appare la misura 121 grazie alle 1.058 domande raccolte.

Un'indicazione interessante, sebbene, come già sottolineato, si tratti di un valore indicativo piuttosto che effettivo, la può offrire il confronto del numero delle domande presentate con il nuovo Programma alla data del 31/12/2008 e il valore invece fissato come obiettivo operativo per il settennio 2007-2013 (Cfr. Cap. 3.3). Tale rapporto può suggerire, infatti, interessanti considerazioni in merito alla capacità attrattiva di ciascuna misura nei confronti dei propri potenziali beneficiari.

Tra le misure dell'Asse II e in particolar modo nella 211 e 223, il valore target appare superato dal numero delle domande presentate. Se da un lato, appare prematuro esprimere un giudizio sul livello fissato come target per quelle misure, dall'altro si può osservare che i potenziali beneficiari superano decisamente i valori fissati come obiettivo.

Tab. 3.4.1 – Domande complessive, domande P.I. e domande singole della nuova Programmazione, domande trascinamenti e domande totali nuova e precedente programmazione, al 31/12/2008.

Misura	D. complessive nuova programmazione (a)	Domande P.I.* (b)	Incidenza delle d. P.I. (b/a)	Domande singole (c)	Target prodotto (d)	Domande Trascinamenti (e)	D. totali nuova e precedente Prog. (f)	Peso trascinamenti sul totale (e/f)
112	354	0	0%	354	450	201	555	36%
121	1058	498	47%	560	1.000	487	1545	32%
122	86	62	72%	24	550	15	101	15%
123	111	80	72%	31	182	48	159	30%
124	8	8	100%	0	9	0	8	0%
125	81	81	100%	0	20	0	81	0%
132	163	0	0%	163	200	0	163	0%
133	16	16	100%	0	46	0	16	0%
Tot. Asse I	1.877	745	40%	1.132		751	2.628	29%
211	2854	0	0%	2.854	1.500	2.400	5.254	46%
213	0	0	0	0	490	0	0	
214	1.138	93	8%	1.045	4.095	161	1.299	12%
216	24	5	21%	19	250	0	24	0%
221	58	8	14%	50	630	1.082	1.140	95%
223	45	31	69%	14	30	78	123	63%
226	21	17	81%	4	40	9	30	30%
227	49	44	90%	5	50	5	54	9%
Tot. Asse II	4.189	198	5%	3.991		1.335	5.524	25%
311	67	13	19%	54	300	0	67	0%
312	14	10	71%	4	70	0	14	0%
321	18	18	100%	0	200	0	18	0%
323	65	58	89%	7	58	0	65	0%
341	0	0		0	350	0	0	0%
Tot. Asse III	164	99	60%	65		0	164	0%
410	0	0	0%	0	0	0	0	0%
421	0	0	0%	0	0	0	0	0%
431	0	0	0%	0	0	0	0	0%
Tot. Ass e IV	0	0	0%	0	0	0	0	0%
Totale Assi	6.230	1.042	17%	5.188		2.086	8316	25%

Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

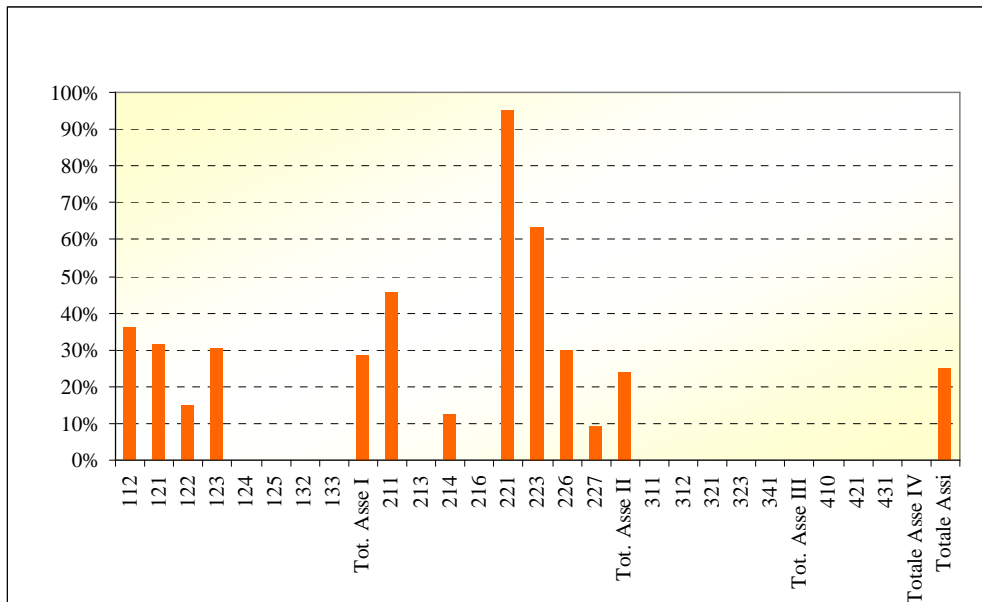
*Non tutte le misure del PSR prevedono un accesso integrato. Una parte, rappresentata dalle misure 121, 122, 123, 214, 216, 221, 223, 226 e 312 danno possibilità di accesso sia mediante domanda singola e sia integrata. Altre, quali le misure 124, 125, 133, 311, 321 e 323, solo tramite approccio integrato. Le misure invece, 112, 132, 211, 213, 311 (solo az.3), 323 e 341 hanno un proprio regolamento specifico che disciplina come unica modalità di accesso quella individuale.

Nella tabella 3.4.1, l'analisi delle domande pervenute si sofferma oltre che su quelle a valere esclusivamente sulla nuova programmazione 2007-2013, anche sulle altre già istruite e finanziate, provenienti dagli impegni della programmazione 2000-2006, definite "trascinamenti", e di cui, alla data del 31/12/2008, risultano completate le attività di liquidazione per le misure a investimento, mentre per le misure a premio e a impegno pluriennale le liquidazioni ovviamente continueranno nei prossimi anni.

Il peso dei trascinamenti a livello complessivo corrisponde al 25% del totale delle domande (sommando le presentate della nuova programmazione con i contratti in corso della precedente programmazione), particolarmente evidente per l'Asse I, pari al 29%, seguito dal secondo Asse, con il 25%, mentre del tutto irrilevante appare nel terzo e quarto Asse.

All'interno delle misure invece, l'incidenza più significativa si osserva in quelle con aiuto a superficie, in particolar modo nella misura 221, dove le domande trascinate sono superiori a quelle del nuovo Programma e pari al 95 % del totale, nella misura 223 con il 63% e nella 211 con 46% (Grafico 3.4.1).

Graf. 3.4.1 Incidenza delle domande trascinate sulle domande totali (nuova e precedente Programmazione)



Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

La fotografia dello stato di avanzamento procedurale del PSR fin qui riportata, mostra una situazione, come già evidenziato nell'ambito fisico e finanziario, piuttosto variegata e soprattutto ai suoi primi sviluppi.

Nei primi due Assi, si concentrano le evoluzioni più significative, tra l'altro altamente determinate dagli effetti della precedente programmazione, in termini di domande trascinate.

In riferimento invece, alle domande a valere sulla nuova programmazione, alcune criticità hanno accomunato trasversalmente molte misure appartenenti a tutti e tre gli Assi, riguardanti i tempi di presentazione e di istruttoria delle domande.

Come già descritto, le cause delle proroghe nella chiusura dei bandi di presentazione delle domande si riconducono in gran parte alla complessità delle procedure di compilazione e alle innovazioni introdotte nel PSR.

Le problematiche connesse all'informatizzazione delle procedure sono alla base anche dei rallentamenti nello svolgimento della fase di istruttoria, alle quali l'Adg ha risposto adottando interventi correttivi e la cui applicazione avanzerà nel corso del 2009.

3.5 I progetti integrati, una prima valutazione dello stato di avanzamento

Con la nuova programmazione 2007-2013, il PSR prevede, accanto alle tradizionali modalità rappresentate dall'approccio singolo tramite domande di aiuto presentate dai beneficiari e dai Piani di sviluppo locale attivati dai Gal, una ulteriore modalità di accesso, che si effettua attraverso la partecipazione ai Progetti integrati (P.I).

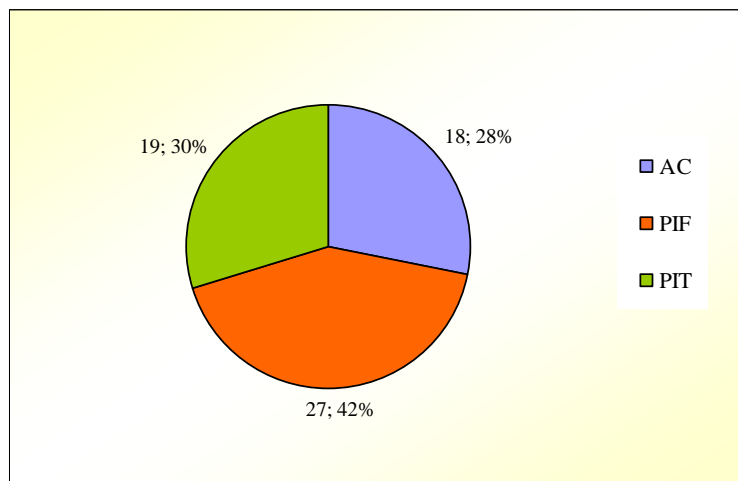
Le tipologie di P.I. previste dal PSR sono tre e si identificano nei PIF (Progetti Integrati di Filiera), PIT (Progetti Integrati Territoriali) e AC (Azioni Collettive). Al di là delle peculiarità che caratterizzano ciascuna

tipologia, tutti i progetti integrati sono accomunati dalla logica del miglioramento dell'integrazione delle diverse misure, sia a livello di singola impresa e sia di settore produttivo e di area territoriale.

Le informazioni a disposizione risultanti alla data del 31/12/2008, permettono di scattare una fotografia dettagliata del flusso delle domande afferenti ai progetti integrati.

Sulla base di 1.042 domande pervenute, risultano presentati 64 P.I., di cui 18 AC, 27 PIF e 19 PIT, nel complesso del PSR (Graf. 3.4.2).

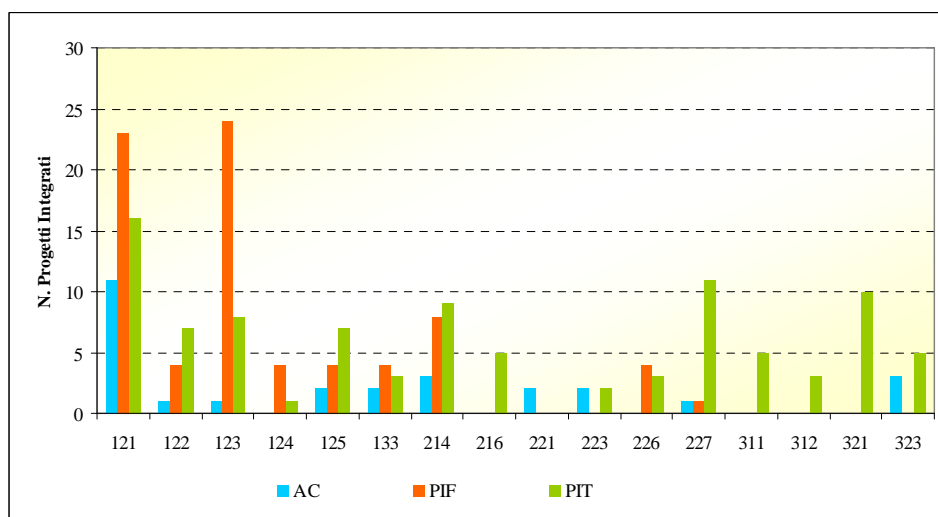
Graf. 3.4.2 Numero di Progetti integrati presentati al 31 dicembre 2008.



Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Nel grafico 3.4.3, raffigurante la diffusione dei P.I. tra le misure del PSR, si osserva una più capillare aderenza alla modalità PIT, rispetto alle altre, mentre è più rilevante il numero dei PIF, creati nell'ambito delle misure a investimento 123 (24 PIF) e 121(23 PIF).

Graf. 3.4.3 - Distribuzione dei P.I. tra le misure del PSR*



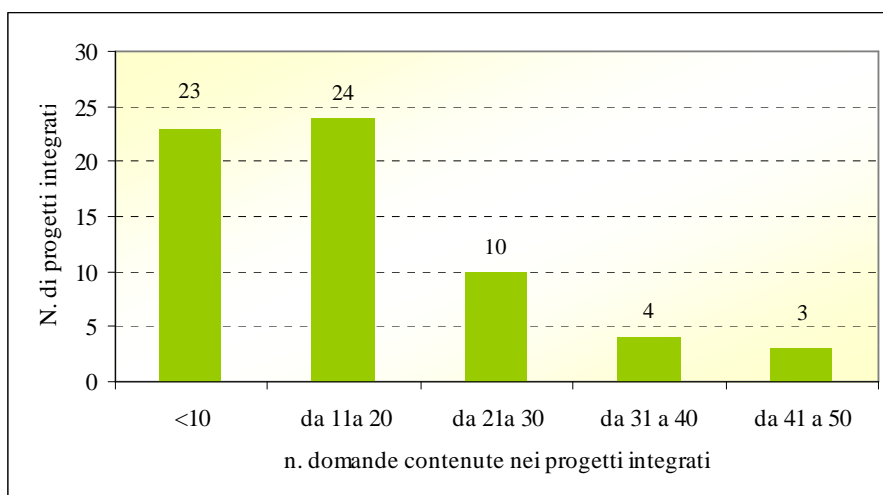
Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

*La somma di tutti i PI presenti nelle misure della figura supera evidentemente il numero complessivo di P.I. ottenuto a livello di PSR che è pari a 64, poiché ogni P.I. è conteggiato più volte, quante le misure in cui è presente.

Una delle peculiarità più importanti della progettazione integrata si riconosce nella sua capacità di coinvolgere più misure e più soggetti appartenenti a livelli diversi della filiera produttiva o del territorio

all'interno di un unico progetto. A tal fine è interessante osservare quanto emerge dal grafico 3.4.4, nel quale i P.I. sono distinti per classi di numero di domande afferenti. Tra queste, le due classi dei P.I. aventi al proprio interno tra le 11 e le 20 domande e inferiori alle 10 domande, hanno il valore più alto (rispettivamente 24 P.I. e 23 P.I.), mentre progressivamente, nelle classi con maggiori domande, i valori si riducono, fino a raggiungere i 3 P.I. aventi tra le 40 e 50 domande.

Graf. 3.4.4 - Classi di Progetti integrati per numero di domande contenute

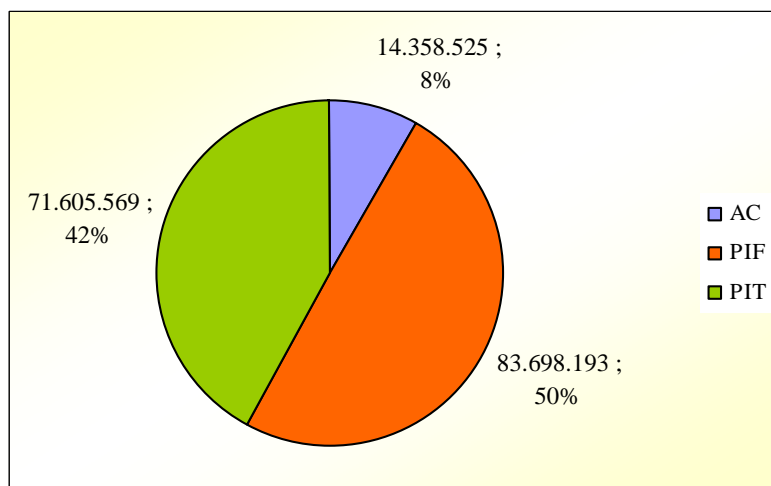


Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Un ulteriore criterio di classificazione dei P.I. può essere rappresentato dal volume degli investimenti progettati e proposti da ciascuno di essi.

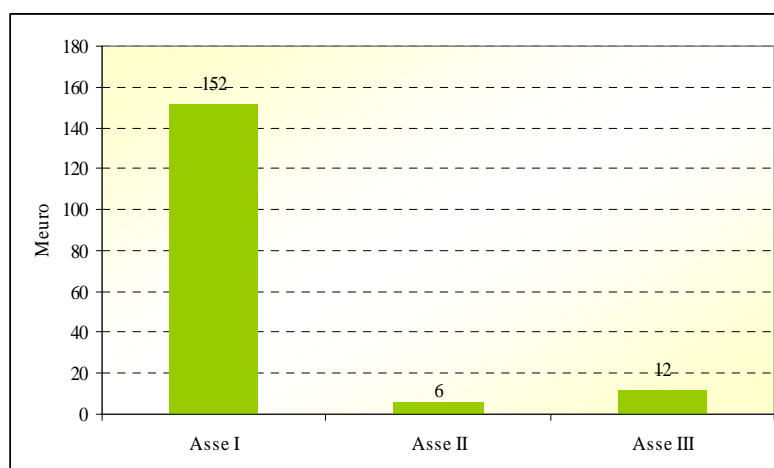
Complessivamente, tutti i P.I. pervenuti al 31/12/2008 presentano un ammontare degli investimenti pari a 169,6 Meuro, di cui 14,3 Meuro (8%) proveniente da AC, 71,6 Meuro (42%) da PIT e 83,6 Meuro (50%) da PIF (Graf. 3.4.5).

Graf. 3.4.5 - Volumi degli investimenti per tipologia di P.I.



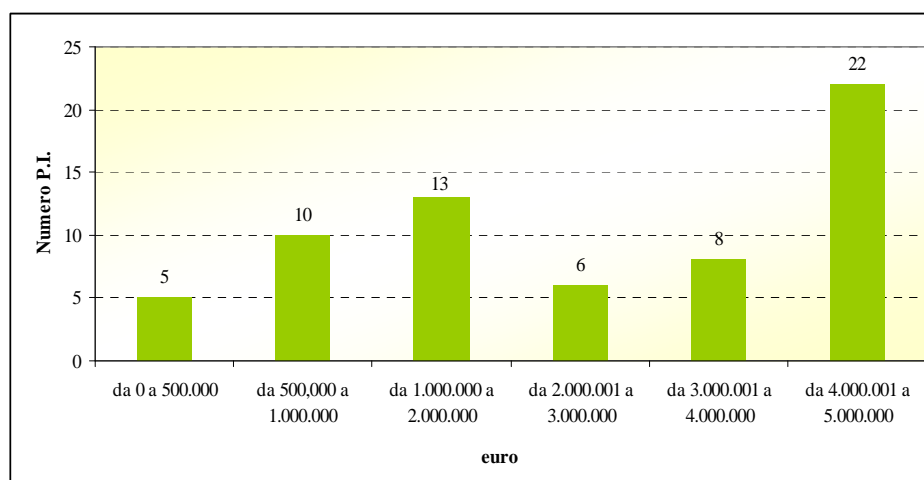
Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Come si può constatare dal grafico successivo, inoltre, l'Asse I assorbe la quota più rilevante di tutti gli investimenti, con un valore pari a 152 Meuro circa (89% del totale), mentre gli altri due assi solo 6 Meuro nel caso del secondo e 12 nel terzo.

Graf. 3.4.6 - Ammontare degli investimenti P.I. per Asse di Programma

Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

La classificazione dei P.I. per ammontare degli investimenti, come appare nel grafico in basso, rivela che il gruppo più consistente dei progetti, pari a 22 P.I., propone il livello di investimenti più elevato, corrispondente, cioè, tra a valori compresi tra i 4 e i 5 Meuro. La seconda classe più significativa, data da 13 P.I. propone invece, investimenti per un valore tra 1 e 2 Meuro. Meno diffusi risultano invece gli investimenti con un massimo di 500.000euro, proposti da soli 5 P.I.

Graf. 3.4.7 - Classi di Progetti Integrati per ammontare di investimento

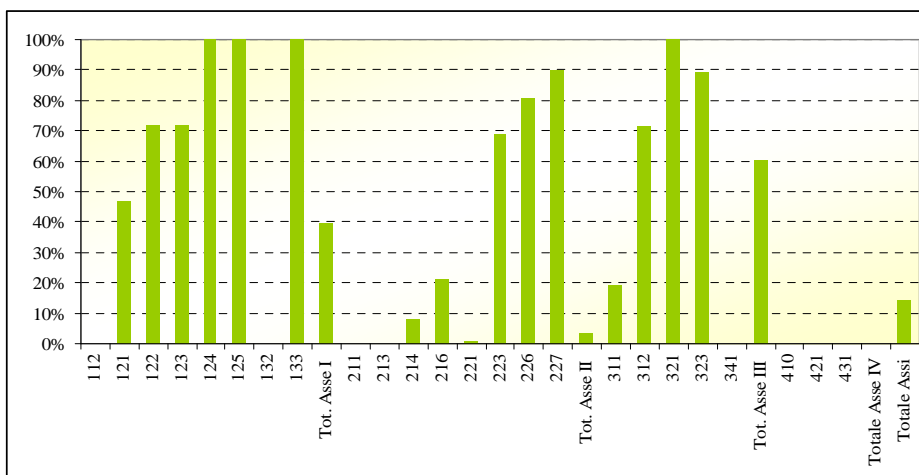
Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Come già osservato dalla tabella 3.4.1, rispetto al totale delle domande pervenute a valere sulla nuova programmazione, la quota di quelle aderenti ai P.I. incide per il 14% (Graf. 3.4.8), raggiungendo livelli anche del 60% nel caso dell'Asse III.

Per le misure per le quali l'accesso può avvenire sia con approccio integrato che individuale, si osserva un interessante attrattività dei P.I. nei confronti dei propri beneficiari, in particolare in alcune misure forestali, quali la 227 (90%), 226 (81%) e 223 (69%), ma anche in quelle con aiuti a investimento, quali la 123 e 122 (entrambe al 72%) e 121 (47%), probabilmente anche grazie al sistema di priorità emanato dall'AdG.

Le misure che registrano il 100% di domande nell'ambito di P.I. sono quelle che prevedono unicamente tale modalità di accesso e, viceversa, quelle con lo 0% sono quelle che non contemplan tale modalità.

Graf. 3.4.8 - Incidenza delle domande che partecipano ai progetti integrati sulle domande totali della nuova Programmazione



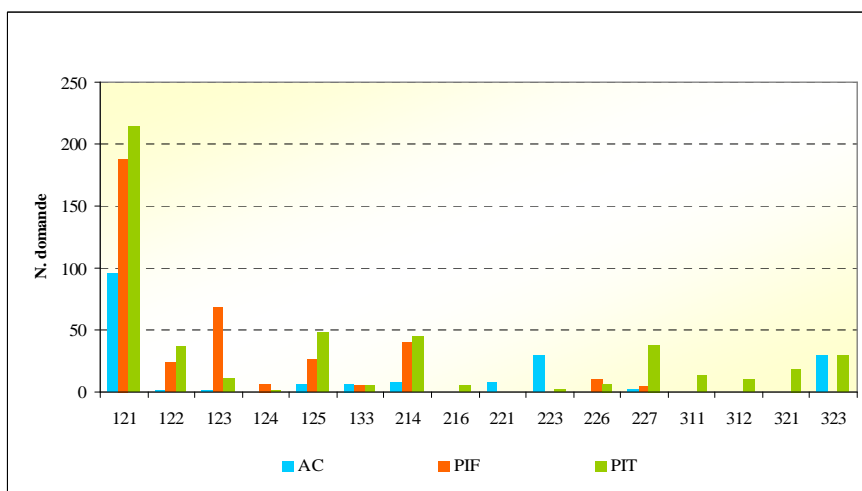
Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Nel grafico successivo, invece, si riporta la distribuzione delle 1.042 domande facenti parte dei P.I., all’interno di ciascuna misura, focalizzando l’attenzione però, anche su quale delle tre tipologie previste (PIF, PIT a AC) prevalga.

Anche in questo caso, ai fini di un corretto confronto, bisogna ricordare che vi sono differenti approcci procedurali tra le misure del PSR alla modalità integrata. In particolare nel terzo Asse, le misure 311(nel caso delle prime due azioni) e 321 adottano solo la tipologia PIT mentre, le misure 312 e 323 (az.1) solo PIT e AC.

Detto ciò, sulla base dei dati pervenuti al 31/12/2008, il più alto numero di domande per P.I. si registra nella misura 121, per la quale sono giunte domande integrate per 96 AC, 188 PIF e 214 PIT, seguita dalla misura 214, con 8 AC, 40 PIF e 45 PIT e la misura 123 con 1 AC, 24 PIF e 37 PIT. Tra le misure che adottano tutte le tipologie di accesso integrato non sembra emergere una marcata preferenza dei beneficiari verso un’unica modalità, dato che in alcune prevale la scelta verso i PIF e in altre verso i PIT, mentre sembra piuttosto evidente il minor peso delle AC.

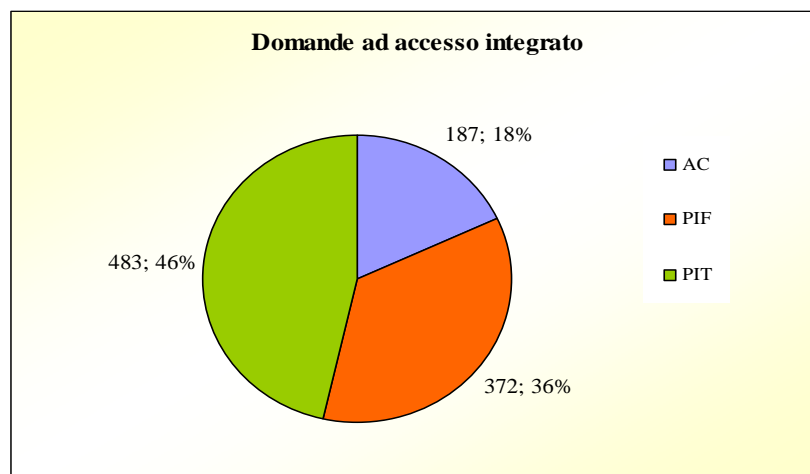
Graf. 3.4. 9 - Distribuzione delle domande per PI tra le misure del PSR e per tipologia di P.I.



Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

Anche a livello complessivo di PSR, si constata il minor peso relativo dei progetti AC (18%) rispetto al volume totale di P.I., la partecipazione ai Progetti Integrati Territoriali, raggiunge il 46%, mentre quella ai Progetti di Filiera il 36% (Grafico 3.4.10).

Graf. 3.4.10- Domande ad accesso integrato a livello di PSR



Fonte: Rielaborazione ESA su dati FVG

In conclusione, sebbene l'attuazione della modalità di accesso tramite approccio integrato, sia ancora agli inizi dei suoi sviluppi procedurali, i primi dati registrati alla data del 31/12/2008 permettono comunque di tracciare alcune interessanti considerazioni.

I dati sul numero di progetti integrati, formati a seguito delle 1.042 domande pervenute, evidenziano la prevalenza della tipologia PIF (27 progetti) rispetto alle altre due, AC (18) e PIT (19).

La dimensione, in termini di domande afferenti, che più caratterizza i progetti integrati risulta essere quella determinata da un numero inferiore di 20 domande; a riguardo infatti, si contano 24 P.I. contenenti tra le 11 e le 20 domande e 23 P.I. con una quantità inferiore a 10 domande.

Un ulteriore aspetto che qualifica i P.I. riguarda la dimensione in termini di volume degli investimenti previsti. In questo caso la tipologia che contribuisce maggiormente è quella dei PIF, con il 50% del totale. Dell'ammontare totale degli investimenti, inoltre, la quota decisamente più significativa è assorbita dall'Asse I (89%) del PSR. Distinguendo per tipologia di P.I., la dimensione media degli investimenti di ogni progetto varia significativamente, passando dai 797.000 euro nel caso delle AC, agli 3,01 Meuro nel caso dei PIF e 3,7 Meuro nei PIT.

La tipologia del progetto integrato incide di conseguenza sulla dimensione media di ciascuna domanda, in termini sempre di volume degli investimenti presentati. Nel caso delle AC, le domande presentano mediamente degli investimenti pari a 76.784 euro, mentre passando alle domande partecipanti ai PIF, il volume aumenta fino ad un livello di 224.995 euro, e ai PIT invece, si aggira intorno ai 148.000 euro.

In generale, la modalità di accesso integrato mostra un'interessante capacità attrattiva nei confronti dei beneficiari. Nelle misure infatti, dove è prevista la doppia modalità di accesso, sia integrata e sia singola, i beneficiari hanno maggiormente aderito al P.I., piuttosto che alle domande singole di aiuto. Ciò lo si è constatato, in particolare, nel caso delle misure forestali 227, 226 e 223, come anche in quelle dell'Asse I, con le misure 123, 122 e 121.

Infine, l'analisi della distribuzione delle domande per P.I. evidenzia una marcata preferenza manifestata dai beneficiari verso le due modalità PIT (con il 46% delle domande) e PIF (con il 36%), piuttosto ridotta è invece, la scelta verso la tipologia AC (con il 18%)

4. Raccolta dei dati

4.1. Premessa

Come già sottolineato nel Disegno di Valutazione, il corretto svolgimento del processo valutativo necessita della completa raccolta e tempestiva trasmissione dei dati del monitoraggio al valutatore. Ciò rende quindi necessaria l'impostazione di un efficiente sistema di raccolta dei dati e di trasferimento delle informazioni nei diversi livelli di elaborazione richiesti, a seconda delle necessità valutative.

Per migliorare e rendere più efficiente la raccolta dei dati finalizzati alla valutazione intermedia e ex-post, la Commissione Europea, in diversi documenti, dallo Star VI/12004/00 fino al *Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV)*, ha fornito un importante contributo per la razionalizzazione del monitoraggio. In particolare, per quanto riguarda la raccolta dei dati, prevede l'acquisizione di dati secondari e di dati primari.

Come riportato in maggiore dettaglio nel paragrafo 2.1 relativo alla metodologia posta in essere per la valutazione, i dati secondari possono provenire sia da fonti esterne che interne al Programma. Nel primo caso le informazioni si riferiscono, in gran parte, al set di indicatori predisposto in sede di elaborazione del Programma stesso, essendo quelli che, opportunamente raccolti e messi in relazione tra loro, consentono un'adeguata descrizione del contesto agricolo e rurale della Regione.

Le informazioni provenienti da dati primari, che costituiscono il livello più dettagliato di analisi e anche quello più rilevante ai fini della valutazione possono essere ottenute mediante strumenti, quali indagini condotte presso le aziende beneficiarie del Programma, interviste a testimoni privilegiati, focus group e casi di studio. Per le prime tre tipologie di attività, naturalmente, è previsto il ricorso a opportuni metodi di campionamento rappresentativo, tali da garantire l'estendibilità dei risultati d'indagine all'universo di riferimento del Programma. Per quanto concerne i casi di studio, questi non interessano l'ambito del campionamento, sebbene la loro selezione richieda ugualmente il rispetto del criterio della rappresentatività.

4.2. Le attività in corso e le problematiche riscontrate

Con l'elaborazione del presente rapporto annuale di valutazione al 31 dicembre 2008, ha avuto inizio l'attività di valutazione vera e propria. In questa fase è compito del valutatore acquisire i dati del monitoraggio per l'analisi delle realizzazioni fisiche, dell'avanzamento finanziario e per una prima valutazione dei risultati ottenuti.

Ciò sta a significare che in questa prima fase ha anche inizio la predisposizione della base informativa necessaria all'impostazione della valutazione intermedia del PSR, il cui rapporto dovrà pervenire all'AdG entro la fine di novembre 2010, per la successiva trasmissione alla CE. Affinché la tempistica prevista venga rispettata, si rende pertanto necessario che il sistema di raccolta delle informazioni da parte della Regione sia funzionante già nella fase attuale, così come il coordinamento che permetta la tempestiva comunicazione dei dati di monitoraggio dall'AdG al valutatore, in modo da facilitare la conduzione delle indagini di campo presso i beneficiari finali del Programma, la raccolta di altri dati secondari da fonti statistiche e la conduzione di eventuali indagini "ad hoc".

4.2.1 Aggiornamento del contesto socio-economico e produttivo regionale

Nella prima fase del processo valutativo, è stata operata una raccolta dei dati secondari provenienti da fonti esterne, con lo scopo principale di aggiornare il quadro generale del contesto socio-economico e produttivo della Regione Friuli Venezia Giulia, in modo da fornire una base di confronto affidabile, anche con lo scopo di rispondere ad alcuni dei quesiti valutativi richiesti dal QCMV. Ciò riveste una particolare rilevanza soprattutto alla luce degli importanti cambiamenti che si sono verificati sia a livello internazionale che nazionale degli ultimi due anni, come ad esempio l'incremento dei prezzi delle materie prime agricole, la fluttuazione dei prezzi di alcune importanti *commodities* (prima fra tutti il mais) e la crisi finanziaria, essendo

la portata delle loro conseguenze ancora da definire. Sulla base di queste rilevazioni, sarà possibile valutare l'eventualità di un cambiamento del contesto regionale rispetto a quanto analizzato e descritto in sede di valutazione ex ante del Programma di Sviluppo Rurale.

Dal punto di vista operativo, il valutatore ha acquisito e elaborato statistiche ufficiali ISTAT concernenti in particolare:

- L'andamento del valore del PIL regionale, totale e pro-capite e disaggregato per settori macroeconomici (anni 2000-2007).
- L'andamento del valore aggiunto regionale per settori macroeconomici, valori assoluti e percentuali (anni 2001-2007) e dei settori Agricoltura, Silvicultura e pesca.
- L'andamento del valore aggiunto dell'industria alimentare e dell'industria in generale (anni 2000-2006).
- L'andamento dell'occupazione (anni 2001-2007).
- Il valore dei flussi commerciali totale, dei prodotti agricoli e dei prodotti trasformati in Fvg, (anni 2005-08²).
- La PLV delle principali categorie colturali, (anni 2001-2007).
- L'andamento dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (anni 2001-2008).
- L'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (anni 2001-2008).

Per quanto riguarda in particolare gli indicatori iniziali di obiettivo (*baseline*), il valutatore ha raccolto alcuni dati Istat e Eurostat necessari all'aggiornamento dei valori riportati nella valutazione ex-ante, questi ultimi riguardanti spesso intervalli temporali che si fermavano al 2004. In questo modo sarà possibile confrontare i valori futuri con valori relativi a una situazione di partenza reale, riferita cioè all'effettiva annualità di inizio del Programma, il 2007.

Inoltre, sono stati acquisiti dati dalle seguenti fonti statistiche:

- Dati UNCTAD (*United Nations Conference on Trade and Development*), relativi ai prezzi delle principali *commodities* agricole, necessari per valutarne l'andamento tra il 2000 e il 2008.
- dati raccolti dal Centro Studi Confindustria, utilizzati per valutare la fiducia delle famiglie e delle imprese.
- Dati del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, necessari per la fissazione dei valori di *baseline* per il calcolo della variazione dell'erosione del suolo.
- Dati dal Sinanet dell'ISPRA necessari alla valutazione della variazione della qualità dell'aria e in particolare delle emissioni di gas serra provocate dalle attività agricole.
- Informazioni provenienti dal Rapporto sullo stato dell'ambiente ARPA Friuli Venezia Giulia (2005), per la valutazione della qualità dell'acqua attraverso il bilancio lordo dei nutrienti.
- Informazioni provenienti dal SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica.
- Informazioni relative al settore della montagna presenti sul SIM (Sistema Informativo della Montagna), che contiene anche dati informative e conoscitive sulla realtà del territorio montano.
- Informazioni provenienti dalla pubblicazione "L'agricoltura del Friuli Venezia Giulia: i risultati di un'analisi congiunturale" pubblicata da INEA e Coldiretti.

4.2.2 Raccolta dati secondari provenienti da fonti interne

Come già rilevato nel disegno di valutazione del Programma, i dati necessari ai fini della valutazione, sono presenti nei due seguenti sistemi informativi, a livello nazionale e regionale:

- Il SIAN che costituisce lo strumento attraverso il quale viene attuato il processo di " telematizzazione " nella gestione dei servizi realizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale, utilizzato dall'Organismo Pagatore (AGEA) per la gestione delle liquidazioni del Programma. Esso contiene l'anagrafe aziendale ed i fascicoli aziendali a livello nazionale, obbligatori per accedere ai

² I dati 2008 sono previsioni

contributi pubblici a valere sui fondi comunitari agricoli. Attraverso il suo portale vengono inoltre gestite tutte le domande informatizzate di contributo.

- Il S.I.AGRI.FVG, che attualmente contiene l'anagrafe delle aziende agricole, i fascicoli aziendali informatizzati e aggiornati, nonché le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti relativi esclusivamente alle domande a investimento appartenenti ai Progetti Integrati del PSR 2007-2013 (e pertanto, non contiene dati relativi né ai trascinamenti, né alle misure a superficie). L'aggiornamento dell'anagrafe aziendale è stata resa possibile da specifiche procedure attivate dalla Regione che permettono l'importazione automatica dei dati contenuti sul SIAN.

Le informazioni presenti nel SIAN relative al numero di domande, alle aziende beneficiarie, alla tipologia di investimenti realizzati, alle superfici oggetto di impegno, alle liquidazioni, ecc., sono indispensabili per la valutazione dell'avanzamento finanziario e fisico (indicatori di prodotto), oltre a permettere di misurare alcuni indicatori di risultato e quindi la loro completezza ed attendibilità sono fondamentali ai fini valutativi.

Tuttavia, altre informazioni riguardanti soprattutto l'avanzamento procedurale (numero domande presentate, tipologia di intervento, superficie impegnata, ecc.) possono essere disponibili presso gli Uffici Attuatori e le strutture responsabili di misura/ azione.

Nell'ambito delle attività di redazione del Disegno di valutazione, il valutatore ha richiesto all'unità di monitoraggio che affianca l'AdG, le informazioni di tipo secondario contenute sia all'interno delle banche dati (SIAN, S.I.AGRI.FVG), sia a disposizione degli Uffici Attuatori e delle strutture responsabili di misura/ azione (si veda l'allegato al presente capitolo per il contenuto delle richieste) e che dovrebbero rappresentare il fabbisogno informativo necessario allo svolgimento delle valutazioni intermedia e in itinere.

Tuttavia, al momento, sono stati trasmessi al valutatore solo una parte dei dati richiesti, che costituisce una base di informazioni ancora insufficiente ai fini della valutazione. In particolare, sono state riscontrate alcune problematiche ricorrenti che hanno limitato l'ottenimento delle informazioni necessarie, come ad esempio:

1. A causa della mancanza di specifici blocchi sul sistema di compilazione della domanda, alcune informazioni sui beneficiari, non rilevanti ai fini della valutazione dell'ammissibilità, non vengono a volte compilate e risultano quindi assenti.
2. Persistono i problemi che rendono difficoltoso ed incompleto lo scarico informatico dei dati dal SIAN. Ciò si deve a procedure informatiche delle fasi procedurali delle pratiche di finanziamento, prodotte a livello nazionale dall'AGEA (dalla domanda, all'istruttoria, agli elenchi dei pagamenti), non ancora completate, in quanto non ancora operativa la procedura relativa alla fase istruttoria. Pertanto l'accesso al SIAN da parte dei tecnici addetti dell'AdG, avviene tuttora attraverso il portale, senza che ci sia la possibilità di accedere direttamente ai *record* delle domande.
3. Le istruttorie delle domande pervenute, vengono svolte su due differenti livelli:
 - Uffici Attuatori, che operano esclusivamente sulle domande cartacee, predisponendo alla fine gli elenchi periferici di liquidazione;
 - Gruppo di lavoro che assiste l'AdG, che opera sulle domande informatizzate inserite nel SIAN e che dialoga con il sistema informativo esclusivamente ai fini della realizzazione delle istruttorie.

Questo metodo di lavoro differenziato si rende necessario per garantire l'avanzamento della fase istruttoria delle domande, malgrado le problematiche di cui al punto precedente. Tuttavia, non risulta pienamente funzionale ai fini della raccolta di dati per la valutazione.

4. Per quanto riguarda i dati aggiornati sui Progetti Integrati, questi sono presenti sul S.I.AGRI.FVG, ma solamente per le domande relative alle misure a investimento.

Per far fronte a tali problematiche ed assicurare nel contempo la raccolta e successiva trasmissione al valutatore delle informazioni richieste a livello di singola operazione³, necessarie per la valutazione intermedia e per le future relazioni annuali, l'AdG ha già concordato con Agea gli opportuni meccanismi di dialogo informatico (*web services*), che garantiscano l'interscambio dei dati relativi a tutte le misure del PSR, anche prescindendo dall'effettivo completamento delle procedure informatiche di cui al precedente

³ Come tra l'altro riportato in dettaglio nel documento "Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" realizzato nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale.

punto 2. Tali meccanismi, una volta resi operativi, dovranno consentire lo scarico periodico automatico dei dati dal SIAN al S.I.AGRI.FVG per le domande di tutte le Misura attivate.

Per la redazione del presente rapporto annuale di valutazione sono state utilizzate informazioni fornite dal monitoraggio regionale e, in alcuni casi, dai responsabili di misura, che tuttavia provengono da fonti diverse.

In particolare, per l'estrazione dei dati provenienti dal SIAN, relativi alle liquidazioni, il sistema di monitoraggio regionale ha utilizzato alcune procedure di interrogazioni di banche dati già predisposte da Agea.

I dati in possesso delle strutture responsabili interne alla Regione, sono il risultato delle distinte fasi procedurali di competenza degli Uffici Attuatori e delle stesse strutture regionali, oppure, come nel caso dei Progetti Integrati, provengono dal S.I.AGRI.FVG che tuttavia, come detto in precedenza, non contiene informazioni sulle domande a premio e sui trascinamenti.

Ciò sta quindi a significare che, per consentire di quantificare il maggior numero di indicatori, sono stati utilizzati dati provenienti da fonti differenti, talvolta non totalmente coerenti tra loro.

Malgrado ciò, rimangono ancora mancanti alcuni dati relativi ad alcune misure degli Assi 1 e 2⁴ che limitano la completezza del presente rapporto. Infatti, come evidenziato nella seguente tabella riepilogativa, risultano ancora mancanti i valori di 2 indicatori di prodotto, 7 indicatori di risultato (riferiti a 6 delle 12 misure che hanno effettuato pagamenti). Inoltre non sono disponibili numerose disaggregazioni degli indicatori (per tipologia di beneficiari e per tipologia di interventi) richieste dal QCMV. In particolare, si ritiene rilevante ai fini valutativi, l'assenza del dato riguardante la superficie impegnata con la misura 2.1.1, poiché si tratta dell'unica misura, tra quelle attivate, che ha liquidato domande di nuovi impegni a valere sul Reg. 1698/05.

Assi	Misura	Dati mancanti		Osservazioni/ suggerimenti
		Indicatori di prodotto	Indicatori di risultato	
Asse 1	112	Volume totale degli investimenti		
	121		“Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi “ e le relative disaggregazioni; “Numero di aziende per tipologia di miglioramento produttivo” e le relative disaggregazioni;	Per la costruzione degli indicatori disaggregati di prodotto riguardo al numero dei beneficiari per genere e per status giuridico le informazioni non sono state disponibili per l'intero insieme delle domande beneficiari
	122		Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	Si ritiene che nella nuova programmazione, gli interventi finanziati ricadano interamente nel miglioramento dei prodotti e che quindi l'indicatore dei processi possa essere sempre conteggiato nullo.
			Volume di legname oggetto di riqualificazione	
	123	Per entrambe le azioni, le disaggregazione degli indicatori prodotto “Numero di aziende sovvenzionate” e “Volume totale degli investimenti” per dimensione”.	Per entrambe le azioni “Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi ” e le relative disaggregazioni	
Asse 2	211	“Superficie impegnata”, sia per i nuovi impegni che per i trascinamenti e le relative disaggregazioni per tipologia di area.	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a: -biodiversità e salvaguardia habitat agricoli di alto pregio naturale -qualità del suolo -evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	

⁴ Le misure attivate dell'Asse 3 e dell'Asse Leader non hanno ancora effettuato liquidazioni.

214	“Aziende beneficiarie”: le disaggregazioni per tipologia di beneficiari.	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a: -biodiversità e salvaguardia habitat agricoli di alto pregio naturale -qualità del suolo -evitare la marginalizzazione e l’abbandono delle terre -qualità dell’acqua -mitigare il cambiamento climatico	
	“Superficie impegnata”: le disaggregazioni per tipologia di beneficiari.		
	Superficie fisica soggetta al sostegno agroambientale (senza duplicazioni).		Il valore riportato, identico a quello della superficie totale interessata non è congruente, poiché su una stessa superficie possono ricadere più impegni
	“Numero contratti”: le disaggregazioni per tipologia di beneficiari.		Il valore riportato, identico a quello delle aziende beneficiarie non è congruente, poiché uno stesso beneficiario può presentare più di una domanda.

Occorre al proposito segnalare che il PSR riporta un significativo numero di indicatori aggiuntivi a quelli forniti dal QCMV (11 di prodotto e 11 di risultato) e che, se in alcuni casi questi consentono di arricchire la base informativa per la valutazione, in altri casi risultano difficilmente quantificabili e quindi, appesantendo ulteriormente il sistema di monitoraggio, non agevolano l’attività di valutazione.

Quindi, alla luce delle difficoltà oggettive riscontrate nella misurazione degli indicatori “obbligatori” e descritte in precedenza, si ritiene opportuno riconsiderare l’effettiva utilità di questi indicatori aggiuntivi. Nel caso ad esempio dell’indicatore di prodotto aggiuntivo “numero di contratti” proposto per le misure 2.1.1 e 2.1.3, si tratta di una duplicazione non necessaria dell’indicatore “numero di aziende beneficiarie”, di cui viene riportato tra l’altro il medesimo valore obiettivo. Per quanto riguarda l’indicatore aggiuntivo di risultato “Volume di legname oggetto di riqualificazione” della misura 1.2.2 (segnalato come mancante nella precedente tabella), considerando che non è specificato come la Regione ritiene di misurarlo, si suggerisce la sua eliminazione.

4.2.3 Attività di predisposizione della raccolta di dati primari

Per l’ottenimento di dati primari, la metodologia improntata prevede la realizzazione di indagini dirette presso le aziende beneficiarie del Programma. In particolare si prevede la formulazione di un questionario per ciascuna misura attivata (o per gruppo di misure) degli Assi 1, 2 e 3, più un questionario generale per le risposte ai quesiti trasversali. Per l’Asse 4 Leader si prevede sia un questionario diretto ai responsabili dei GAL, sia uno diretto ai destinatari finali degli interventi (per un dettaglio sui contenuti e sulle modalità di somministrazione dei questionari, si veda il par. 2.1.3).

In base al calendario previsto, le attività per la redazione del rapporto di valutazione intermedia, avranno una durata di circa un anno, a partire dal mese di ottobre 2009 e si concluderanno con la consegna del rapporto nel mese di novembre 2010. In questo intervallo, le fasi di predisposizione, raccolta e elaborazione dei dati primari avranno uno svolgimento temporale, come riportato nella seguente tabella:

Attività	Mesi
Predisposizione del campione e contatto nominativi	Febbraio – marzo 2010
Indagini di campo	Febbraio – maggio 2010
Indagini con Opinion Leader	Marzo – aprile 2010
Elaborazione indagini di campo	Marzo – maggio 2010
Redazione QVC	Maggio – luglio 2010

Nel seguente allegato al capitolo vengono riportate le informazioni richieste dal valutatore per ciascuna misura.

Allegato al Capitolo 4: informazioni richieste dal valutatore per ciascuna misura

Richiesta dati Misura 112

<u>PER OGNI DOMANDA per ogni anno:</u>	
<p>AZIENDA - Quadro A Numero domanda Data presentazione domanda Domanda di modifica (SI/NO) Numero domanda sostituita Dati richiedente Cognome e nome o ragione sociale CUA Partita IVA Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA) Data di nascita Sesso Domicilio sede legale Indirizzo Comune Provincia CAP Telefono Cellulare Ubicazione azienda Indirizzo CAP Telefono Codice ISTAT comune Codice ISTAT provincia Dati rappresentante legale Cognome e nome Codice fiscale Data di nascita Sesso Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u> Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u> Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u> Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u> Consistenza bovini (UBA) Consistenza ovicaprini (UBA) Consistenza equidi (UBA) Consistenza suini (UBA) Consistenza avicoli (UBA) Consistenza altri (UBA) Totale UBA aziendali</p>	<p>ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili) Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura) Azienda RICA (SI/NO) OTE principale UDE azienda Superficie totale azienda (SAT) Superficie utilizzata (SAU) Dimensione aziendale Imprenditori (uomini, donne, giovani) Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani) Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani) Avventizi (uomini, donne, giovani) Fatturato annuo Costi annui Reddito netto annuo</p>
<p>INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA Insediato in qualità di Conoscenze e competenze professionali soddisfatte Descrizione titolo di studio o attestato Interventi riconducibili alla misura 121 per euro Interventi riconducibili alla misura 124 per euro Interventi riconducibili alla misura 132 per euro Interventi riconducibili alla misura 133 per euro Interventi riconducibili alla misura 311 per euro Interventi riconducibili all'OCM specificare Interventi riconducibili all'OCM euro Spese avviamento attività per euro</p>	<p>DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D Localizzazione intervento ha x codice Istat comune ha irrigabile ha biologico Codice misura Codice intervento e descrizione Aree prevalenti: Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Codice sotto intervento e descrizione Descrizione sotto intervento UM Q.tà Costo intervento Contributo richiesto</p>
<p>QUADRO FINANZIARIO Importo ammesso totale Importo pagato totale Data pagamento 1 Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 1 Data pagamento 2 Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 2 Data pagamento 3 Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 3</p>	

Richiesta dati Misura 121

PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
AZIENDA - Quadro A	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)
Numero domanda	Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura)
Data presentazione domanda	Azienda RICA (SI/NO)
Domanda di modifica (SI/NO)	OTE principale
Numero domanda sostituita	UDE azienda
Dati richiedente	Superficie totale azienda (SAT)
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	Superficie utilizzata (SAU)
<i>CUAA</i>	Dimensione aziendale
<i>Partita IVA</i>	<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Data di nascita</i>	<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Sesso</i>	<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>
Domicilio sede legale	<i>Fatturato annuo</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Costi annui</i>
<i>Comune</i>	<i>Reddito netto annuo</i>
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D
<i>Telefono</i>	Localizzazione intervento
<i>Cellulare</i>	ha x codice Istat comune
Ubicazione azienda	ha irrigabile
<i>Indirizzo</i>	ha biologico
<i>CAP</i>	Codice misura
<i>Telefono</i>	Codice intervento e descrizione
<i>Codice ISTAT comune</i>	Aree prevalenti:
<i>Codice ISTAT provincia</i>	Area svantaggiata (specificare il tipo)
Dati rappresentante legale	Area Natura 2000 (specificare il tipo)
<i>Cognome e nome</i>	Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)
<i>Codice fiscale</i>	Area direttiva 2000/60/EC (si/no)
<i>Data di nascita</i>	Area vulnerabile nitrati (si/no)
<i>Sesso</i>	Area PSR (A, B, C, D)
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	Codice sotto intervento e descrizione
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	Descrizione sotto intervento
Area svantaggiata (specificare il tipo)	UM
Area Natura 2000 (specificare il tipo)	Q.tà
Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)	Costo intervento
Area direttiva 2000/60/EC (si/no)	Contributo richiesto
Area vulnerabile nitrati (si/no)	
Area PSR (A, B, C, D)	
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	Tipologia
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	richiedente IAP
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	tipologia della domanda
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	Informazioni su imprenditori
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	codice fiscale
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	Previsione occupati a fine investimento
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	numero
Totale UBA aziendali	Ubicazione azienda e priorità settoriali
	settori
	aree rurali
QUADRO FINANZIARIO	Investimenti per raggiungimento obiettivi
Importo ammesso totale	settore/area/finalità
Importo pagato totale	Altre priorità
Data pagamento 1	tipologia
Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)	Altri settori produttivi oggetto degli interventi
Importo pagato 1	settore/segmenti
Data pagamento 2	Volume aggiuntivo
Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)	giovane
Importo pagato 2	qualità
Data pagamento 3	ambiente
Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)	Data presunta inizio lavori
Importo pagato 3	Data effettiva inizio lavori
	Data fine lavori

Richiesta dati Misura 122

PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
AZIENDA - Quadro A	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)
Numero domanda	Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura)
Data presentazione domanda	Azienda RICA (SI/NO)
Domanda di modifica (SI/NO)	OTE principale
Numero domanda sostituita	UDE azienda
Dati richiedente	Superficie totale azienda (SAT)
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	Superficie utilizzata (SAU)
<i>CUAA</i>	Dimensione aziendale
<i>Partita IVA</i>	<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Data di nascita</i>	<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Sesso</i>	<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>
Domicilio sede legale	<i>Fatturato annuo</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Costi annui</i>
<i>Comune</i>	<i>Reddito netto annuo</i>
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Cellulare</i>	
Ubicazione azienda	DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D
<i>Indirizzo</i>	Localizzazione intervento
<i>CAP</i>	ha x codice Istat comune
<i>Telefono</i>	ha irrigabile
<i>Codice ISTAT comune</i>	ha biologico
<i>Codice ISTAT provincia</i>	Codice misura
Dati rappresentante legale	Codice intervento e descrizione
<i>Cognome e nome</i>	Area prevalenti:
<i>Codice fiscale</i>	Area svantaggiata (specificare il tipo)
<i>Data di nascita</i>	Area Natura 2000 (specificare il tipo)
<i>Sesso</i>	Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	Area direttiva 2000/60/EC (si/no)
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	Area vulnerabile nitrati (si/no)
Area svantaggiata (specificare il tipo)	Area PSR (A, B, C, D)
Area Natura 2000 (specificare il tipo)	Codice sotto intervento e descrizione
Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)	Descrizione sotto intervento
Area direttiva 2000/60/EC (si/no)	UM
Area vulnerabile nitrati (si/no)	Q.tà
Area PSR (A, B, C, D)	Costo intervento
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	Contributo richiesto
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	Richiedente IAP (si/no)
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	Tipologia di beneficiario
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	Cooperazione
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	Nominativi giovani in azienda
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	Criteri di selezione
Totale UBA aziendali	interventi in zona D
QUADRO FINANZIARIO	certificazione ecologica o di prodotto
Importo ammesso totale	cantierabilità
Importo pagato totale	Impegno all'acquisto di macchine
Data pagamento 1	Superficie forestale produttiva in gestione
Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)	Tipo di viabilità realizzata
Importo pagato 1	Tipo di diradamento realizzato
Data pagamento 2	superfici diradate
Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)	Settore produttivo
Importo pagato 2	Data presunta inizio lavori
Data pagamento 3	Data effettiva inizio lavori
Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)	Data fine lavori
Importo pagato 3	

Richiesta dati Misura 123 az.1

PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
AZIENDA - Quadro A	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)
Numero domanda	Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura)
Data presentazione domanda	Azienda RICA (SI/NO)
Domanda di modifica (SI/NO)	OTE principale
Numero domanda sostituita	UDE azienda
Dati richiedente	Superficie totale azienda (SAT)
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	Superficie utilizzata (SAU)
<i>CUAA</i>	Dimensione aziendale
<i>Partita IVA</i>	<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Data di nascita</i>	<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Sesso</i>	<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>
Domicilio sede legale	<i>Fatturato annuo</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Costi annui</i>
<i>Comune</i>	<i>Reddito netto annuo</i>
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D
<i>Cellulare</i>	Localizzazione intervento
Ubicazione azienda	ha x codice Istat comune
<i>Indirizzo</i>	ha irrigabile
<i>CAP</i>	ha biologico
<i>Telefono</i>	Codice misura
<i>Codice ISTAT comune</i>	Codice intervento e descrizione
<i>Codice ISTAT provincia</i>	Aree prevalenti:
Dati rappresentante legale	Area svantaggiata (specificare il tipo)
<i>Cognome e nome</i>	Area Natura 2000 (specificare il tipo)
<i>Codice fiscale</i>	Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)
<i>Data di nascita</i>	Area direttiva 2000/60/EC (si/no)
<i>Sesso</i>	Area vulnerabile nitrati (si/no)
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	Area PSR (A, B, C, D)
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	Codice sotto intervento e descrizione
Area svantaggiata (specificare il tipo)	Descrizione sotto intervento
Area Natura 2000 (specificare il tipo)	UM
Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)	Q.tà
Area direttiva 2000/60/EC (si/no)	Costo intervento
Area vulnerabile nitrati (si/no)	Contributo richiesto
Area PSR (A, B, C, D)	
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	Tipologia
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	richiedente IAP
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	tipologia di accesso
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	Giovani in azienda
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	codice fiscale
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	Priorità settoriali
Totale UBA aziendali	settori
	aree rurali
	Investimenti per raggiungimento obiettivi
	settore/area/finalità
QUADRO FINANZIARIO	Altre priorità
Importo ammesso totale	tipologia
Importo pagato totale	Altri settori produttivi oggetto degli interventi
Data pagamento 1	settore/segmenti
Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)	Volume aggiuntivo
Importo pagato 1	fonti energetiche
Data pagamento 2	origine regionale prodotto lavorato
Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)	misura 132
Importo pagato 2	Data presunta inizio lavori
Data pagamento 3	Data effettiva inizio lavori
Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)	Data fine lavori
Importo pagato 3	

Richiesta dati Misura 123 az.2

PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
AZIENDA - Quadro A	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)
Numero domanda	Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura)
Data presentazione domanda	Azienda RICA (SI/NO)
Domanda di modifica (SI/NO)	OTE principale
Numero domanda sostituita	UDE azienda
Dati richiedente	Superficie totale azienda (SAT)
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	Superficie utilizzata (SAU)
<i>CUAA</i>	Dimensione aziendale
<i>Partita IVA</i>	<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Data di nascita</i>	<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Sesso</i>	<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>
Domicilio sede legale	<i>Fatturato annuo</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Costi annui</i>
<i>Comune</i>	<i>Reddito netto annuo</i>
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Cellulare</i>	
Ubicazione azienda	DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D
<i>Indirizzo</i>	Localizzazione intervento
<i>CAP</i>	ha x codice Istat comune
<i>Telefono</i>	ha irrigabile
<i>Codice ISTAT comune</i>	ha biologico
<i>Codice ISTAT provincia</i>	Codice misura
Dati rappresentante legale	Codice intervento e descrizione
<i>Cognome e nome</i>	Aree prevalenti:
<i>Codice fiscale</i>	Area svantaggiata (specificare il tipo)
<i>Data di nascita</i>	Area Natura 2000 (specificare il tipo)
<i>Sesso</i>	Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	Area direttiva 2000/60/EC (si/no)
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	Area vulnerabile nitrati (si/no)
Area svantaggiata (specificare il tipo)	Area PSR (A, B, C, D)
Area Natura 2000 (specificare il tipo)	Codice sotto intervento e descrizione
Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)	Descrizione sotto intervento
Area direttiva 2000/60/EC (si/no)	UM
Area vulnerabile nitrati (si/no)	Q.tà
Area PSR (A, B, C, D)	Costo intervento
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	Contributo richiesto
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	Richiedente IAP (si/no)
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	Tipologia di beneficiario
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	Cooperazione
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	Importo de minimis nei tre anni precedenti
<i>Totale UBA aziendali</i>	Criteri di selezione
QUADRO FINANZIARIO	interventi in zona D si/no
Importo ammesso totale	svantaggio altitudinale si/no
Importo pagato totale	azienda di recente costituzione si/no
Data pagamento 1	cantierabilità si/no
Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)	Tipo di intervento 1, 2 o 3
Importo pagato 1	Se intervento 3, dettaglio intervento
Data pagamento 2	
Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)	Settore produttivo
Importo pagato 2	Data presunta inizio lavori
Data pagamento 3	Data effettiva inizio lavori
Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)	Data fine lavori
Importo pagato 3	

Richiesta dati Misura 124

PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
AZIENDA - Quadro A	
Numero domanda	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili) Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura) Azienda RICA (SI/NO) OTE principale UDE azienda Superficie totale azienda (SAT) Superficie utilizzata (SAU) Dimensione aziendale <i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i> <i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i> <i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i> <i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i> Fatturato annuo Costi annui Reddito netto annuo
Data presentazione domanda	
Domanda di modifica (SI/NO)	
Numero domanda sostituita	
Dati richiedente	
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	
<i>CUAA</i>	
<i>Partita IVA</i>	
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	
<i>Data di nascita</i>	
<i>Sesso</i>	
Domicilio sede legale	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Comune</i>	
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Cellulare</i>	
Ubicazione azienda	DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D
<i>Indirizzo</i>	Localizzazione intervento
<i>CAP</i>	ha x codice Istat comune
<i>Telefono</i>	ha irrigabile
<i>Codice ISTAT comune</i>	ha biologico
<i>Codice ISTAT provincia</i>	Codice misura
Dati rappresentante legale	Codice intervento e descrizione
<i>Cognome e nome</i>	Area prevalenti:
<i>Codice fiscale</i>	Area svantaggiata (specificare il tipo)
<i>Data di nascita</i>	Area Natura 2000 (specificare il tipo)
<i>Sesso</i>	Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	Area direttiva 2000/60/EC (si/no)
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	Area vulnerabile nitrati (si/no)
Area svantaggiata (specificare il tipo)	Area PSR (A, B, C, D)
Area Natura 2000 (specificare il tipo)	Codice sotto intervento e descrizione
Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)	Descrizione sotto intervento
Area direttiva 2000/60/EC (si/no)	UM
Area vulnerabile nitrati (si/no)	Q.tà
Area PSR (A, B, C, D)	Costo intervento
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	Contributo richiesto
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	Tipologia
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	Richiedente IAP
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	Tipologia della domanda
Totale UBA aziendali	Tipologia del richiedente
	Settore di intervento prioritario
QUADRO FINANZIARIO	Elenco componenti il partenariato
Importo ammesso totale	Denominazione
Importo pagato totale	Codice fiscale
Data pagamento 1	Tipologia
Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)	Giovani in azienda (n.)
Importo pagato 1	Data presunta inizio lavori
Data pagamento 2	Data effettiva inizio lavori
Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)	Data fine lavori
Importo pagato 2	
Data pagamento 3	
Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)	
Importo pagato 3	

Richiesta dati Misura 125

PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
AZIENDA - Quadro A	
Numero domanda	
Data presentazione domanda	
Domanda di modifica (SI/NO)	
Numero domanda sostituita	
Dati richiedente	
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	
<i>CUIA</i>	
<i>Partita IVA</i>	
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	
<i>Data di nascita</i>	
<i>Sesso</i>	
Domicilio sede legale	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Comune</i>	
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Cellulare</i>	
Ubicazione azienda	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Codice ISTAT comune</i>	
<i>Codice ISTAT provincia</i>	
Dati rappresentante legale	
<i>Cognome e nome</i>	
<i>Codice fiscale</i>	
<i>Data di nascita</i>	
<i>Sesso</i>	
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	
<i>Area svantaggiata (specificare il tipo)</i>	
<i>Area Natura 2000 (specificare il tipo)</i>	
<i>Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)</i>	
<i>Area direttiva 2000/60/EC (si/no)</i>	
<i>Area vulnerabile nitrati (si/no)</i>	
<i>Area PSR (A, B, C, D)</i>	
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	
<i>Consistenza ovicapri (UBA)</i>	
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	
<i>Totale UBA aziendali</i>	
INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA	
Tipologia di beneficiario	
Cooperazione	
Settore produttivo	
Data presunta inizio lavori	
Data effettiva inizio lavori	
Data fine lavori	
	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)
	Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura)
	Azienda RICA (SI/NO)
	OTE principale
	UDE azienda
	Superficie totale azienda (SAT)
	Superficie utilizzata (SAU)
	Dimensione aziendale
	<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>
	<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>
	<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>
	<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>
	<i>Fatturato annuo</i>
	<i>Costi annui</i>
	<i>Reddito netto annuo</i>
	DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D
	Localizzazione intervento
	ha x codice Istat comune
	ha irrigabile
	ha biologico
	Codice misura
	Codice intervento e descrizione
	Aree prevalenti:
	<i>Area svantaggiata (specificare il tipo)</i>
	<i>Area Natura 2000 (specificare il tipo)</i>
	<i>Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)</i>
	<i>Area direttiva 2000/60/EC (si/no)</i>
	<i>Area vulnerabile nitrati (si/no)</i>
	<i>Area PSR (A, B, C, D)</i>
	<i>Codice sotto intervento e descrizione</i>
	<i>Descrizione sotto intervento</i>
	<i>UM</i>
	<i>Q.tà</i>
	<i>Costo intervento</i>
	<i>Contributo richiesto</i>
	QUADRO FINANZIARIO
	Importo ammesso totale
	Importo pagato totale
	Data pagamento 1
	Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)
	Importo pagato 1
	Data pagamento 2
	Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)
	Importo pagato 2
	Data pagamento 3
	Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)
	Importo pagato 3

Richiesta dati Misura 132

<u>PER OGNI DOMANDA per ogni anno:</u>	
<p>AZIENDA - Quadro A</p> <p>Numero domanda Data presentazione domanda Domanda di modifica (SI/NO) Numero domanda sostituita Dati richiedente <i>Cognome e nome o ragione sociale</i> CUA <i>Partita IVA</i> <i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i> Data di nascita Sesso Domicilio sede legale Indirizzo Comune Provincia CAP Telefono Cellulare Ubicazione azienda Indirizzo CAP Telefono Codice ISTAT comune Codice ISTAT provincia Dati rappresentante legale Cognome e nome Codice fiscale Data di nascita Sesso Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u> Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u> Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u> Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u> Consistenza bovini (UBA) Consistenza ovicaprini (UBA) Consistenza equidi (UBA) Consistenza suini (UBA) Consistenza avicoli (UBA) Consistenza altri (UBA) Totale UBA aziendali</p>	<p>ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)</p> <p>Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura) Azienda RICA (SI/NO) OTE principale UDE azienda Superficie totale azienda (SAT) Superficie utilizzata (SAU) Dimensione aziendale <i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i> <i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i> <i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i> <i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i> Fatturato annuo Costi annui Reddito netto annuo</p> <hr/> <p>DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D</p> <p>Localizzazione intervento ha x codice Istat comune ha irrigabile ha biologico Codice misura Codice intervento e descrizione Aree prevalenti: Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Codice sotto intervento e descrizione Descrizione sotto intervento UM Q.tà Costo intervento Contributo richiesto</p>
<p>INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA</p> <p>Sistema di qualità sovvenzionato Prodotti sovvenzionati (nome) SAU sovvenzionata (ha) Produzione annua sovvenzionata (t) Produzione lorda vendibile annua sovvenzionata (€)</p>	<p>QUADRO FINANZIARIO</p> <p>Importo ammesso totale Importo pagato totale Data pagamento 1 Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 1 Data pagamento 2 Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 2 Data pagamento 3 Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 3</p>

Richiesta dati Misura 211

1) Elenchi domande	
PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
Numero domanda	Consistenza equidi (UBA)
Data presentazione domanda	Consistenza suini (UBA)
Domanda di modifica (SI/NO)	Consistenza avicoli (UBA)
Numero domanda sostituita	Consistenza altri (UBA)
Dati richiedente	Azienda RICA (SI/NO)
Cognome e nome o ragione sociale	Totale UBA aziendali
CUAA	OTE principale
Partita IVA	UDE azienda
Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)	Superficie totale azienda (SAT)
Data di nascita	Superficie utilizzata (SAU)
Sesso	Finalità domanda
Domicilio sede legale	Annualità impegno
Indirizzo	Numero domanda iniziale
Comune	Anno inizio impegno
Provincia	Periodo impegno (Da/ A)
CAP	Superficie totale azienda
Telefono	Superficie a premio
Cellulare	
Ubicazione azienda	di cui seminativi
Indirizzo	di cui foraggiere
CAP	di cui prati e pascoli
Telefono	di cui orticole
Codice ISTAT comune	di cui colture permanenti
Codice ISTAT provincia	Superficie non a premio
Dati rappresentante legale	di cui bosco
Cognome e nome	di cui set-aside
Codice fiscale	Codice operazione
Data di nascita	Unità di misura
Sesso	Quantità richiesta a premio totale
Denominazione forma giuridica	di cui ricadente in area Natura 2000
Dimensione aziendale	di cui ricadente in Zone a elevato Valore Naturalistico (ZVN)
Imprenditori (uomini, donne, giovani)	di cui ricadente in area con vincoli ambientali
Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)	di cui premio ricadente in area svantaggiata
Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)	di cui ricadente in area direttiva 2000/60/EC
Avventizi (uomini, donne, giovani)	di cui ricadente in area direttiva nitrati
Fatturato	di cui di produzione biologica
Costi	di cui ricadente in area irrigua
Reddito netto	di cui ricadente in zona di alpeggio
Localizzazione azienda:	Importo ammesso totale
Area svantaggiata (specificare il tipo)	Importo pagato totale
Area Natura 2000 (specificare il tipo)	Data pagamento 1
Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)	Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)
Area direttiva 2000/60/EC (si/no)	Importo pagato 1
Area vulnerabile nitrati (si/no)	Data pagamento 2
Area PSR (A, B, C, D)	Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)
Attività connesse svolte in azienda	Importo pagato 2
Consistenza zootecnica	Data pagamento 3
Consistenza bovini (UBA)	Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)
Consistenza ovicaprini (UBA)	Importo pagato 3
2) Statistiche generali	
PER OGNI ANNO:	
2a) NUMERO di AZIENDE beneficiarie totali	
2b) TOTALE SAU <u>oggetto di impegno</u> PER COMUNE	
2c) TOTALE SAU <u>oggetto di impegno, impegnata anche</u> con la misura 214	
2d) TOTALE SAU <u>oggetto di impegno</u> con Reg. 1257/99 per azione	

Richiesta dati Misura 214

1) Elenchi domande	
PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
Numero domanda	Azienda RICA (SI/NO)
Data presentazione domanda	Totale UBA aziendali
Domanda di modifica (SI/NO)	OTE principale
Numero domanda sostituita	UDE azienda
Azione collettiva	Superficie totale azienda (SAT)
<i>Pacchetti di misure per l'azienda</i>	Superficie utilizzata (SAU)
<i>Progettazione integrata territoriale</i>	Finalità domanda
<i>Progetti di filiera</i>	Annualità impegno
<i>Progetti collettivi</i>	Numero domanda iniziale
<i>nessuna azione collettiva</i>	Anno inizio impegno
Dati richiedente	Periodo impegno (Da/ A)
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	Superficie a premio
<i>CUAA</i>	<i>di cui seminativi</i>
<i>Partita IVA</i>	<i>di cui foraggere</i>
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	<i>di cui prati e pascoli</i>
<i>Data di nascita</i>	<i>di cui orticole</i>
<i>Sesso</i>	<i>di cui colture permanenti</i>
Domicilio sede legale	Superficie non a premio
<i>Indirizzo</i>	<i>di cui bosco</i>
<i>Comune</i>	<i>di cui set-aside</i>
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	PER CIASCUNA AZIONE PER OGNI DOMANDA per ogni anno
<i>Telefono</i>	Codice operazione
<i>Cellulare</i>	Codice azione
Ubicazione azienda	Sottomisura/ sub-azione
<i>Indirizzo</i>	Tipo di intervento
<i>CAP</i>	Descrizione
<i>Telefono</i>	Quantità richiesta a premio totale
<i>Codice ISTAT comune</i>	<i>UBA</i>
<i>Codice ISTAT provincia</i>	<i>Ha</i>
Dati rappresentante legale	<i>di cui ricadente in area Natura 2000</i>
<i>Cognome e nome</i>	<i>di cui ricadente in Zona a elevato Valore Naturalistico (ZVN)</i>
<i>Codice fiscale</i>	<i>di cui ricadente in area con vincoli ambientali</i>
<i>Data di nascita</i>	<i>di cui premio ricadente in area svantaggiata</i>
<i>Sesso</i>	<i>di cui ricadente in area direttiva 2000/60/EC</i>
Denominazione forma giuridica	<i>di cui ricadente in area direttiva nitrati</i>
Dimensione aziendale	<i>di cui di produzione biologica</i>
<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>	<i>di cui ricadente in area irrigua</i>
<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>	<i>di cui ricadente in zona di alpeggio</i>
<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>	Superficie richiesta a premio aggiuntivo "coltivazione senza mais"
<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>	Superficie richiesta a premio aggiuntivo "conversione seminativo in prato"
<i>Fatturato</i>	Numero nidi artificiali installati per premio aggiuntivo
<i>Costi</i>	Numero nidi naturali tutelati per premio aggiuntivo
<i>Reddito netto</i>	
Localizzazione azienda:	Importo ammesso totale
<i>Area svantaggiata (specificare il tipo)</i>	Importo pagato totale
<i>Area Natura 2000 (specificare il tipo)</i>	Data pagamento 1
<i>Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)</i>	Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)
<i>Area direttiva 2000/60/EC (si/no)</i>	Importo pagato 1
<i>Area vulnerabile nitrati (si/no)</i>	Data pagamento 2
<i>Area PSR (A, B, C, D)</i>	Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)
Attività connesse svolte in azienda	Importo pagato 2
Consistenza zootecnica	Data pagamento 3
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	Importo pagato 3
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	
2) Statistiche generali	
PER OGNI ANNO:	
Per ogni tipo di azione e sub-azione	
2a) NUMERO di AZIENDE beneficiarie totali	
2b) TOTALE SAU <u>oggetto di impegno</u> PER COMUNE	
2c) TOTALE SAU <u>oggetto di impegno</u> per anno senza duplicazioni	
2d) TOTALE SAU <u>oggetto di impegno, impegnata anche</u> con la misura 211	
2e) Numero di UBA <u>oggetto di impegno</u> suddiviso per razza (azione 1.5)	
2f) TOTALE SAU <u>oggetto di impegno</u> con Reg. 2078/92 per azione	
2g) TOTALE SAU <u>oggetto di impegno</u> con Reg. 1257/99 per azione	

Richiesta dati Misura 226

PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
AZIENDA - Quadro A	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)
Numero domanda	Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura)
Data presentazione domanda	Azienda RICA (SI/NO)
Domanda di modifica (SI/NO)	OTE principale
Numero domanda sostituita	UDE azienda
Dati richiedente	Superficie totale azienda (SAT)
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	Superficie utilizzata (SAU)
<i>CUAA</i>	Dimensione aziendale
<i>Partita IVA</i>	<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Data di nascita</i>	<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Sesso</i>	<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>
Domicilio sede legale	<i>Fatturato annuo</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Costi annui</i>
<i>Comune</i>	<i>Reddito netto annuo</i>
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Cellulare</i>	
Ubicazione azienda	DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D
<i>Indirizzo</i>	Localizzazione intervento
<i>CAP</i>	ha x codice Istat comune
<i>Telefono</i>	ha irrigabile
<i>Codice ISTAT comune</i>	ha biologico
<i>Codice ISTAT provincia</i>	Codice misura
Dati rappresentante legale	Codice intervento e descrizione
<i>Cognome e nome</i>	Aree prevalenti:
<i>Codice fiscale</i>	Area svantaggiata (specificare il tipo)
<i>Data di nascita</i>	Area Natura 2000 (specificare il tipo)
<i>Sesso</i>	Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	Area direttiva 2000/60/EC (si/no)
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	Area vulnerabile nitrati (si/no)
Area svantaggiata (specificare il tipo)	Area PSR (A, B, C, D)
Area Natura 2000 (specificare il tipo)	Codice sotto intervento e descrizione
Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)	Descrizione sotto intervento
Area direttiva 2000/60/EC (si/no)	UM
Area vulnerabile nitrati (si/no)	Q.tà
Area PSR (A, B, C, D)	Costo intervento
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	Contributo richiesto
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	Richiedente IAP (si/no)
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	Tipologia di beneficiario
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	Cooperazione
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	Nominativi giovani in azienda
<i>Totale UBA aziendali</i>	Criteria di selezione
QUADRO FINANZIARIO	interventi in zona D si/no
Importo ammesso totale	svantaggio altitudinale si/no
Importo pagato totale	azienda di recente costituzione si/no
Data pagamento 1	certificazione ecologica o di prodotto si/no
Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)	cantierabilità si/no
Importo pagato 1	Tipo di intervento 1 o 2
Data pagamento 2	Se intervento 2, dettaglio intervento
Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)	
Importo pagato 2	Data presunta inizio lavori
Data pagamento 3	Data effettiva inizio lavori
Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)	Data fine lavori
Importo pagato 3	

Richiesta dati Misura 227

PER OGNI DOMANDA per ogni anno:	
AZIENDA - Quadro A Numero domanda Data presentazione domanda Domanda di modifica (SI/NO) Numero domanda sostituita Dati richiedente <i>Cognome e nome o ragione sociale</i> CUAA Partita IVA Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA) Data di nascita Sesso Domicilio sede legale Indirizzo Comune Provincia CAP Telefono Cellulare Ubicazione azienda Indirizzo CAP Telefono Codice ISTAT comune Codice ISTAT provincia Dati rappresentante legale Cognome e nome Codice fiscale Data di nascita Sesso Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u> Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u> Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u> Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u> Consistenza bovini (UBA) Consistenza ovicaprini (UBA) Consistenza equidi (UBA) Consistenza suini (UBA) Consistenza avicoli (UBA) Consistenza altri (UBA) Totale UBA aziendali	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili) Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura) Azienda RICA (SI/NO) OTE principale UDE azienda Superficie totale azienda (SAT) Superficie utilizzata (SAU) Dimensione aziendale Imprenditori (uomini, donne, giovani) Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani) Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani) Avventizi (uomini, donne, giovani) Fatturato annuo Costi annui Reddito netto annuo
QUADRO FINANZIARIO Importo ammesso totale Importo pagato totale Data pagamento 1 Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 1 Data pagamento 2 Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 2 Data pagamento 3 Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 3	DESCRIZIONE INVESTIMENTI-Quadro D Localizzazione intervento ha x codice Istat comune ha irrigabile ha biologico Codice misura Codice intervento e descrizione Aree prevalenti: Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Codice sotto intervento e descrizione Descrizione sotto intervento UM Q.tà Costo intervento Contributo richiesto
INFORMAZIONI SPECIFICHE DI MISURA Richiedente IAP (si/no) Tipologia di beneficiario Nominativi giovani in azienda Criteri di selezione interventi in zona D sì/no interventi in aree Natura 2000 sì/no cumulo di più categorie di sottointerventi sì/no Proprietari dotati di :elenco Imprese dotate di :elenco Cantierabilità Settore produttivo Data presunta inizio lavori Data effettiva inizio lavori Data fine lavori	

Richiesta dati Misura 311 Azione 1 Ospitalità agrituristica

<u>PER OGNI DOMANDA per ogni bando</u>	
AZIENDA - Quadro A Numero domanda Data presentazione domanda Domanda di modifica (SI/NO) Dati richiedente <p style="text-align: right;"><i>Cognome e nome o ragione sociale</i> CUAA <i>Partita IVA</i> Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA) <i>Data di nascita</i> Sesso</p> Domicilio sede legale <p style="text-align: right;"><i>Indirizzo</i> <i>Comune</i> <i>Provincia</i> CAP <i>Telefono</i> <i>Cellulare</i></p> Ubicazione azienda <p style="text-align: right;"><i>Indirizzo</i> CAP <i>Telefono</i> <i>Codice ISTAT comune</i> <i>Codice ISTAT provincia</i></p> Dati rappresentante legale <p style="text-align: right;"><i>Cognome e nome</i> <i>Codice fiscale</i> <i>Data di nascita</i> Sesso</p> Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u> Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u> <p style="text-align: right;">Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D)</p> Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u> Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u> <p style="text-align: right;"><i>Consistenza bovini (UBA)</i> <i>Consistenza ovicapri (UBA)</i> <i>Consistenza equidi (UBA)</i> <i>Consistenza suini (UBA)</i> <i>Consistenza avicoli (UBA)</i> <i>Consistenza altri (UBA)</i> Totale UBA aziendali</p>	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili) Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura) Azienda RICA (SI/NO) OTE principale UDE azienda Superficie totale azienda (SAT) Superficie utilizzata (SAU) Produzioni biologiche Dimensione aziendale <p style="text-align: right;"><i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i> <i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i> <i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i> <i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i> <i>Fatturato annuo</i> <i>Costi annui</i> <i>Reddito netto annuo</i></p>
	DESCRIZIONE INVESTIMENTI - Quadro regionale Costo totale investimento Contributo richiesto Numero posti letto totali a fine investimento Numero posti letto creati con l'investimento Ubicazione intervento <p style="text-align: right;">Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D)</p> Data presunta inizio lavori Data effettiva inizio lavori Data fine lavori
	QUADRO FINANZIARIO Importo ammesso totale Importo pagato totale Data pagamento 1 Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 1 Data pagamento 2 Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 2 Data pagamento 3 Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 3
INFORMAZIONI SPECIFICHE DI AZIONE Iscrizione all'elenco Operatori Agrituristici Autorizzazione comunale all'esercizio delle attività agrituristiche Descrizione titolo di studio o attestato	

Richiesta dati Misura 311 Azione 2 Fattorie didattiche e sociali

PER OGNI DOMANDA per ogni bando	
AZIENDA - Quadro A	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)
Numero domanda	Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura)
Data presentazione domanda	Azienda RICA (SI/NO)
Domanda di modifica (SI/NO)	OTE principale
Dati richiedente	UDE azienda
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	Superficie totale azienda (SAT)
<i>CUIA</i>	Superficie utilizzata (SAU)
<i>Partita IVA</i>	Produzioni biologiche
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	
<i>Data di nascita</i>	
<i>Sesso</i>	Dimensione aziendale
Domicilio sede legale	<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Comune</i>	<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Provincia</i>	<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>
<i>CAP</i>	<i>Fatturato annuo</i>
<i>Telefono</i>	<i>Costi annui</i>
<i>Cellulare</i>	<i>Reddito netto annuo</i>
Ubicazione azienda	
<i>Indirizzo</i>	
<i>CAP</i>	
<i>Telefono</i>	DESCRIZIONE INVESTIMENTI - Quadro regionale
<i>Codice ISTAT comune</i>	Costo totale investimento
<i>Codice ISTAT provincia</i>	Contributo richiesto
Dati rappresentante legale	
<i>Cognome e nome</i>	Ubicazione intervento
<i>Codice fiscale</i>	Area svantaggiata (specificare il tipo)
<i>Data di nascita</i>	Area Natura 2000 (specificare il tipo)
<i>Sesso</i>	Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	Area direttiva 2000/60/EC (si/no)
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	Area vulnerabile nitrati (si/no)
Area svantaggiata (specificare il tipo)	Area PSR (A, B, C, D)
Area Natura 2000 (specificare il tipo)	
Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)	
Area direttiva 2000/60/EC (si/no)	
Area vulnerabile nitrati (si/no)	
Area PSR (A, B, C, D)	
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	Data presunta inizio lavori
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	Data effettiva inizio lavori
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	Data fine lavori
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	QUADRO FINANZIARIO
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	Importo ammesso totale
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	Importo pagato totale
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	Data pagamento 1
Totale UBA aziendali	Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)
	Importo pagato 1
	Data pagamento 2
	Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)
	Importo pagato 2
	Data pagamento 3
INFORMAZIONI SPECIFICHE DI AZIONE	Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)
Iscrizione elenco ERSA delle Fattorie didattiche	Importo pagato 3
Descrizione titolo di studio o attestato	

Richiesta dati Misura 311 Azione 3 Impianti per energia da fonti alternative

<u>PER OGNI DOMANDA per ogni bando</u>	
AZIENDA - Quadro A Numero domanda Data presentazione domanda Domanda di modifica (SI/NO) Dati richiedente Cognome e nome o ragione sociale CUAA Partita IVA Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA) Data di nascita Sesso Domicilio sede legale Indirizzo Comune Provincia CAP Telefono Cellulare Ubicazione azienda Indirizzo CAP Telefono Codice ISTAT comune Codice ISTAT provincia Dati rappresentante legale Cognome e nome Codice fiscale Data di nascita Sesso Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u> Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u> Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u> Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u> Consistenza bovini (UBA) Consistenza ovicaprini (UBA) Consistenza equidi (UBA) Consistenza suini (UBA) Consistenza avicoli (UBA) Consistenza altri (UBA) Totale UBA aziendali	Dimensione aziendale Imprenditori (uomini, donne, giovani) Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani) Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani) Avventizi (uomini, donne, giovani) Fatturato annuo Costi annui Reddito netto annuo <hr/> DESCRIZIONE INVESTIMENTI - Quadro regionale Costo totale investimento Contributo richiesto Impianti alimentati da biogas Impianti alimentati da biomasse Impianti alimentati da altre fonti rinnovabili Potenzialità elettrica a fine investimento (Mwh/annui) Potenzialità elettrica realizzata con l'investimento (Mwh/annui) Ubicazione intervento Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Data presunta inizio lavori Data effettiva inizio lavori Data fine lavori <hr/> QUADRO FINANZIARIO Importo ammesso totale Importo pagato totale Data pagamento 1 Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 1 Data pagamento 2 Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 2 Data pagamento 3 Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 3
ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili) Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura) Azienda RICA (SI/NO) OTE principali UDE azienda Superficie totale azienda (SAT) Superficie utilizzata (SAU) Produzioni biologiche	Importo pagato 3

Richiesta dati Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di Microimprese

PER OGNI DOMANDA per ogni bando	
AZIENDA - Quadro A	
Numero domanda	
Data presentazione domanda	
Domanda di modifica (SI/NO)	
Dati richiedente	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili)
<i>Cognome e nome o ragione sociale</i>	Utilizzo SAU (quadro P - ha x coltura)
<i>CUAA</i>	Azienda RICA (SI/NO)
<i>Partita IVA</i>	OTE principali
<i>Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA)</i>	UDE azienda
<i>Data di nascita</i>	Superficie totale azienda (SAT)
<i>Sesso</i>	Superficie utilizzata (SAU)
Domicilio sede legale	Produzioni biologiche
<i>Indirizzo</i>	
<i>Comune</i>	Dimensione aziendale
<i>Provincia</i>	
<i>CAP</i>	<i>Imprenditori (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Telefono</i>	<i>Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Cellulare</i>	<i>Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani)</i>
Ubicazione azienda	<i>Avventizi (uomini, donne, giovani)</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Fatturato annuo</i>
<i>CAP</i>	<i>Costi annui</i>
<i>Telefono</i>	<i>Reddito netto annuo</i>
<i>Codice ISTAT comune</i>	
<i>Codice ISTAT provincia</i>	
Dati rappresentante legale	DESCRIZIONE INVESTIMENTI - Quadro regionale
<i>Cognome e nome</i>	Costo totale investimento
<i>Codice fiscale</i>	Contributo richiesto
<i>Data di nascita</i>	Acquisto di macchinari
<i>Sesso</i>	Acquisto di macchinari per la prima trasformazione del legno
Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u>	Realizzazione di impianti per uso biomasse forestali
Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u>	edifici a basso consumo
<i>Area svantaggiata (specificare il tipo)</i>	Integrazione con pannelli solari o altre fonti rinnovabili
<i>Area Natura 2000 (specificare il tipo)</i>	reti di teleriscaldamento
<i>Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)</i>	caldaie con rendimento superiore ai valori sogli (80% e 90%)
<i>Area direttiva 2000/60/EC (si/no)</i>	Realizzazione di impianti per uso biomasse forestali per la vendita di energia
<i>Area vulnerabile nitrati (si/no)</i>	Potenzialità elettrica a fine investimento (Mwh/annui)
<i>Area PSR (A, B, C, D)</i>	Potenzialità elettrica realizzata con l'investimento (Mwh/annui)
Attività connesse svolte in azienda - <u>Quadro M</u>	
Consistenza zootecnica - <u>Quadro I</u>	Ubicazione intervento
<i>Consistenza bovini (UBA)</i>	<i>Area svantaggiata (specificare il tipo)</i>
<i>Consistenza ovicaprini (UBA)</i>	<i>Area Natura 2000 (specificare il tipo)</i>
<i>Consistenza equidi (UBA)</i>	<i>Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo)</i>
<i>Consistenza suini (UBA)</i>	<i>Area direttiva 2000/60/EC (si/no)</i>
<i>Consistenza avicoli (UBA)</i>	<i>Area vulnerabile nitrati (si/no)</i>
<i>Consistenza altri (UBA)</i>	<i>Area PSR (A, B, C, D)</i>
<i>Totale UBA aziendali</i>	
	Data presunta inizio lavori
	Data effettiva inizio lavori
	Data fine lavori
QUADRO FINANZIARIO	INFORMAZIONI SPECIFICHE DI AZIONE
Importo ammesso totale	Azienda di recente costituzione
Importo pagato totale	Certificazione di qualità dei prodotti
Data pagamento 1	
Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero)	
Importo pagato 1	
Data pagamento 2	
Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero)	
Importo pagato 2	
Data pagamento 3	
Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero)	
Importo pagato 3	

Richiesta dati Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

PER OGNI DOMANDA per ogni bando	
AZIENDA - Quadro A Numero domanda Data presentazione domanda Domanda di modifica (SI/NO) Dati richiedente <i>Cognome e nome o ragione sociale</i> Domicilio sede legale <i>Indirizzo</i> <i>Comune</i> <i>Provincia</i> <i>CAP</i> <i>Telefono</i> <i>Cellulare</i> <i>Codice ISTAT comune</i> <i>Codice ISTAT provincia</i> Dati rappresentante legale <i>Cognome e nome</i> <i>Codice fiscale</i> <i>Data di nascita</i> <i>Sesso</i> Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u> Localizzazione Ente Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Attività connesse svolte dall'ente	ALTRI DATI AZIENDALI (eventualmente disponibili) Dimensione territoriale DESCRIZIONE INVESTIMENTI - Quadro regionale Costo totale investimento Contributo richiesto Costo totale investimento Contributo richiesto Impianti alimentati da biogas Impianti alimentati da biomasse Impianti alimentati da altre fonti rinnovabili Potenzialità elettrica a fine investimento (Mwh/annui) Potenzialità elettrica realizzata con l'investimento (Mwh/annui) Data presunta inizio lavori Data effettiva inizio lavori Data fine lavori Ubicazione intervento Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D)
QUADRO FINANZIARIO Importo ammesso totale Importo pagato totale Data pagamento 1 Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 1 Data pagamento 2 Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 2 Data pagamento 3 Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 3	

Richiesta dati Misura 323 Azione 1 Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale

PER OGNI DOMANDA per ogni bando	
AZIENDA - Quadro A Numero domanda Data presentazione domanda Domanda di modifica (SI/NO) Dati richiedente <i>Cognome e nome o ragione sociale</i> CUAA Partita IVA Codice iscrizione registro imprese agricole (CCIAA) Data di nascita Sesso Domicilio sede legale Indirizzo Comune Provincia CAP Telefono Cellulare Ubicazione azienda Indirizzo CAP Telefono Codice ISTAT comune Codice ISTAT provincia Dati rappresentante legale Cognome e nome Codice fiscale Data di nascita Sesso Denominazione forma giuridica - <u>Quadro H</u> Localizzazione azienda - <u>Quadro L</u> Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Attività connesse svolte dal titolare	ALTRI DATI SUL TITOLARE Soggetto privato Operatore agricolo: OTE principali UDE azienda Superficie totale azienda (SAT) Superficie utilizzata (SAU) Produzioni biologiche Operatore economico: Settore economico Dimensione aziendale Imprenditori (uomini, donne, giovani) Coadiuvanti familiari (uomini, donne, giovani) Dipendenti fissi (uomini, donne, giovani) Avventizi (uomini, donne, giovani) Fatturato annuo Costi annui Reddito netto annuo
QUADRO FINANZIARIO Importo ammesso totale Importo pagato totale Data pagamento 1 Causale pagamento 1 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 1 Data pagamento 2 Causale pagamento 2 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 2 Data pagamento 3 Causale pagamento 3 (anticipo, saldo, recupero) Importo pagato 3	DESCRIZIONE INVESTIMENTI - Quadro regionale Costo totale investimento Contributo richiesto Ubicazione intervento Area svantaggiata (specificare il tipo) Area Natura 2000 (specificare il tipo) Area con vincoli ambientali specifici (specificare il tipo) Area direttiva 2000/60/EC (si/no) Area vulnerabile nitrati (si/no) Area PSR (A, B, C, D) Data presunta inizio lavori Data effettiva inizio lavori Data fine lavori

<u>Richiesta dati Asse 4</u>	
<u>PER CIASCUN GAL</u>	
<u>PER LE MISURE 411, 412, 413</u>	
Quanto richiesto per le misure degli assi 1, 2 e 3	
<u>PER LA MISURA 421</u>	
Per ciascun progetto attivato	Tipologia di intervento Territori coinvolti Soggetti coinvolti Data inizio Data conclusione prevista Data conclusione effettiva Spesa impegnata Spesa liquidata
<u>PER LA MISURA 431</u>	
Spese per tipologia:	
Personale impiegato	Numero Profili professionali Tempo di utilizzo
Spese di funzionamento	Sede Attrezzature Utenze Altre di funzionamento
Animazione	Studi Informazione Promozione
Formazione	Animatori Personale direttivo/tecnico
Altre spese	

Richiesta dati Asse 5

Attività di assistenza tecnica	Riferimento bandi di selezione beneficiari	Data inizio attività	Durata prevista	Impegni di spesa al 31/12/2008	Pagamenti al 31/12/2008	Indicatori fisici al 31/12/2008		
						Indicatore	u.m.	Valore
Attività di supporto al monitoraggio Altre attività di ass tecn Valutazione ex post 2000-2006 Valutazione in itinere Comunicazione						ULA	n.	
						rapporti	n.	
						rapporti	n.	
						descrizione		
						descrizione		
						descrizione		

5. Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione

5.1 Premessa

Nel corso dell'anno 2008 non sono state intraprese attività di messa in rete delle persone coinvolte nella attività di valutazione, in quanto la formalizzazione del contratto di valutazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è avvenuta solo a ridosso della fine dell'anno, esattamente in data 4 dicembre 2008.

Le prime attività sono iniziate a partire dai primi mesi del 2009, soprattutto in relazione all'avvio del percorso conoscitivo per la predisposizione e la redazione del rapporto relativo al *Disegno di valutazione* e sono proseguite successivamente per approfondire e acquisire ulteriori conoscenze in previsione della presente *Relazione Annuale* per l'anno 2008.

5.2 Attività previste

L'attività di valutazione viene prevista non soltanto come azione esterna di verifica qualitativa dei risultati conseguiti e conseguibili (attraverso le aree di indagine della valutazione procedurale, finanziaria e fisica e degli eventuali impatti sul territorio), ma anche come attività di coinvolgimento di tutti gli attori a qualsiasi titolo interessati alla gestione, attuazione e sorveglianza del Programma, al fine di trasferire loro le pratiche valutative come strumenti utili per una migliore, più efficace e più efficiente azione di gestione e controllo del Programma. Non solo, ma anche per trasferire i metodi valutativi con lo scopo di una migliore utilizzazione dei risultati da parte delle strutture responsabili del Programma.

In tal senso il valutatore si è proposto di realizzare le seguenti attività di coinvolgimento:

- un *focus group* iniziale, da realizzarsi successivamente al conferimento dell'incarico, finalizzato alla presentazione del gruppo di lavoro preposto alla valutazione, dei metodi di valutazione proposti e di descrizione della organizzazione, delle informazioni da acquisire e della tempistica nel corso del servizio;
- un *focus group* successivo alla consegna del *Disegno di valutazione*, per descrivere e approfondire il percorso valutativo che verrà posto in essere nel corso del servizio di valutazione; in tale sede, in previsione della realizzazione di tre rapporti tematici (cfr. §2.4 e §3.1), il valutatore procederà, attraverso un apposito *workshop*, al coinvolgimento degli *stakeholder* al fine individuare e elencare in ordine di priorità un set di temi da sottoporre all'Autorità di Gestione per la loro selezione;
- un seminario di presentazione e divulgazione del *Rapporto di valutazione intermedia* successivo alla sua consegna e approvazione, come momento più ampio di coinvolgimento non solo degli *stakeholder*, ma anche di una platea più allargata che coinvolga i beneficiari e i destinatari del Programma stesso e comunque tutti i soggetti che a qualsiasi titolo possono essere coinvolti.

Il valutatore si intende inoltre coordinarsi con i responsabili dell'attuazione del Piano di comunicazione, per collaborare alla condivisione dei documenti valutativi prodotti, nonché per la loro divulgazione telematica e informatica.

5.3 Attività realizzate

Come già accennato in premessa, poiché la formalizzazione del contratto di valutazione si è realizzata a ridosso della conclusione del 2008, le sole attività di coinvolgimento riguardano i primi mesi del 2009, essendo state funzionali alla acquisizione delle informazioni per la redazione del *Disegno di valutazione* e sono proseguite successivamente per approfondire e acquisire ulteriori conoscenze in previsione della *Relazione Annuale* per l'anno 2008, consegnata alla fine del mese di maggio 2009.

Nel corso dei primi mesi del 2009 si è dato avvio ad una serie di contatti informali, sia telefonici che telematici, tra i singoli valutatori e i rispettivi responsabili delle Strutture di azione/misura/asse del Programma.

Il primo evento, peraltro previsto dal contratto sottoscritto dal valutatore e comunque da questi proposto in sede di offerta tecnica, ha riguardato il *focus group* del **13 gennaio 2009** nel corso del quale è stata presentato il gruppo di valutazione, l'impianto e la metodologia adottata per la valutazione, nonché sono state presentate e commentate le “*Schede di misura per la valutazione*”, che si configurano come una *banca dati* contenente tutte le informazioni necessarie al valutatore per poter procedere al suo esercizio di analisi, ma la cui consultazione costituisce un utile supporto per tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione, poiché attraverso la lettura delle informazioni contenute possono verificare lo stato dell'arte delle rispettive misure/azioni e, soprattutto, possono osservare il Programma nelle sue varie declinazioni da un punto di vista esterno.

Successivamente, nelle giornate del **13 e 14 gennaio 2009**, i responsabili della valutazione hanno proceduto ad un ciclo di colloqui con le strutture di azione/misura/asse con l'obiettivo di acquisire informazioni più dettagliate e qualificate in merito allo stato di attuazione delle singole componenti del Programma.

I colloqui tra team di valutazione e strutture regionali sono continuati nel corso dei mesi successivi, come già accennato, attraverso contatti telefonici e telematici, e hanno consentito di pervenire, da una parte alla redazione del *Disegno di valutazione*, consegnato a marzo 2009 e, dall'altra, alla redazione della presente *Relazione Annuale* per l'anno 2008.

In merito alla definizione delle tematiche da approfondire, in data **29 maggio 2009** l'Autorità di Gestione ha indetto per il giorno **11 giugno 2009** un *focus group* al fine individuare gli argomenti e le aree di indagine di maggiore interesse, sulla base degli argomenti suggeriti dal valutatore in sede di *Disegno di Valutazione*, di cui si riporta l'elenco al § 3.2.

6. Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari

Il servizio di valutazione ha avuto inizio di recente, nel dicembre del 2008, e in questa fase di avvio non si sono registrate difficoltà che abbiano impedito lo svolgimento regolare delle attività.

Nell'ambito della redazione del *Disegno di valutazione*, consegnato dal valutatore nel marzo 2009, è stata svolta, tra l'altro, un'analisi delle condizioni di valutabilità del Programma, la quale ha formulato dei giudizi generalmente positivi per quanto riguarda, in particolare, la possibilità data al valutatore di approfondire la conoscenza del Programma nelle sue componenti, di vagliare l'esistenza del bagaglio informativo disponibile per procedere alla valutazione in itinere e intermedia, nonché la completezza del sistema di indicatori, e dei relativi target, posti in essere dall'AdG nelle fasi di redazione del Programma e di valutazione ex ante dello stesso.

L'analisi effettuata ha individuato comunque talune specifiche problematiche che sono state puntualmente descritte e accompagnate dalle relative raccomandazioni proposte dal valutatore per la loro risoluzione.

Per quanto attiene il sistema degli indicatori sono stati rilevati alcuni valori target non congrui e quindi da ricalcolare per tre indicatori di prodotto e due di impatto. In seguito, nella valutazione dell'avanzamento del Programma (cfr. Cap. 3), in riferimento allo stato di avanzamento fisico, sono state individuate altre incongruenze nell'assegnazione dei valori target, causate probabilmente dal non aver preso in considerazione, nelle loro stime, gli effetti, in termini fisici, dei contratti in corso provenienti dalla precedente programmazione. Quattro misure, infatti, la 211, la 221, la 223, la 226, solo grazie alla liquidazione dei trascinamenti, hanno già superato i valori obiettivo.

Sarà quindi necessario modificare tali valori obiettivo in modo da poter correttamente procedere alla valutazione degli stati di avanzamento fisico.

Per gli indicatori di impatto invece è stato preso atto dell'attività in corso condotta dal gruppo di lavoro costituitosi nell'ambito della Rete Rurale Nazionale (RRN) con l'intento di supportare tutte le AdG nella revisione degli indicatori e di giungere a decisioni comuni e condivise per la loro definizione e il loro calcolo. Tale attività ha portato alla riformulazione di alcuni indicatori d'impatto e alla modifica di alcuni loro valori obiettivo sia a livello nazionale che regionale, e andrà quindi recepita dal PSR del FVG.

L'AdG ha espresso l'intenzione di apportare le modifiche sopra descritte in fase di redazione dell'aggiornamento del PSR.

Per quanto riguarda la disponibilità dei dati e delle informazioni necessarie per la valutazione, a fronte di un patrimonio informativo piuttosto vasto, il valutatore, nell'ambito delle attività finalizzate alla redazione del presente rapporto, ha registrato una certa difficoltà nel reperimento degli stessi da parte dell'AdG (si veda per questo il Cap. 4 Raccolta dei dati).

Nel corso delle attività di redazione del *Disegno di valutazione*, il valutatore, al fine di verificare l'effettiva disponibilità di dati, nonché di specificare i fabbisogni informativi della valutazione nel periodo di svolgimento del servizio, ha trasmesso all'AdG l'indicazione specifica dei contenuti informativi necessari per i vari step dell'attività valutativa e la relativa tempistica collegata alle varie richieste, svolgendo un'analisi molto accurata, sia dei fabbisogni informativi della valutazione, che delle potenzialità informative del sistema in essere presso la Regione.

L'AdG ha svolto una prima analisi confrontando le informazioni richieste con quelle già disponibili attualmente presso il servizio di monitoraggio, evidenziando una disponibilità di informazioni, a breve termine, solamente parziale rispetto a quanto richiesto e rendendosi disponibile a trovare una soluzione per rendere possibile l'ottenimento di tutte le informazioni richieste.

Tale difficoltà è dovuta principalmente al fatto che il set di informazioni relativo all'attuazione del PSR è dislocato su più supporti (in particolare in SIAN e in SIAGRI FVG) e che l'estrazione dei dati da entrambi è piuttosto complessa.

Infatti, per quanto riguarda le banche dati del SIAN, per poter ottenere la disponibilità dei dati occorre fare riferimento a strutture esterne all'autorità di gestione (in particolare l'AGEA), con procedure che prendono molto tempo. Anche per l'estrazione dei dati dalla banca dati del SIAGRI FVG occorre predisporre delle procedure che richiedono tempo, e le strutture che operano sui sistemi informativi sono attualmente molto impegnate per risolvere le problematiche che hanno sinora rallentato il procedere delle istruttorie delle domande e per svolgere le elaborazioni necessarie alla riprogrammazione attualmente in corso d'opera. Quindi anche in questo caso vi sono tempi di risposta piuttosto lunghi.

In considerazione dell'importanza che ha per la qualità e la completezza dei prodotti della valutazione la costruzione di una base dati in grado di generare adeguati e tempestivi flussi di informazioni, sarà necessario prevedere degli approfondimenti di analisi sui dati effettivamente disponibili nei tempi richiesti, sia per le necessità informative della valutazione intermedia, sia per avere un panorama di dati completo nelle future valutazioni annuali in itinere. E' possibile anche cercare di individuare soluzioni alternative in caso di indisponibilità o incompletezze dei dati a disposizione.

Infine, si vuole sottolineare come a seguito dell'Analisi del contesto effettuata dal valutatore sempre nell'ambito del *Disegno di valutazione*, sia emerso che, pur permanendo le principali condizioni di contesto che hanno fornito gli elementi per l'avvio del Programma, occorrerà tenere conto delle possibili conseguenze dei due straordinari e recenti eventi internazionali, quali la crisi dei prezzi delle materie prime e la crisi internazionale di natura finanziaria, sull'economia regionale e sul settore primario in particolare.

Infatti, mentre da un lato si registra un complessivo allineamento dei risultati registrati dagli ultimi dati statistici ufficiali con quelli riportati nella valutazione ex ante, dall'altro è già rilevabile un peggioramento delle ragioni di scambio del settore in filiere importanti quali, ad esempio, quella del vino e dei prodotti animali.

Tali eventi, insieme alle conseguenti decisioni adottate dai Paesi Membri dell'UE, in sede di verifica dello "Stato di Salute" della PAC ("Health Check"), che intendono offrire delle adeguate risposte al settore agricolo rafforzando il processo di riforma della Politica Agricola avviato nel 2003 e all'adozione del Recovery Plan del dicembre 2008, che fornisce ulteriori strumenti anche allo sviluppo rurale tramite l'immissione di risorse aggiuntive al FEARS, sono tutti elementi che potrebbero fornire nuovi contenuti programmatici, o comunque rendere necessario, in fase di revisione del PSR, prevedere nuove tipologie di intervento connesse alle nuove priorità. Rispetto a queste ultime, l'attività di valutazione dovrà quindi tenere conto di tali eventuali mutamenti.

7. Conclusioni e raccomandazioni

Il presente Rapporto si è sviluppato sulla base di quanto previsto dai documenti di orientamento comunitari e nazionali riguardanti le relazioni annuali di valutazione e fa seguito al *Disegno di valutazione*, rapporto consegnato dal valutatore nel marzo di questo stesso anno, tre mesi dopo l'attivazione del servizio di valutazione.

Il servizio di valutazione indipendente è infatti iniziato nel mese di dicembre 2008 e per tale motivo, nel corso del 2008, anno oggetto della presente relazione, sono state svolte da parte del valutatore solamente attività di presa di conoscenza della principale documentazione di programmazione e di attuazione del PSR. Nelle parti dedicate a descrivere le attività valutative intraprese, si è ritenuto quindi opportuno fare riferimento anche a quelle svolte nei primi mesi del 2009.

Nel Capitolo 2 “Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere” e nel Capitolo 5 “Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione” vengono descritte le metodologie che si intendono applicare e le attività che si intendono intraprendere - e che si sono intraprese nei primi mesi del 2009 - anche alla luce di quanto verificato con le attività svolte per la redazione del *Disegno di valutazione*.

Il processo valutativo vero è proprio è regolarmente iniziato nel gennaio 2009, con un incontro tra lo staff dei valutatori e la struttura regionale preposta all'attuazione del Programma, a cui hanno fatto seguito tutte le attività di valutazione che hanno consentito la redazione e la consegna del *Disegno di valutazione*, di cui qui, visto il breve lasso di tempo trascorso, sono stati in parte ripresi e in parte approfonditi determinati contenuti.

Nell'ambito dell'analisi sulla valutabilità del Programma, effettuata nel *Disegno di valutazione*, si è espresso un giudizio generalmente positivo, per quanto riguarda, tra l'altro, la possibilità data al valutatore di approfondire la conoscenza del Programma nelle sue componenti, di vagliare l'esistenza del bagaglio informativo disponibile per procedere alla valutazione in itinere e intermedia, nonché per quanto attiene il sistema di indicatori, e dei relativi target, posti in essere dall'AdG nelle fasi di redazione del Programma e di valutazione ex ante dello stesso.

Tale giudizio si conferma anche a conclusione delle attività valutative condotte per la redazione del presente Rapporto. L'analisi effettuata ha evidenziato, comunque, talune specifiche problematiche che erano già state descritte e accompagnate dalle relative raccomandazioni proposte dal valutatore per la loro risoluzione, nel *Disegno di valutazione*. In particolare, nel Capitolo 4 “Raccolta dei dati” e nel Capitolo 6 “Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari”, sono state approfondite due specifiche problematiche.

La prima riguarda gli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto, e i relativi livelli obiettivo, che, in un numero ristretto di casi, avevano fatto rilevare delle incongruenze e per le quali il valutatore aveva proposto alcune modalità per la loro risoluzione, raccomandando all'AdG il loro recepimento. Nel proseguo dell'attività, l'analisi dei dati di avanzamento finanziario e fisico, ha evidenziato altre incongruenze dei livelli obiettivo, ed anche in questo caso viene raccomandata una rimodulazione degli obiettivi in fase di redazione dell'aggiornamento del PSR.

La seconda problematica riguarda la difficoltà di trasmissione di dati al valutatore da parte del monitoraggio, dovuta principalmente alla complessità dei sistemi informativi che detengono le informazioni necessarie e all'impegno che richiede l'utilizzo delle stesse da parte della struttura. Come già detto altre volte, la qualità e la completezza dei prodotti della valutazione richiede la costruzione di una base dati in grado di generare adeguati e tempestivi flussi di informazioni e si ritiene dunque, quale raccomandazione necessaria e urgente, quella di effettuare un'attività di verifica della disponibilità delle informazioni richieste, soprattutto ai fini di una corretta impostazione delle attività dedicate alla realizzazione della valutazione intermedia. Al fine di agevolare l'attività del monitoraggio, viene anche proposta in questa sede una semplificazione della struttura

degli indicatori di prodotto e di risultato del PSR, là dove sia compatibile con le linee guida formulate dalla Commissione.

Per quanto riguarda invece il processo di valutazione *in itinere* che il valutatore sta conducendo, nel Capitolo 3 “Le attività di valutazione intraprese”, sono stati presentati i primi risultati e le prime considerazioni valutative sullo stato di attuazione del PSR al 31 dicembre 2008.

Dal punto di vista dell’attuazione finanziaria, e in particolare per quanto riguarda le liquidazioni effettuate nelle due annualità iniziali del Programma, l’avanzamento assume un andamento decisamente positivo, raggiungendo un indicatore di capacità di spesa nel biennio (liquidazioni effettuate/spesa pubblica totale) pari al 19,7%. L’avanzamento registrato rispetta di già, inoltre, i termini richiesti dalla “Regola n+2”, che nel caso del PSR FVG scadono il 31 dicembre 2009. Infatti rispetto all’assegnato FEASR 2007, la capacità di spesa del Programma soddisfa già ampiamente il vincolo fissato per il 2009, raggiungendo un valore pari al 182% del target, ponendo la Regione al terzo posto rispetto al resto delle regioni italiane aventi il medesimo anno per il calcolo dell’obiettivo.

Tra le varie analisi dei dati finanziari effettuate e descritte nel Capitolo 3, si vuole qui evidenziare che il 99% delle liquidazioni riguardano solo misure appartenenti ai primi due assi e che il 94% sono pagamenti di impegni adottati con la precedente programmazione. I trascinamenti rappresentano una parte importante del Piano Finanziario del PSR, anche se il loro peso, a seguito di questi primi due anni di attuazione sembrerebbe un po’ ridimensionato, soprattutto per le misure dell’Asse I. Infatti, mentre in fase di redazione del programma era stato calcolato un loro ammontare di quasi 74 MEuro, pari al 30,3% della dotazione finanziaria, le revoche e le rinunce nell’ambito soprattutto delle misure a investimento, ne hanno ridotto l’importo di oltre 15 MEuro, facendo scendere il loro peso a circa il 24%.

L’avanzamento fisico del Programma riflette sostanzialmente il suo profilo finanziario, con avanzamenti degli indicatori di prodotto e di risultato per i soli Assi I e II. Alcuni indicatori di prodotto, soprattutto per quanto riguarda le disaggregazioni (per tipologia di beneficiari e per tipologia di interventi), e più indicatori di risultato, non sono stati calcolati a causa della mancanza di informazioni di monitoraggio necessarie per il loro calcolo. Inoltre in alcuni casi, e in particolare per le misure forestali a superficie, gli output ottenuti hanno raggiunto e superato gli obiettivi fissati per l’intero periodo di programmazione, probabilmente a causa di una sottostima dei target fissati, che quindi andranno ricalcolati, tenendo conto in particolare anche delle realizzazioni compiute con i trascinamenti degli impegni della precedente programmazione.

Anche la quasi totalità degli impegni giuridicamente vincolanti in essere fa riferimento a contratti in corso provenienti dalla precedente programmazione. Dal punto di vista procedurale, infatti, l’attuazione del PSR sta scontando, per le domande a valere sulla nuova programmazione, alcune criticità che hanno accomunato trasversalmente molte misure appartenenti ai primi tre assi, riguardanti sia i tempi di presentazione, sia quelli di istruttoria delle domande. L’Asse Leader, invece, si trova ancora nella fase di selezione dei GAL e dei PSL.

Nel corso del 2008, infatti, la complessità delle procedure informatiche di compilazione e le innovazioni introdotte nel PSR, hanno reso necessario prorogare più volte i termini di presentazione delle domande, nella maggior parte dei casi fino al 31/12/2008.

In seguito, problematiche connesse all’informatizzazione delle procedure, sono state alla base anche di rallentamenti, per la maggior parte delle misure, nello svolgimento delle fasi di istruttoria, in corso dai primi mesi del 2009. A tali problematiche l’Adg ha risposto adottando interventi correttivi e la cui applicazione sta avanzando e continuerà ad avanzare nel corso del 2009. Per tali motivi al 31/12/2008 solamente una misura, la 211, ha adottato impegni e liquidato aiuti relativi a domande presentate con la nuova programmazione.

L’attività istruttoria è stata rallentata anche dalla complessità di gestione delle domande afferenti alla cosiddetta “progettazione integrata”. Con la nuova programmazione 2007-2013, il PSR del FVG ha infatti fortemente incentivato, accanto alle tradizionali modalità rappresentate dall’approccio singolo, tramite domande di aiuto presentata dai beneficiari, e dai Piani di sviluppo locale, attivati dai Gal, un’ulteriore

modalità di accesso, che si effettua attraverso la partecipazione ai Progetti Integrati (P.I.), sotto forma di Progetti Integrati di Filiera (PIF), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e Azioni Collettive (AC).

Le procedure istruttorie dei P.I. prevedono dei passaggi procedurali, che, pur essendo consequenziali e necessari per una idonea attività istruttoria di verifica dei requisiti e di redazione delle graduatorie, hanno ulteriormente dilungato i tempi amministrativi.

Nel presente rapporto, al par. 3.5, viene presentato un approfondimento analitico della progettazione integrata, effettuato mediante l'analisi di dati dettagliati relativi alle domande presentate. Tale analisi ha evidenziato, al momento, un buon grado di successo avuto da questa nuova modalità di accesso al PSR, quanto meno in termini di capacità attrattiva nei confronti dei beneficiari potenziali. Infatti, a livello di Programma, le domande effettuate nell'ambito della P.I. sono il 17% del totale, ma a livello di singoli assi tale forma di partecipazione fa riscontrare un'incidenza ben maggiore della media, sia per l'Asse I (40%), che per l'Asse III (60%). Per la valutazione, sia delle capacità progettuali, sia delle capacità attuative di tali forme di progettazione innovativa, occorrerà invece attendere la disponibilità di informazioni sulle successive evoluzioni attuative.

In generale, dalle valutazioni effettuate, emergono, ad avviso del valutatore, i seguenti tre fattori come principali elementi che hanno caratterizzato il PSR e questi primi due anni di attuazione:

- il peso dei trascinamenti;
- la complessità dell'informatizzazione delle procedure;
- l'innovatività della progettazione integrata.

Tali elementi possono rappresentare al contempo dei punti di forza (o opportunità) e di debolezza (o rischi) del programma: l'elevato ammontare dei trascinamenti (il cui peso rappresenta circa un quarto del valore del Programma), non solo quelli fisiologici delle misure a premio, ma anche quelli di alcune misure a investimento, da un lato rappresentano un vincolo di bilancio - per talune misure anche rilevante, come nel caso delle misure 112 e 121 - all'attuazione delle misure stesse in base ai criteri e alle priorità della nuova programmazione; dall'altro hanno funzionato come volano finanziario, che ha consentito, al contempo, di superare agevolmente possibili problematiche derivanti dall'applicazione della "regola n+2" e di garantire continuità nelle erogazioni di risorse al settore primario e nel sostegno agli investimenti.

A riguardo, si ritiene pertanto importante, quantificare l'effettiva entità dei trascinamenti e quindi il loro peso finanziario sulle risorse a disposizione per il Programma, ai fini sia di una corretta riprogrammazione della spesa, sia di una corretta impostazione delle future attività valutative.

L'elevata informatizzazione delle procedure, e la sua sola parziale realizzazione, ha costituito una causa di ritardo procedurale e un elemento di frammentazione del patrimonio informativo afferente al PSR tra banche dati nazionali e regionali. Se l'AdG ha comunque provveduto, internamente, alla risoluzione di talune problematiche che quindi non dovrebbero in futuro ripetersi, affinché tale elemento divenga un punto di forza attuativo occorrerà sia uniformare e collegare i contenuti informativi delle diverse banche dati, ovvero trovare delle procedure per una loro omogeneizzazione, sia avere gli strumenti per una gestione diretta di tutte le informazioni contenute nelle stesse, in modo da poter disporre in maniera autonoma e con tempistiche autonomamente programmabili.

Per quanto riguarda la progettazione integrata, se da un lato questa ha rappresentato un interessante elemento innovativo del Programma, teso a favorire l'integrazione degli interventi a diversi e più livelli, da quello produttivo di filiera a quello territoriale, dall'altra, la complessità procedurale che essa comporta, ha ulteriormente rallentato i lavori e i tempi di attuazione procedurale, oltre che dei P.I. stessi, anche delle domande ad accesso singolo.

Quindi oltre a raccomandare l'introduzione di soluzioni che prevedano iter procedurali più rapidi, si ritiene che, una volta chiarito meglio il panorama progettuale e attuativo delle domande sinora presentate, andrebbero probabilmente individuati gli ambiti in cui la progettazione integrata è più efficace (tipologie di integrazione, misure, dimensioni di investimento, ecc.), al fine, eventualmente, di limitare a tali ambiti gli incentivi a rivolgersi a tale forma di progettazione.

Si torna a evidenziare, infine, come, anche i mutamenti, avvenuti e in corso, sia del contesto economico generale, con la crisi dei prezzi e la crisi finanziaria internazionale, sia del contesto amministrativo-finanziario del Programma, con la potenziale dotazione di risorse aggiuntive e con la possibilità di revisione del PSR, possano costituire un'opportunità per il Programma di indirizzare risorse ad aree o settori specifici con difficoltà congiunturali, ma anche con potenzialità di generare sviluppo.